



CITTA' DI TORINO

Documento Unico di Programmazione

2026 – 2028

Allegato n. 1 alla delibera n. 757 / 2025

VOLUME I

Testo coordinato con gli emendamenti approvati ai sensi articolo 44 comma 2 del
Regolamento Consiglio Comunale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026 – 2028

Documento Unico di Programmazione 2026/2028

INDICE

Volume I	1) Sezione Strategica
	2) Sezione Operativa parte prima

INTRODUZIONE	pag. 1
1. SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag. 3
1.1. Contesto internazionale, nazionale e regionale	pag. 5
1.2. Caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi della Città	pag. 11
1.2.1. Popolazione anagrafica	pag. 14
1.2.2. Circoscrizioni	pag. 15
1.2.3. Popolazione residente	pag. 16
1.2.4. Dati istruzione	pag. 19
1.2.5. Popolazione straniera a Torino	pag. 20
1.2.6. Economia insediata	pag. 24
1.2.7. Analisi di contesto	pag. 25
1.2.8. Territorio	pag. 35
1.2.9. Strutture	pag. 36
1.3. Obiettivi strategici	pag. 37
1.4. Organismi partecipati	pag. 63
1.5. Interventi di urbanizzazione realizzati da privati a scompenso degli oneri di urbanizzazione (Paragrafo 3.11 All. 4/2 D.Lgs. 118/2011)	pag. 79
2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag. 85
2.1. Valutazione generale dei mezzi finanziari, delle fonti di finanziamento e dei relativi vincoli	pag. 87
2.1.1. Valutazione generale dei mezzi finanziari	pag. 89
Quadro generale riassuntivo delle Entrate	
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Titolo II Trasferimenti correnti	
Titolo III Entrate extra tributarie	
Titolo IV Entrate in conto capitale	
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Titolo VI Accensione di prestiti	
2.1.2. Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio	pag. 96
2.1.3. Indebitamento	pag. 97
2.1.4. Strumenti urbanistici vigenti e previsioni di bilancio	pag. 98
2.2. Indirizzi per l'esercizio 2026 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili	pag. 99

2.3. Fondi Europei e PNRR	pag. 161
2.4. Parte spesa: Missioni e Programmi – Obiettivi operativi	pag. 173
Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 – Giustizia	
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 – Turismo	
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 – Soccorso civile	
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 19 – Relazioni internazionali	

Volume II - Sezione Operativa parte seconda (A)

- PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2026/2028**

Volume III - Sezione Operativa parte seconda (B)

- PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE**
- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**
- PIANO TRIENNALE DELLE ESIGENZE IDONEE AD ESSERE SODDISFATTE MEDIANTE RAPPORTI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO**
- PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA CONFERITI AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 (art 3 comma 55 L. 244/08) - anno 2026**

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato 4/1 relativo alla programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato 4/1 afferma che “Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il processo di programmazione per gli Enti Locali si formalizza attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), e costituisce lo strumento primario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione operativa contiene l'attività programmatica dell'Ente definita dagli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

DUP 2026 – 2028

SEZIONE STRATEGICA

1.1. CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Contesto internazionale

L'economia mondiale mostra segni di rallentamento maggiori di quanto previsto: il prospettato aumento delle barriere commerciali, l'elevata incertezza sulle politiche economiche dell'amministrazione statunitense caratterizzate da continui cambi di direzione e l'aumento delle tensioni geopolitiche, al netto dei venti di pace continuamente in bilico che non danno segni di risoluzione duratura, sono tra i principali fattori che provocherebbero una diminuzione degli investimenti e dei flussi commerciali e finanziari globali.

A ciò bisogna aggiungere cause strutturali, come l'invecchiamento della popolazione e cause congiunturali come, ad esempio, i cambiamenti climatici e il continuo mutamento degli equilibri tra i paesi occidentali e le economie emergenti. Queste tendenze, alimentate da sequenze di annunci, sospensioni, nuove misure ed esiti incerti di negoziati permanenti, influenzano una decelerazione della crescita economica mondiale, che nel 2024 - sostenuta da un dinamismo inaspettato in Cina e da una performance robusta negli Stati Uniti – aveva toccato il 3,3%, e che vedrà una stabilizzazione nel 2025 a +3,2% e nel 2026 a +3,1%. Sebbene dunque nel primo trimestre del 2025, il commercio globale abbia mostrato una certa vivacità, dovuta principalmente all'anticipazione degli acquisti in vista dell'entrata in vigore delle restrizioni tariffarie, per il resto dell'anno si prevedono segnali di rallentamento come testimoniano le più recenti proiezioni della Commissione Europea. Queste prospettive di rallentamento dell'economia internazionale, e quindi una domanda globale più debole, stanno esercitando pressioni al ribasso sui prezzi delle materie prime energetiche, accentuate dall'aumento dell'offerta, dovuto alla decisione dell'OPEC+ (Organization of the Petroleum Exporting Countries) di aumentare la produzione di petrolio.

Nell'Eurozona, come affermato ad agosto dalla presidente Lagarde, nel primo trimestre del 2025 l'economia europea si era dimostrata “resiliente pur di fronte ad un contesto globale sfidante” ed infatti si era verificata un'accelerazione del Pil (Prodotto Interno Lordo) dovuta all'incremento straordinario delle importazioni statunitensi. Purtroppo, con l'entrata in vigore dei nuovi dazi e lo scenario globale precedentemente illustrato, la corsa è interrotta vedendo una riduzione della domanda estera ed interna ed il rallentamento dei consumi, e questo condizionerà sia le prossime decisioni di politica monetaria che lo sviluppo dei rapporti commerciali tra i principali Paesi dell'area. Il Pil si è ridotto in Italia e, in misura più decisa, in Germania; in entrambi i casi il calo è dovuto al contributo negativo della domanda estera netta, mentre in Spagna l'attività economica ha continuato a espandersi a ritmo sostenuto trainata, a differenza degli altri paesi, dalla domanda interna. Secondo le previsioni della Commissione Europea, nel 2025 l'attività economica dell'Eurozona crescerà, anche se in maniera disomogenea tra i vari paesi, dell'1,2% nel 2025, dell'1% nel 2026, e con un'accelerazione nel 2027 dell'1,3%. Il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro, che ha mostrato una forte volatilità all'inizio dell'anno, si è mantenuto sostanzialmente stabile anche se si attende un progressivo apprezzamento. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, a giugno la BCE ha effettuato l'ottavo taglio consecutivo dall'inizio del ciclo di allentamento di un anno fa, segnando una delle transizioni più rapide tra le principali banche centrali in termini di ritmo e ampiezza. Con l'inflazione dell'Eurozona di nuovo vicina all'obiettivo del 2% ed il costo dei prestiti in calo, la maggior parte degli analisti ritiene si possa essere quasi vicini alla metà finale del ciclo di riduzione dei tassi, al tasso terminale, cioè a quel livello di equilibrio dei tassi in cui la politica monetaria non stimola né limita l'economia. Attualmente i tre tassi d'interesse di riferimento, rimasti invariati sia a luglio che a settembre, sono i seguenti:

- Tasso di rifinanziamento principale 2,15%
- Tasso di interesse per le operazioni di rifinanziamento marginale 2,40%
- Tasso sui depositi 2,00%. Quest'ultimo è naturalmente il tasso più importante per i risparmiatori perché ha un impatto diretto sui conti di deposito ed i conti correnti che maturano interessi.

Per il futuro il Consiglio Direttivo della BCE continuerà a seguire un approccio guidato dai dati, valutando le prospettive di inflazione, le dinamiche dei prezzi sottostanti e la forza della trasmissione della politica monetaria, senza vincolarsi ad un particolare percorso prestabilito.

Contesto nazionale

In questo contesto, secondo le più recenti previsioni di Banca d'Italia, si prevede che il Pil italiano crescerà dello 0,6% sia nel 2025 che nel 2026, e dello 0,7% nel 2027. L'attività manifatturiera, dopo un prolungata riduzione iniziata nel 2022 ha registrato segnali positivi, anche se rimane esposta all'instabilità del contesto internazionale. Dinamica incerta anche per i consumi delle famiglie, dopo la frenata di inizio anno, che dovrebbero stabilizzarsi o crescere modestamente, sostenuti in questo dalla lenta crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Gli investimenti fissi lordi cresceranno nel 2025 (+3,2%) e nel 2026/2027 (+1,7%), grazie alla fase conclusiva del PNRR e ad alcune agevolazioni fiscali (in particolare Transizione 5.0).

Lo scorso 14 ottobre il Governo ha approvato il Documento Programmatico di Bilancio 2026 in cui si definiscono le linee essenziali della prossima manovra. Tra gli annunci, il cui impatto effettivo andrà poi verificato con l'emanazione dei decreti attuativi, si segnalano: la riduzione dal 35% al 33% della seconda aliquota dell'Irpef con limiti al beneficio per i redditi più alti; interventi di carattere fiscale per garantire l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita e per rafforzare il legame tra produttività e salari; misure a sostegno di famiglie e imprese, anche attraverso gli incentivi agli investimenti in beni materiali; incrementi (in valore assoluto) delle risorse destinate al fondo sanitario nazionale.

Tra i principali provvedimenti a copertura sono indicati la rimodulazione delle spese del PNRR, misure a carico del settore finanziario assicurativo e interventi di revisione alle spese dei ministeri.

L'occupazione, misurata in ore lavorate, crescerà quest'anno più del Pil - +1,1% nel 2025 - ma soltanto +0,5% nel 2026 e +0,6% nel 2027 accompagnata da una diminuzione del tasso di disoccupazione (6,1% quest'anno e 5,9% nel 2026). Le ore lavorate sono aumentate nei servizi e nelle costruzioni ma non nella manifattura dove è ancora lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale.

L'andamento delle retribuzioni contrattuali quest'anno si è mantenuto superiore all'inflazione ma in termini reali esse restano ancora molto al di sotto dei livelli del 2021. Nella prima parte dell'anno l'inflazione è rimasta attorno al 2% così come la sua componente di fondo, che ha riflesso una dinamica molto debole per i prezzi dei beni non energetici e una più sostenuta dei servizi. Secondo le proiezioni di ottobre di Banca d'Italia l'inflazione sarà in media pari all'1,7% per il 2025, all'1,5% nel 2026 e risalirà all'1,9% nel 2027.

La sfida principale per il nostro Paese, al netto degli sforzi per la riduzione del fardello del debito pubblico – la Commissione Europea ha infatti valutato positivamente il percorso di rientro del disavanzo dell'Italia nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi- e per il contenimento della spesa e degli sforzi per confermare od introdurre manovre di sostegno a famiglie e imprese, rimane sempre il completamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Finora, infatti, il rispetto del cronoprogramma è stato possibile solo dopo numerose revisioni del Piano italiano e ancora a febbraio 2025 era stato speso solo un terzo delle risorse assegnate all'Italia.

Un'ulteriore revisione del PNRR è attesa per novembre. Recentemente il governo ha annunciato comunque due traguardi significativi: lo sblocco del pagamento della settima rata, atteso dal dicembre scorso, e l'invio della richiesta di pagamento dell'ottava rata, collegata al completamento di altre 40 scadenze.

Va sottolineato in ogni caso che, nonostante le difficoltà, l'Italia è uno dei paesi dell'Unione Europea più avanzati nell'attuazione del proprio PNRR, mentre altri stanno incontrando ostacoli. Per questo motivo, il 18 giugno scorso, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per esortare la Commissione a considerare un'estensione di 18 mesi del Recovery and Resilience Facility (RRF), lo strumento finanziario che sostiene i piani nazionali di ripresa. Al momento la Commissione Europea non ha accolto questa proposta.

Contesto regionale

Nel 2024 la crescita dell'economia del Piemonte è stata modesta, come si evince da Economia del Piemonte – Rapporto Annuale di giugno 2025 redatto da Banca d'Italia. Il prodotto è aumentato dello 0,7%, in linea con la media nazionale e in misura di poco superiore a quella del Nord.

Nel 2025, secondo le stime più recenti il Pil crescerà dello 0,5%, cioè 0,1% in meno rispetto alla media nazionale e lievemente meno rispetto ad altre regioni del nord comparabili. Né ci dovrebbero essere particolari scostamenti nel 2026 con una crescita dello 0,6%.

Il Rapporto della Banca d'Italia fotografa un'economia piemontese nel 2024 che fatica a decollare, con una produzione industriale ed un valore aggiunto in riduzione, influenzati dalla dinamica negativa delle esportazioni soprattutto in Germania.

Il calo delle attività ha interessato diversi settori di specializzazione ed è stato molto intenso nel comparto dell'automotive, in particolare la produzione di autovetture nel Polo torinese è scesa a livelli storicamente bassi.

Nel terziario privato invece la congiuntura è stata moderatamente positiva, i flussi turistici e i servizi alle imprese sono aumentati anche se in misura meno intensa del 2023; nelle costruzioni i livelli produttivi sono rimasti elevati soprattutto grazie all'avanzamento dei cantieri del PNRR che all'inizio dell'anno in corso era superiore alla media nazionale; la propensione agli investimenti delle aziende industriali e la domanda di credito per il finanziamento sono contenute e a questo hanno influito il ciclo manifatturiero negativo, la forte incertezza del contesto globale e il costo del credito che, seppur in lieve calo, nel 2024 era ancora elevato.

L'occupazione si è portata al di sopra dei livelli pre-pandemia e con riferimento a questi ultimi l'incremento degli occupati è stato trainato principalmente dalle costruzioni e dai servizi diversi dal commercio.

Gli aumenti salariali previsti dei contratti collettivi nazionali avrebbero determinato a livello regionale un'accelerazione delle retribuzioni di poco più intensa di quella media del paese ma i salari reali rimangono ampiamente inferiori rispetto ai livelli del 2021 prima dell'avvio della fase inflattiva.

L'incremento dei redditi e la bassa inflazione hanno favorito la crescita del potere d'acquisto, ma l'incremento dei consumi è stato comunque contenuto.

Sulla base dei dati forniti dal sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel 2024 la spesa primaria totale degli enti territoriali in Piemonte, al netto delle partite finanziarie, è aumentata del 5,6% rispetto all'anno precedente.

La spesa corrente primaria è ancora cresciuta nel 2024 del 4,6%, in linea con l'anno precedente. La dinamica è stata sospinta sia dagli acquisti di beni e servizi che dagli esborsi per il personale, mentre invece sono calati i trasferimenti e famiglie e imprese, dopo un triennio di aumenti.

La spesa della Regione, destinata prevalentemente alla gestione della sanità, sia per la componente a gestione diretta che per quella in convenzione, è salita del 6,3%

Nell'ambito del PNRR in Piemonte a maggio 2025 risultavano assegnati a operatori pubblici euro 7,7 mld per interventi da realizzare, quasi il 7% del totale italiano; ulteriori 2,2 miliardi di euro attribuiti a soggetti privati con sede in Piemonte, il 7,4% dell'importo nazionale sotto forma di incentivi per la realizzazione di investimenti in ambiti giudicati di maggiore rilevanza. In rapporto alla popolazione le risorse complessive assegnate sono pari a euro 2.318 pro capite.

Più della metà dei finanziamenti è concentrata nei progetti dedicati alla rivoluzione verde e transizione ecologica e alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

La sfida in capo a tutti gli enti territoriali della Regione rimane sempre quella di svolgere entro il 2026 tutte le fasi previste per gli interventi, nonostante sia aumentato per loro l'onere amministrativo e nonostante le dotazioni tecnologiche e di personale dei comuni piemontesi scontino livelli inferiori rispetto alla media nazionale, con un picco negativo per quelli di minori dimensioni.

1.2. CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA'

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA'

Come previsto dalla normativa, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

In questo capitolo si procede ad un'analisi dei seguenti aspetti:

- Popolazione
- Scenario economico
- Modalità di erogazione dei servizi

1.2.1. Popolazione Anagrafica

1.1.1 – Popolazione legale in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con decreto del Presidente della Repubblica 20/01/2023 (GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 10)	848.748		
1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2024* (art. 156 D.L.vo 267/00)	856.745	POPOLAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2024**	862.999
di cui : maschi	413.695	di cui : maschi	413.800
femmine	443.050	femmine	447.199
nuclei familiari	459.330	nuclei residenti	459.330
comunità/convivenze	787	di cui convivenze	1.041
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2024*	851.199		
1.1.4 – Nati nell'anno	5.358		
1.1.5 – Deceduti nell'anno	10.291		
	Saldo naturale	-4.933	
1.1.6 – Immigrati nell'anno	31.910		
1.1.7 – Emigrati nell'anno	21.431		
	Saldo migratorio	10.479	
SALDO CENSUARIO	0		
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2022	856.745		
di cui		DATI ANAGRAFICI per età al 31/12/2024**	
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)	39.734	1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)	39.610
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)	54.941	1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)	55.473
1.1.11 – In età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	126.215	1.1.11 – In età forza lavoro (15/29 anni)	125.754
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)	424.367	1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)	427.614
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)	211.488	1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)	212.522
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino
	2020	6,77	
	2021	6,65	
	2022	6,45	**esclusi i protocolli riservati
	2023	6,14	
	2024	6,27	
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	2020	14,66	
	2021	13,06	
	2022	13,49	
	2023	12,28	
	2024	12,05	
Livello di istruzione della popolazione residente al Censimento Permanente 2022:			
Dottorato di ricerca 0,81% - Laurea e diploma universitario 19,59% - Diploma di scuola media superiore 33,66% - Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale 25,26% - Licenza elementare 10,87% - Alfabeti senza titolo di studio 2,97% - Analfabeti 0,42% - Minori di 9 anni 6,41%			

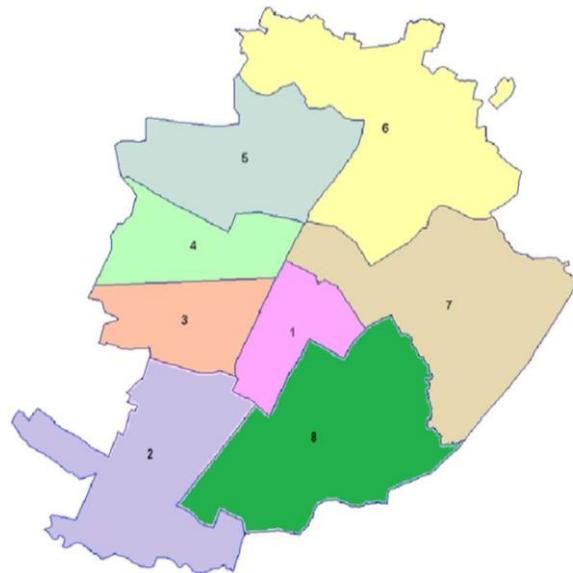
* Popolazione desunta dal sito <https://demo.istat.it/>

1.2.2 Circoscrizioni

LE CIRCOSCRIZIONI CITTADINE

NUOVE DENOMINAZIONI CIRCOSCRIZIONI DAL 01/01/2016

Circ. 1=	CENTRO - CROCETTA
Circ. 2=	SANTA RITA - MIRAFIORI
Circ. 3=	SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA - CIT TURIN - BORGATA LESNA
Circ. 4=	SAN DONATO - CAMPIDOGLIO - PARELLA
Circ. 5=	BORGO VITTORIA - MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO - VALLETTE
Circ. 6=	BARRIERA DI MILANO - REGIO PARCO - BARCA - BERTOLLA - REBAUDENG - FALCHERA - VILLARETTO
Circ. 7=	AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - MADONNA DEL PILONE
Circ. 8=	SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO - NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA



1.2.3 Popolazione Residente

Popolazione residente per circoscrizioni e genere - Dati al 31/12/2024

Circoscrizione	Femmine	Maschi	Totale
1	39.827	35.368	75.195
2	70.192	62.904	133.096
3	62.873	57.542	120.415
4	49.436	45.213	94.649
5	61.931	58.459	120.390
6	53.308	52.525	105.833
7	42.666	40.289	82.955
8	65.812	59.251	125.063
residenza virtuale*	1.154	4.249	5.403
<i>Totale</i>	<i>447.199</i>	<i>415.800</i>	<i>862.999</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

* Intendesi iscritti ad indirizzo fittizio come ad esempio, i senza fissa dimora

Per convenzione, fino al 2023, i soggetti dimoranti in residenza virtuale erano inglobati nella Circoscrizione 1

Dal 2024 si è ritenuto opportuno scorporare il dato

Nuclei residenti per tipologia e circoscrizione - dati al 31/12/2024

Tipologia Famiglia	1	2	3	4	5	6	7	8	Residenza virtuale*	Totale
Coppie con figli	5.519	11.233	9.699	7.496	9.922	8.420	5.760	9.541	35	67.625
Coppie con figli e altri componenti	43	172	109	125	233	295	142	129	2	1.250
Coppie con figli e parenti	164	432	345	260	606	649	312	365	2	3.135
Coppie con figli, parenti e altri componenti	11	33	18	21	41	81	37	33	1	276
Coppie senza figli	5.033	10.995	9.553	7.090	9.352	7.049	5.455	9.618	9	64.154
Coppie senza figli con altri componenti	45	111	77	75	123	124	89	116	1	761
Coppie senza figli con parenti e altri componenti	6	12	12	5	21	18	9	3		86
Coppie senza figli con parenti	68	204	152	131	198	171	120	152		1.196
Femmine sole	12.705	17.503	17.576	13.295	13.327	11.095	11.963	18.576	644	116.684
Intestatario con altri componenti	1.628	2.559	2.694	2.250	2.465	1.931	1.846	2.629	14	18.016
Intestatario con parenti	660	1.187	1.030	866	1.203	1.035	736	1.124	3	7.844
Intestatario con parenti e altri componenti	39	62	54	55	98	129	56	71		564
Madre con figli	3.149	5.663	4.783	3.752	5.222	4.342	3.236	5.198	113	35.458
Madre con figli e altri componenti	532	1.132	940	847	1.051	853	741	1.075	23	7.194
Madre con figli e parenti	175	415	302	239	358	438	210	308	6	2.451
Madre con figli, parenti e altri componenti	20	64	41	37	70	73	36	50	1	392
Maschi soli	10.612	13.233	15.129	11.391	11.579	11.181	11.335	15.312	3.806	103.578
Padre con figli	655	1.085	919	712	993	903	648	962	21	6.898
Padre con figli e altri componenti	641	1.206	1.110	915	1.263	1.002	833	1.121	16	8.107
Padre con figli e parenti	28	62	51	55	80	74	62	70		482
Padre con figli, parenti e altri componenti	6	18	25	20	36	54	26	21	1	207
Altre tipologie	1.441	1.458	1.105	1.484	1.505	1.758	2.461	1.760		12.972
Totali generali	43.180	68.839	65.724	51.121	59.746	51.675	46.113	68.234	4.698	459.330

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

* Intendesi iscritti ad indirizzo fittizio come ad esempio, i senza fissa dimora

Per convenzione, fino al 2023, i soggetti dimoranti in residenza virtuale erano inglobati nella Circoscrizione 1

Dal 2024 si è ritenuto opportuno scorporare il dato

Distribuzione della popolazione residente per età scolastica - Anno 2024

Età	Maschi	Femmine	Totale	Di cui Maschi stranieri	Di cui Femmine	Di cui Totale stranieri
0	2.645	2.523	5.168	661	607	1.268
1	2.756	2.621	5.377	639	652	1.291
2	2.828	2.752	5.580	693	710	1.403
3	2.903	2.723	5.626	780	702	1.482
4	3.004	2.880	5.884	844	734	1.578
5	3.024	2.873	5.897	814	751	1.565
6	3.178	3.059	6.237	866	826	1.692
7	3.274	3.065	6.339	884	813	1.697
8	3.494	3.116	6.610	876	770	1.646
9	3.384	3.360	6.744	858	835	1.693
10	3.565	3.314	6.879	841	797	1.638
11	3.533	3.423	6.956	813	768	1.581
12	3.644	3.428	7.072	767	697	1.464
13	3.730	3.477	7.207	746	682	1.428
14	3.920	3.622	7.542	755	725	1.480
15	3.813	3.609	7.422	707	711	1.418
16	3.799	3.580	7.379	710	636	1.346
17	3.863	3.479	7.342	709	576	1.285
18	3.884	3.535	7.419	516	382	898
Totale	64.241	60.439	124.680	14.479	13.374	27.853



Fonte: ISTAT

1.2.4 Dati istruzione

Alunni per genere, ordine di scuola e appartenenza territoriale (a.s. 2023/2024)						
	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana			Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia	
		Totali	% femmine	totale	% femmine	totale
Primaria	32.499	48,40		9.122	48,1	6.651
I grado	21.986	48,5		5.278	47,7	3.604
II grado	46.707	50,7		7.281	51,9	4.177
Totale Città di Torino	101.192	49,20		21.681	49,23	14.432
						49,17

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

Alunni per tipologia di Istruzione (a.s. 2023/2024)			
	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia
Licei	22.886	2.366	1541
Professionali	7.800	1.878	860
Tecnici	16.021	3.037	1775
Totale Città di Torino	46.707	7.281	4.177

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

Livello di istruzione, in percentuale, della popolazione residente al Censimento Permanente 2022:

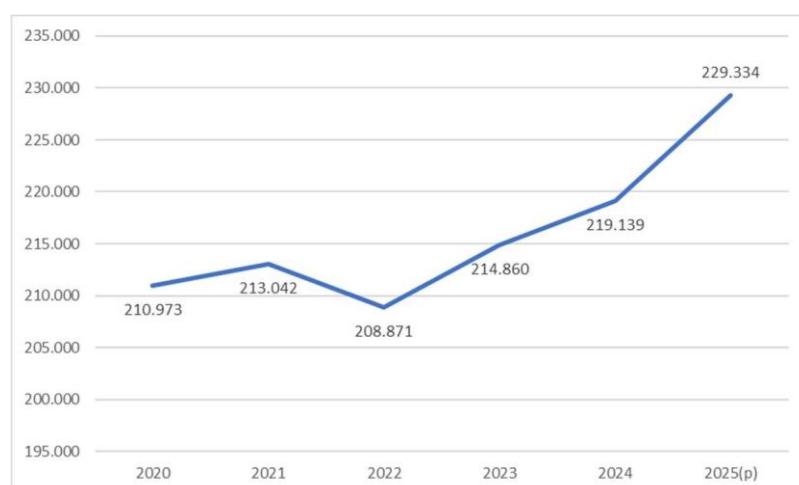
Dottorato di ricerca	0,81
Laurea e diploma universitario	19,59
Diploma di scuola media superiore	33,66
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	25,26
Licenza elementare	10,87
Alfabetti senza titolo di studio	2,97
Analfabeti	0,42
Minori di 9 anni	6,41

Fonte: ISTAT

1.2.5 La popolazione straniera a Torino

L'ultimo rapporto Istat sulle Città metropolitane riporta un aumento significativo della popolazione con cittadinanza straniera sul territorio italiano, che ne ha visto quasi quadruplicarsi il numero di residenti negli ultimi 20 anni (dal 2,4% all'8,8%). Le presenze maggiori continuano a registrarsi nei capoluoghi, con una media di 11,5 residenti stranieri ogni cento residenti. Al 31 dicembre 2024, le persone con cittadinanza straniera sono 5.253.658 e rappresentano l'8,9% del totale dei residenti, con un incremento rispetto all'anno precedente di 112 mila unità (+2,2%).

Nella Città metropolitana di Torino le persone con cittadinanza straniera rappresentano il 10,4% della popolazione complessiva, con 229.334 residenti al 1° gennaio 2025, registrando un incremento del +8,7% (18.361 unità) rispetto al valore al 1° gennaio 2020 (210.973 unità).



Popolazione con cittadinanza straniera residente in Città metropolitana di Torino
Fonte: Istat - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistico - (*dati provvisori)

¹⁴ Fonte: ISTAT, febbraio 2023 <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2023/02/Statistica-Focus-Citt%C3%A0-Metropoli-tane.pdf>

Di questi, oltre il 77,7% è in età attiva (15-64 anni), una percentuale significativamente superiore a quella relativa alla popolazione complessiva (62,1%). La restante fetta di popolazione con cittadinanza straniera è in prevalenza al di sotto dei 15 anni (16,8%), nonostante il calo nell'ultimo quinquennio; continua la crescita della quota degli ultrasessantacinquenni (5,5%).

La Città di Torino, in cui abita quasi il 60% della popolazione con cittadinanza straniera residente nel territorio metropolitano (137.198), è la zona omogenea con la quota maggiore di popolazione straniera in rapporto al totale dei residenti, oltretutto l'unica a superare la media metropolitana (10,4%): il 16% delle persone residenti a Torino ha, infatti, cittadinanza straniera.

Il grafico successivo riporta la sintesi del bilancio demografico metropolitano riferito alla popolazione straniera residente al 31 dicembre 2024. In grigio, il confronto con la popolazione complessiva.

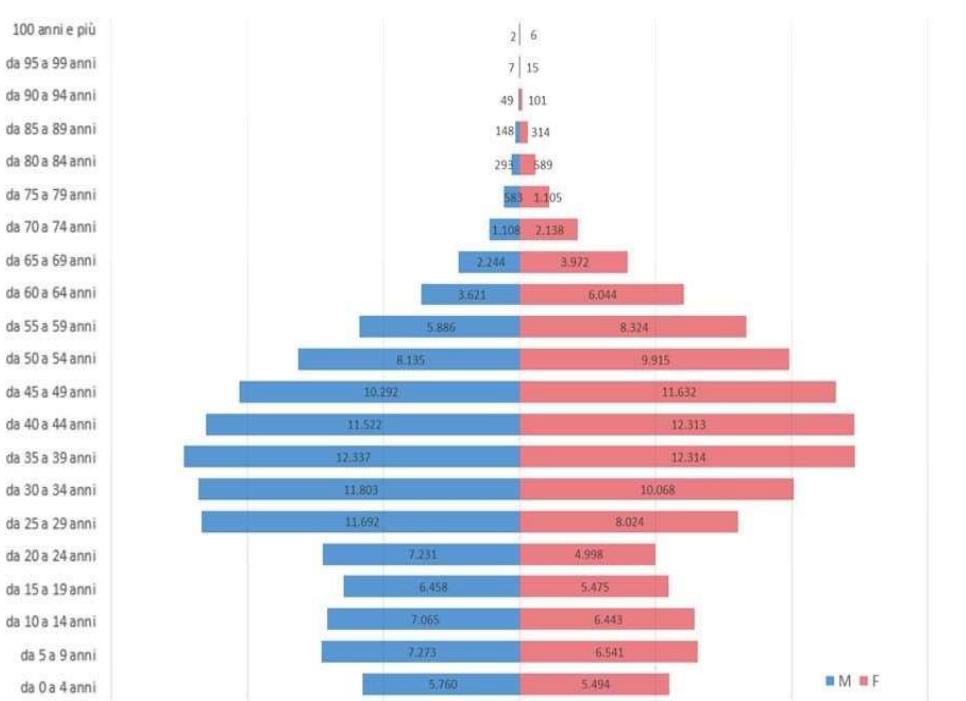


*Sintesi indicatori demografici popolazione straniera residente in Città metropolitana di Torino 2024**
 Fonte: Istat – Elaborazione a cura dell’Ufficio Statistica – (*dati provvisori al 31 dicembre)

La piramide demografica riferita alla sola popolazione straniera evidenzia il contributo che i cittadini e le cittadine straniere che risiedono sul territorio metropolitano offrono in termini di bilanciamento anagrafico della struttura della popolazione. L’età media della popolazione straniera al 2024 è infatti pari a 35,7 anni, contro i 47,9 dell’età media complessiva, nonostante si registri un invecchiamento medio della popolazione straniera di 1,5 anni nel confronto con il 2020 (34,2 anni medi).

*Piramide demografica della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Torino 2025**

Fonte: Istat - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica - (*dati provvisori al 1° gennaio)



Dei 219.187 cittadini e cittadine straniere residenti nel territorio metropolitano al 1° gennaio 2024, il 53,3% proviene da un Paese europeo (116.893 unità); di questi, il 43,1% ha cittadinanza romena (86.119 unità). Il secondo continente più rappresentato è l'Africa, da cui proviene il 24,1% dei residenti con cittadinanza straniera della Città metropolitana. In particolare, le cittadinanze più rappresentate afferiscono ai Paesi dell'Africa settentrionale (oltre 32.000 unità, pari al 15%) e dell'Africa occidentale (circa 16.000 residenti, ovvero il 7,5%). Una quota inferiore, ma comunque significativa, è rappresentata dai residenti metropolitani provenienti dal continente asiatico, con quasi 30.000 unità, raggiungendo un'incidenza sul totale della popolazione straniera pari al 13,4%. Marginale, invece, la quota di residenti originaria dei paesi oceanici: solamente 52 unità posseggono tali cittadinanze secondo le stime di statistica ufficiale. Da segnalare, infine, la presenza di 33 residenti apolidi.

Il secondo Paese più rappresentato è il Marocco, con circa 22.000 persone residenti, pari all'11,2% della popolazione con cittadinanza straniera complessiva; segue la Cina, i cui cittadini e cittadine superano le 10.000 unità nel 2024, rappresentando il 5,3% della popolazione straniera metropolitana complessiva. Tra le cittadinanze più presenti nel territorio metropolitano si rilevano inoltre il Perù (9.632 residenti, pari al 4,8% delle persone straniere), l'Albania (9.444 unità, 4,7%), la Nigeria (8.143 unità, 4,1%), l'Egitto (7.583 unità, 3,8%). Mentre si attestano rispettivamente tra le 3.000 e le 5.000 unità Moldavia, Filippine, Bangladesh, Brasile e Pakistan.

**Occupazione 2024 nella provincia di
Torino:**

Tasso di occupazione 68,9

Tasso di disoccupazione 6,4

FONTE: ISTAT (risultanze Indagine continua sulle Forze di Lavoro)

1.2.5 Economia Insediata

Sedi d'impresa e unità locali nel Comune di Torino per settore di attività economica - Localizzazioni 4° trimestre 2024

Settore	Sede	Unità locali	Totale localizzazioni
A Agricoltura, silvicolture pesca	470	37	507
B Estrazione di minerali da cave e miniere	16	4	20
C Attività manifatturiere	7.006	1.551	8.557
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	238	134	372
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	140	74	214
F Costruzioni	15.165	1.255	16.420
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	25.184	6.854	32.038
H Trasporto e magazzinaggio	3.017	629	3.646
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7.988	2.690	10.678
J Servizi di informazione e comunicazione	3.863	1.480	5.343
K Attività finanziarie e assicurative	3.716	943	4.659
L Attività immobiliari	12.009	636	12.645
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.410	1.878	9.288
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5.443	1.058	6.501
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	2
P Istruzione	947	400	1.347
Q Sanità e assistenza sociale	877	755	1.632
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.491	394	1.885
S Altre attività di servizi	5.654	682	6.336
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	11	0	11
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali *	0	1	1
X Imprese non classificate	7.602	735	8.337
<i>Totali</i>	<i>108.248</i>	<i>22.191</i>	<i>130.439</i>

* non sono presenti sedi ma solo unità locali in quanto l'unica unità locale presente nel comune di Torino fa capo ad impresa con sede fuori provincia

Fonte: Camera di Commercio Torino

1.2.7 Analisi di contesto

Per fornire un quadro della situazione occupazionale della domanda e offerta di lavoro aggiornata al 2024, si riportano qui sotto alcuni dati e tabelle estrapolate dal sito dell'Osservatorio del Mercato lavoro Torino

(<http://www.comune.torino.it/osservatoriolavoro/>)¹

Premessa

La fase attuale si sta connotando per l'intensificazione del processo di spopolamento e invecchiamento, che investe anche la componente straniera stabilmente insediata.

Queste dinamiche stanno determinando una contrazione in termini assoluti del bacino di persone che possono lavorare e, al tempo stesso, alimentando un crescente fabbisogno di ricambio della popolazione attiva.

Guardando invece all'evoluzione della domanda per settore di attività, spicca la dinamica positiva della Pubblica Amministrazione, mentre si rilevano delle variazioni moderatamente positive nell'industria e nelle costruzioni e decisamente positive nei servizi finanziari e nell'ICT.

La principale questione resta il rapporto sfavorevole tra l'elevata necessità di turnover e la contrazione dell'offerta di lavoro, fenomeno destinato a condizionare l'evoluzione del mercato e delle politiche del lavoro nei prossimi decenni, che richiederà probabilmente una maggiore attivazione dell'ampio bacino degli adulti inattivi, principalmente costituito da donne e giovani.

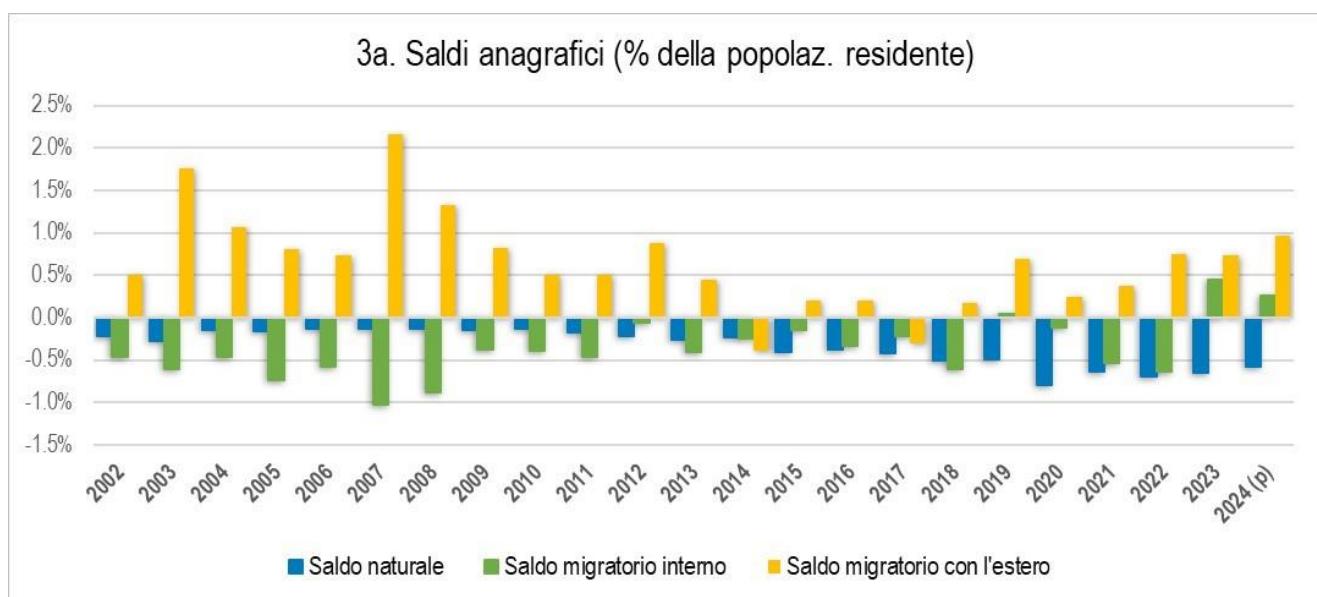
Il quadro demografico

Per interpretare correttamente i dati, è necessario in premessa delineare il quadro demografico entro cui si sono formati, almeno in una prospettiva di medio termine e distinguendo la popolazione di età da lavoro da quella inattiva giovane e anziana. L'evoluzione di queste componenti determina infatti lo stock complessivo di persone che possono lavorare e condiziona la consistenza delle forze di lavoro - ossia la somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione - che concorrono attivamente al funzionamento dei sistemi economico-produttivi, con rilevanti effetti anche sul calcolo degli indicatori standard sul mercato del lavoro.

[1] 1 L' OMLT è **un'iniziativa della Città di Torino** realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, la Camera di Commercio di Torino, l'INAIL e la Regione Piemonte, con il coordinamento scientifico dell'IRES Piemonte. L'OMLT elabora e mette a disposizione dei diversi attori istituzionali e territoriali le principali fonti informative sul mercato del lavoro, il sistema delle imprese, l'istruzione e la formazione professionale, le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego a livello cittadino e metropolitano e realizza analisi congiunturali e monografiche a partire dalle stesse

Queste informazioni sono ancora più importanti in una fase in cui l'Italia e, in misura maggiore, il Piemonte e l'area torinese sono investiti da un rapido processo di invecchiamento e spopolamento che, al tempo stesso, alimenta un crescente fabbisogno di ricambio della popolazione attiva, principalmente a causa dell'accesso all'età della pensione dei nati tra il 1955 e il 1965, la più numerosa dal secondo dopoguerra ad oggi. Il rapporto sfavorevole tra la maggiore necessità di turnover e la contrazione dell'offerta di lavoro è il fattore destinato a condizionare maggiormente l'evoluzione del mercato del lavoro e delle politiche ad esso correlate nei prossimi decenni.

Popolazione residente a Torino (migliaia) e saldi anagrafici (%), 2002-2024

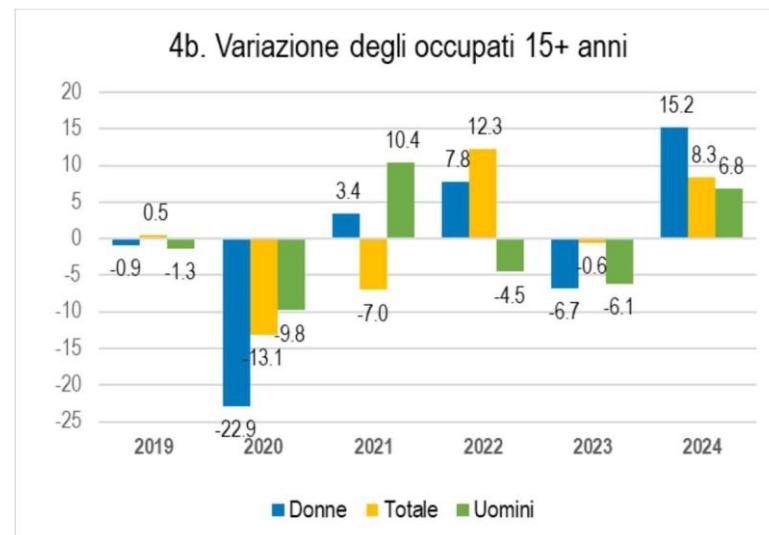
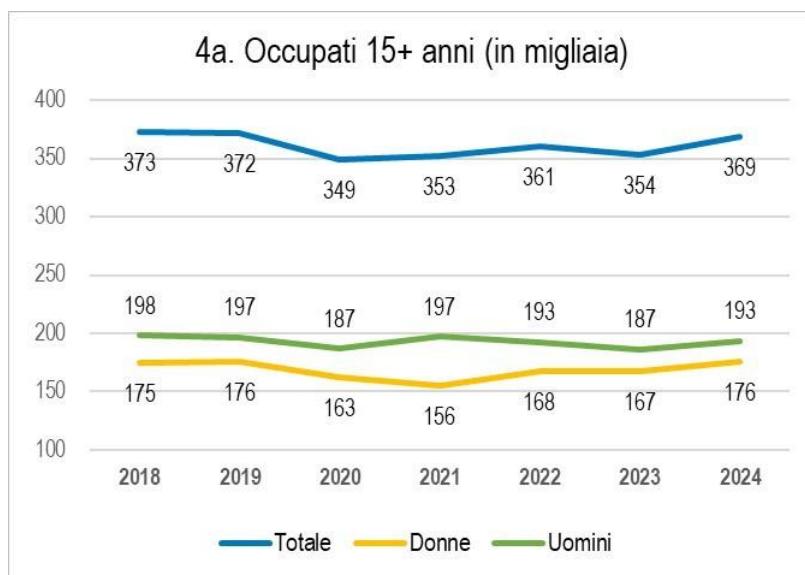


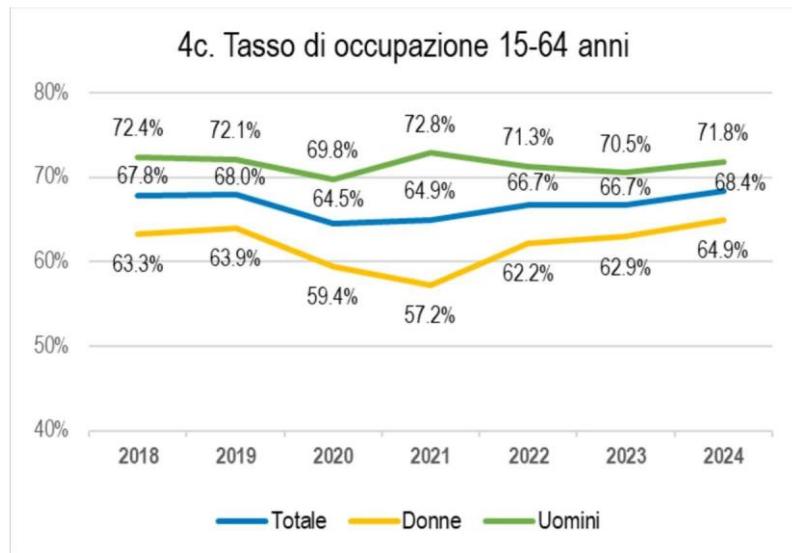
- Tendenza alla contrazione dei residenti, non soltanto a causa del saldo naturale negativo e dei trasferimenti verso la Città metropolitana, ma anche per il peggioramento dei saldi anagrafici con il resto d'Italia e con l'estero.
- L'effetto di compensazione degli afflussi migratori dall'estero tende alla conclusione dall'inizio degli anni '10, di fatto conducendo alla stabilizzazione della struttura demografica della città.
- La fase attuale si sta connotando per l'intensificazione del processo di spopolamento e invecchiamento, che investe anche la componente straniera stabilmente insediata.

Il quadro occupazionale

Il quadro occupazionale della Città, dopo aver conosciuto una fase di stallo nel periodo post Covid conosce un incremento occupazionale che fa sperare in tempi brevi ad un ritorno dei livelli prepandemici:

- Aumenta maggiormente tra il 2023 e il 2024 l'occupazionale femminile (+15% vs + 7% dei lavoratori)
- le persone in cerca di occupazione risultano pressoché stabili;
- continua la decrescita degli inattivi in età da lavoro rispetto al 2021;
- gli inattivi in età adulta restano numerosi, ma continuano ad essere potenzialmente il bacino di offerta potenziale a cui attingere, attraverso adeguate politiche, per contrastare gli effetti della crisi demografica.

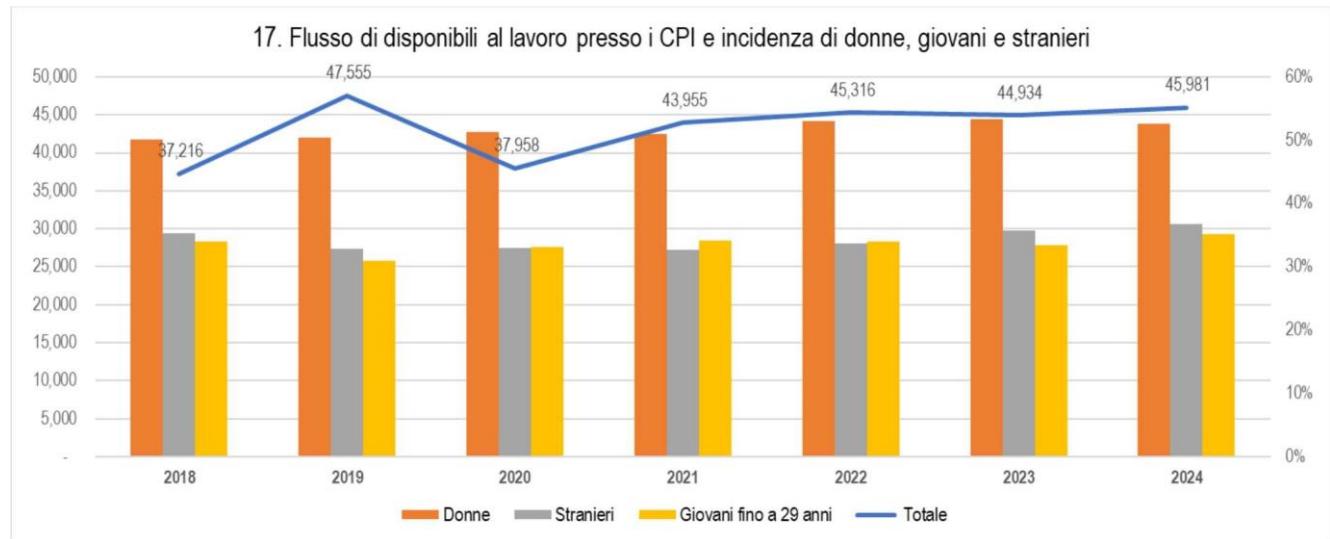




Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati della Rilevazione sulle forze di lavoro ISTAT

La disoccupazione amministrativa

Flusso di disponibili al lavoro e incidenza di donne, stranieri e giovani «under 30», 2018-2024



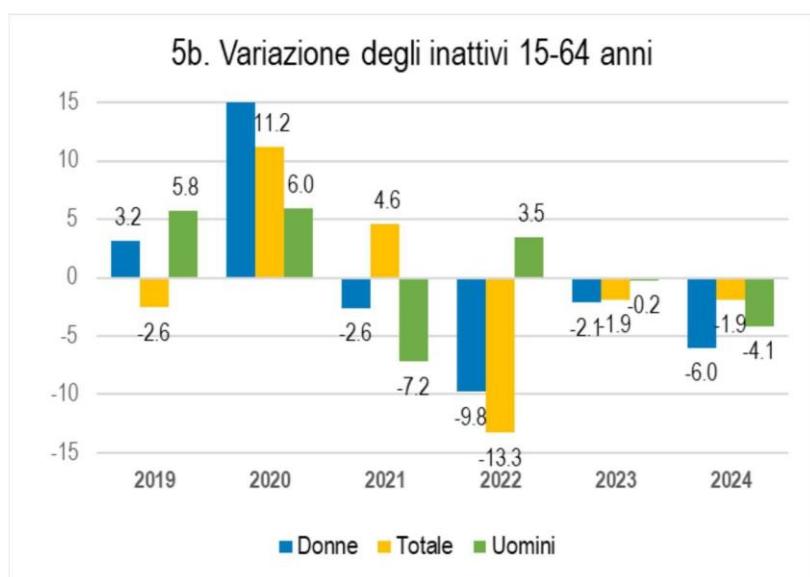
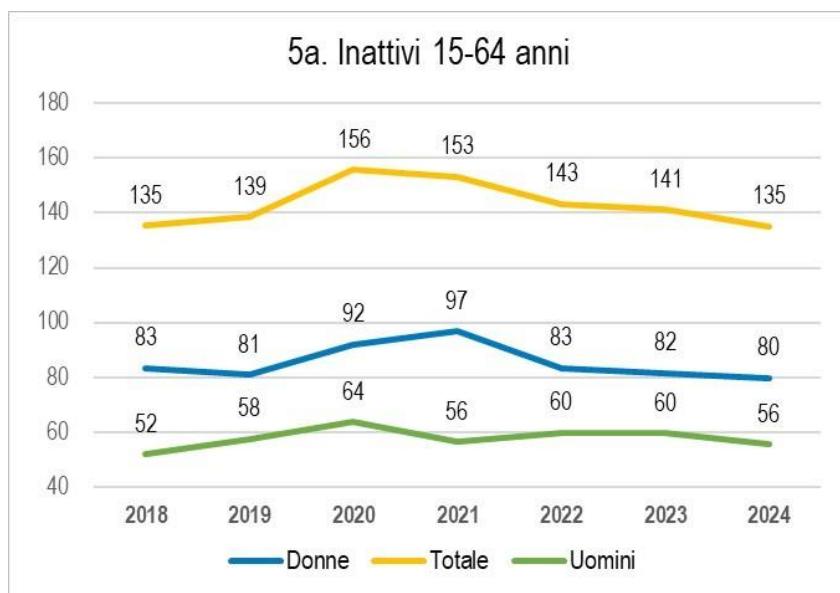
Come riportato nei grafici precedenti (Fonte amministrativa delle persone aderenti alle politiche attive del lavoro ai sensi del D.Lgs. 150/2015 - SILP) la disoccupazione amministrativa presenta i seguenti aspetti:

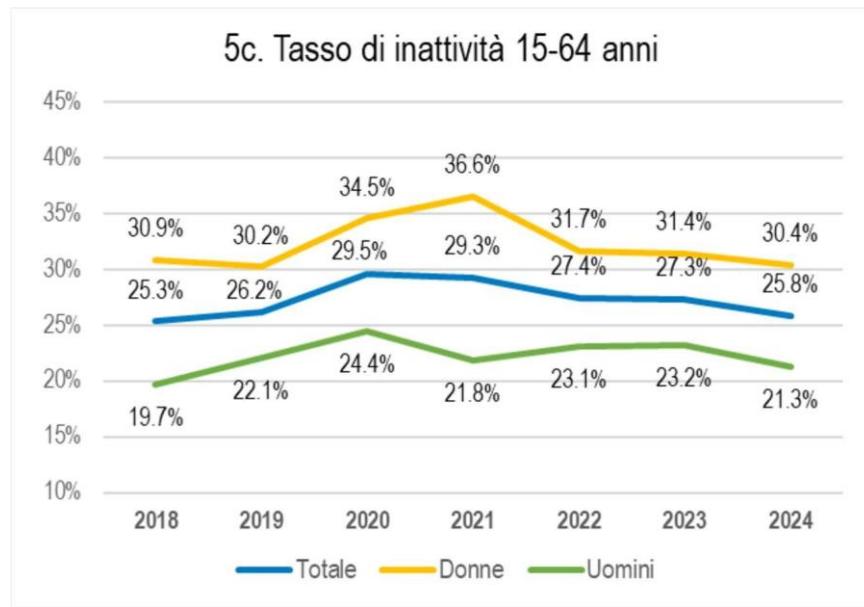
- Tendenza a una **maggior proattività delle persone nella ricerca del lavoro**, anche grazie all'implementazione di nuovi programmi di politiche attive del lavoro;
- La **componente prevalente è quella femminile** e riporta un andamento congiunturale stabile. **Aumenta il peso degli stranieri** (inclusione sociale),

mentre aumentano i giovani *under 30*;

- La rete dei servizi per il lavoro, di cui i Centri per l'impiego fanno parte, si rivolge proprio ai **target più fragili** dal punto di vista occupazionale.

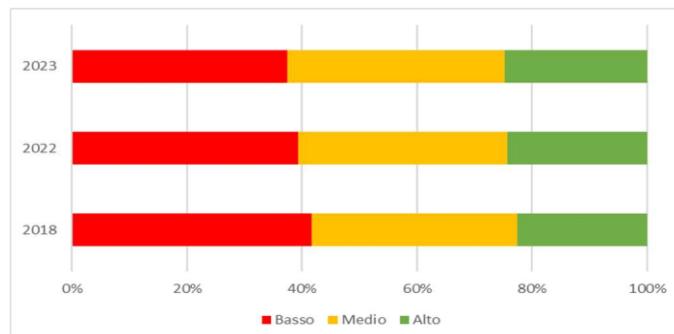
Tasso di inattività



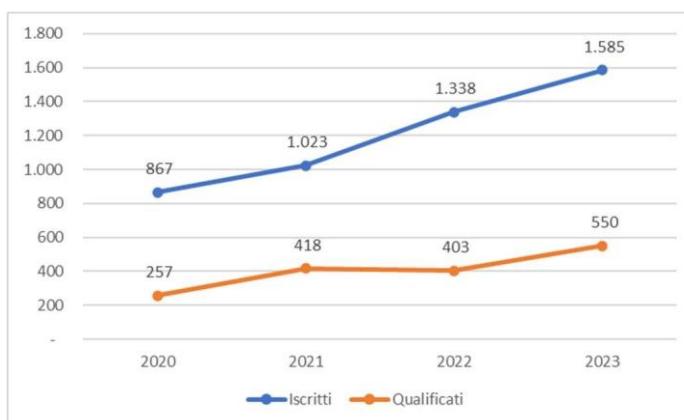


I dati dell'OMLT: scuola e formazione

Popolazione per titolo di studio a Torino, 2018, 2022 e 2023



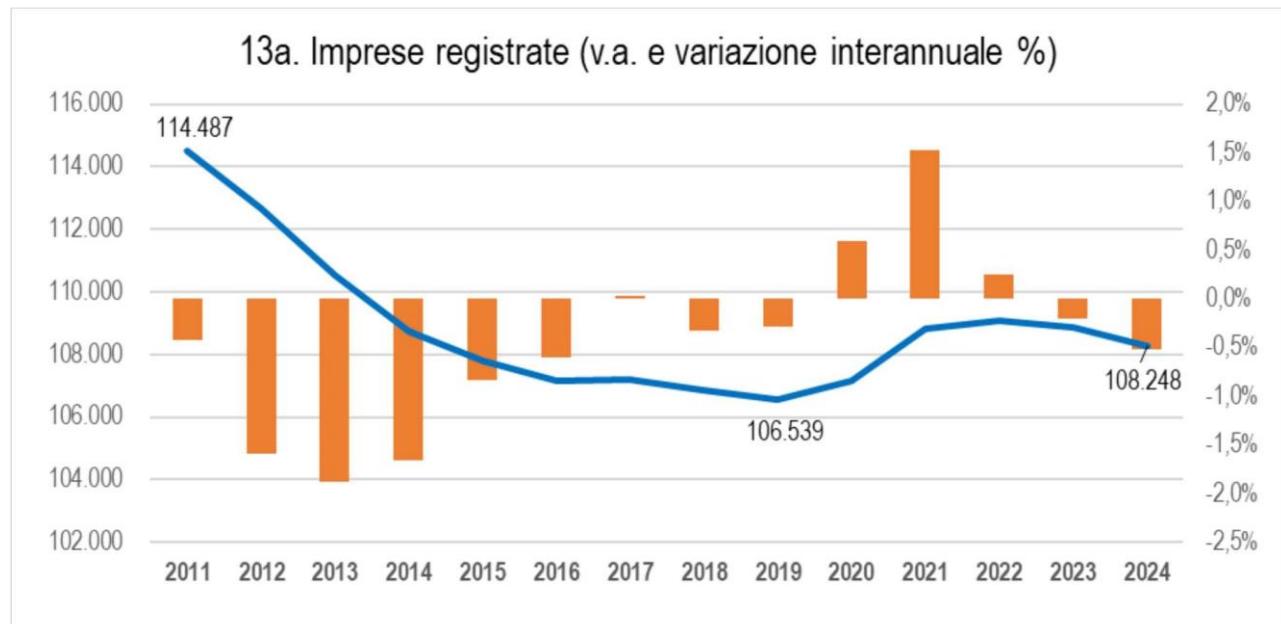
Iscritti e qualificati in corsi ITS a Torino, 2020-2023



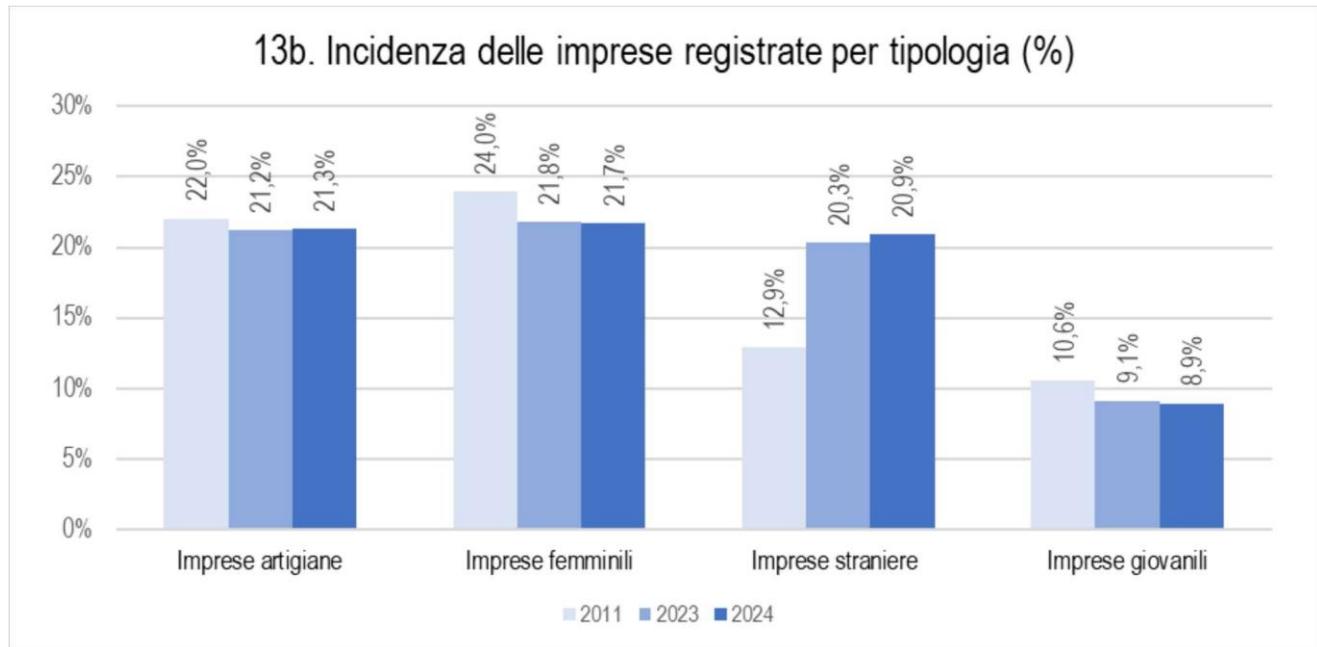
Nel Grafico 6 e nel Grafico 7 (Fonti: Censimento permanente della popolazione - Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte – applicativo Mon.V.I.S.O della Regione Piemonte/elaborazioni IRES-SISFORM – MIUR - Elaborazioni IRES - Osservatorio regionale per l’Università - Rilevazione Forze Lavoro) si può osservare che il livello di istruzione della popolazione è in costante miglioramento, ma si osserva una polarizzazione per la crescita delle persone con diplomi ITS e titoli universitari (25% nel 2023, rispetto 23% del 2018) e una quota ancora elevata (37%) di adulti che detengono al massimo la licenza media. L’aumento del livello di istruzione terziaria è anche imputabile al «successo» degli ITS: a Torino tra il 2020 e il 2023 il numero di iscritti è quasi raddoppiato (da 867 a 1.585, +83%) e quello dei qualificati è più che raddoppiato (da 257 a 550, +114%).

I dati dell'OMLT: imprese

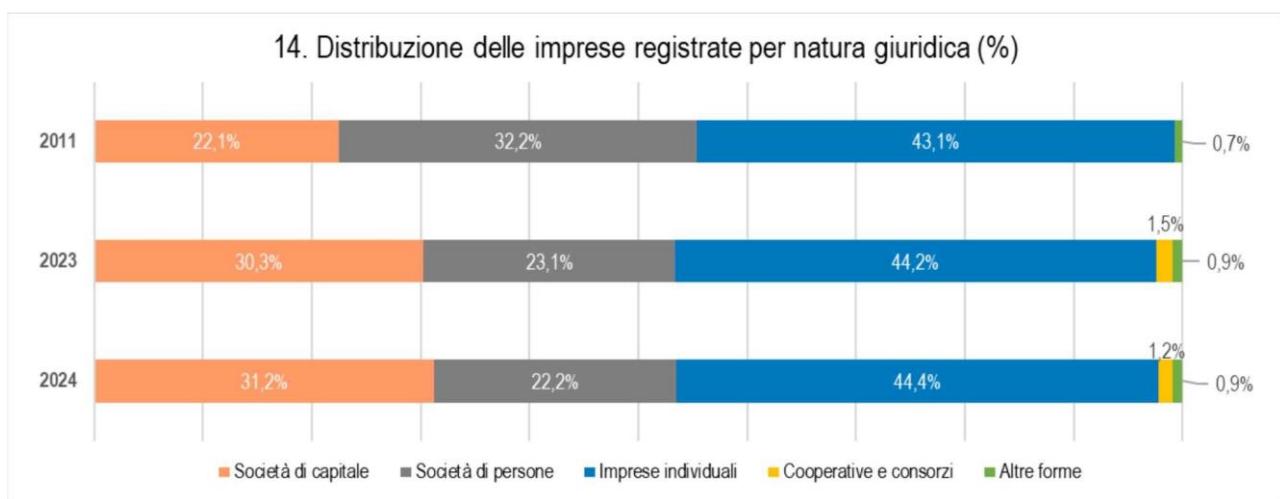
Imprese registrate a Torino: stock e var. interannuale (%), 2011-2024



Distribuzione delle imprese registrate a Torino per tipologia fra 2011 e 2024



Confronto fra 2011 e 2024: incidenza e variazione percentuale delle imprese registrate a Torino per forma giuridica



Dai dati della Camera di Commercio (Banca dati "Stock view" - InfoCamere- Camera di commercio di Torino), riportati nei Grafici dall'8 al 10, si evince che:

- Ridimensionamento progressivo del tessuto imprenditoriale torinese, a eccezione del triennio 2020-2022 in cui si è assistito ad un parziale recupero in seguito al periodo pandemico e alle misure di rilancio adottate.
- I servizi prevalentemente orientati alle imprese sono il primo settore di attività economica per consistenza; seguono il commercio, le costruzioni e i servizi pubblici, sociali e personali. Rispetto al 2014, la contrazione ha interessato principalmente il commercio e relativamente l'industria manifatturiera.
- Nell'ultimo decennio, si è registrato un incremento del peso delle società di capitale e una contestuale diminuzione delle società di persone; stabile la quota delle imprese individuali.
- L'imprenditorialità emerge come soluzione per l'integrazione degli stranieri, con un aumento significativo di iniziative da parte loro. I giovani appaiono meno propensi del passato a 'fare impresa', mentre resta stabile l'imprenditoria femminile.

I dati dell'OMLT: sicurezza sul lavoro

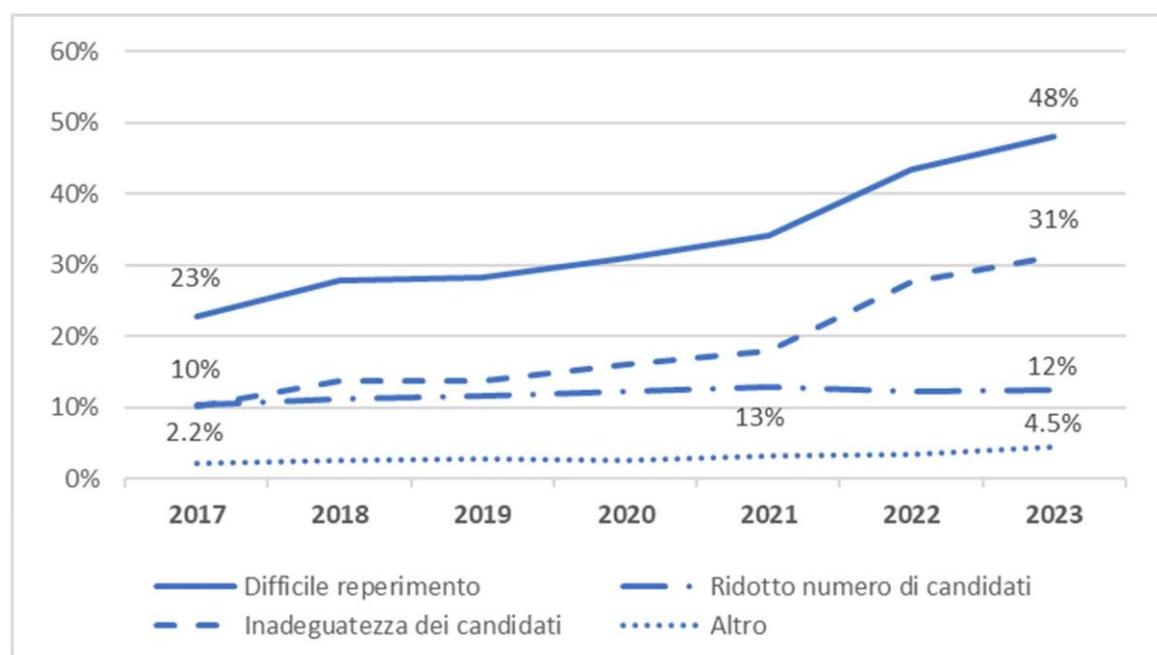
INFORTUNI DENUNCIATI (dati INAIL)

Torino							
Caratteristiche	2018	2019	2020 (p)	2021 (p)	2022 (p)	2023 (p)	2024 (p)
Totale denunce	11.035	10.852	11.975	10.033	15.143	9.898	9.779
<i>di cui mortali</i>	17	9	28	15	13	14	11
Italiani	9.353	9.077	9.678	8.166	8.166	8.166	8.166
Stranieri	1.682	1.775	2.297	1.867	6.977	1.732	1.613
Donne	5.321	5.215	7.086	5.067	8.406	4.692	4.547
Uomini	5.714	5.637	4.889	4.966	6.737	5.206	5.232

Difficoltà di reperimento del personale (dati aggiornati all'anno scorso)

Considerando tutti i dati sopra esposti si evince una situazione altamente delicata per le aziende che presentano un alto tasso di difficoltà nel reperimento del personale ben rappresentato dal grafico seguente la ricerca di personale estrapolati da IRES su dati dati del Sistema informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL

Grafico 13 - Tasso di difficoltà di reperimento del personale sul totale delle entrate previste per causale, Piemonte, 2017-2023



Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati del Sistema informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL

1.2.8. IL TERRITORIO

1.2.1 - SUPERFICIE in Kmq	130
---------------------------	-----

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi	n.	0
Fiumi e torrenti n°	n.	4

1.2.3 - STRADE

* Statali	Km	12
* Provinciali	Km	10
* Comunali	Km	1.686
* Vicinali	Km	0
* Autostrade	Km	10

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del Provvedimento di approvazione

* Piano Regolatore adottato	SI	PTPP 20/07/2020 DEL C.C. n. 2020 01476/009
* Piano Regolatore approvato	SI	D.G.R. del 21/04/95 n. 3 - 45091
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano Edilizia Economica e Popolare	NO	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	NO	
* Artigianali	NO	
* Commerciali	NO	
* Altri strumenti (specificare)	SI	PTGM - DEL. C.M. ATTO n. 66 del 22/12/2022 BUR n. 3 del 19/01/2023

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 comma 7, D. L.vo n. 267/00) SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	522.000	1.170
P.I.P.	0	0

1.2.9. STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
N°	N° iscritti *	N° iscritti	N° iscritti	N° iscritti	
Asili nido	55	3960	3956	3956	3956
Scuole materne comunali	61	5654	5310	5210	5210
Scuole elementari	110	27002	29500	29500	29500
Scuole medie	62	18766	20000	20000	20000

*i dati si riferiscono agli iscritti 2024/25

Farmacie Comunali	34	34	34	34
-------------------	----	----	----	----

Rete fognaria in Km	bianca	1198	1200	1201	1203
	nera	995	997	999	1001
	mista	0	0	0	0
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		1543,05	1.549,05	1.560,95	1.566,95
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Punti luce ill. pubblica		100.234	100.654	100.742	100.830
Rete gas in Km*. -					

n.b. i dati relativi a Smat sono in corso di verifica con la società

Raccolta e smaltimento rifiuti

L'attività di smaltimento e di raccolta dei rifiuti a Torino è gestita da due società del Gruppo Iren: Amiat, che si occupa della raccolta rifiuti, dello smaltimento e pulizia delle strade, e TRM S.p.A., società che ha progettato, costruito e ha attualmente in gestione il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino.

Indicatore	2024
AMIAT	
Totale rifiuti gestiti (dati in tonnellate)	423.647
Rifiuti gestiti con raccolta indifferenziata (dati in tonnellate)	182.937
Rifiuti gestiti con raccolta differenziata (dati in tonnellate)	240.710
TRM	
Rifiuti Smaltiti (dati in tonnellate)	572.210
Energia Elettrica prodotta (dati in MWh)	362.076
Energia termica per teleriscaldamento prodotta (dati in MWh)	121.783

1.3. OBIETTIVI STRATEGICI

LA CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ

Qualità dello spazio pubblico, quartieri, commercio ed economia di vicinato, mercati, sicurezza, casa

Rigenerazione urbana

Avviare una nuova stagione di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato. L'obiettivo è superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri eventualmente anche tramite riallineamenti tariffari. Creare una mixità sociale, edilizia, funzionale, morfologica, dove le varie componenti si integrano in armonia.

Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo. Effettuare la manutenzione ordinaria dello spazio pubblico (aree verdi, strade, marciapiedi, ecc.) con un livello e frequenza adeguati, assicurando una città di qualità in tutte le zone, soprattutto quelle periferiche. Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi attraverso una riconversione del patrimonio immobiliare pubblico impostata su modelli partecipativi e di co-progettazione con i soggetti del privato sociale, individuati sulla base della restituzione al territorio di servizi pubblici, piuttosto che su procedure di alienazione basate su meri criteri economici.

Prossimità

Offrire in tutti i quartieri alle cittadine e ai cittadini di servizi accessibili e di qualità: economia di vicinato e commercio, mercati, spazi verdi, luoghi di aggregazione sociale e culturale, sportelli amministrativi efficienti sempre più digitali che, con nuovi orari e metodi di prenotazione, permettano anche a chi lavora di usufruirne comodamente. Offrire a ogni cittadina e cittadino, in base alle diverse esigenze, i servizi essenziali e primari nell'arco di un quarto d'ora, da percorrere a piedi, in bicicletta o con mezzi di trasporto pubblico efficienti e linee di collegamento per raggiungere rapidamente anche il centro. È necessario investire su una pianificazione sostenibile dello spazio urbano e governare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie in modo che producano valore diffuso e che i grandi progetti siano poli di rigenerazione e qualità urbana sul territorio senza consumo di suolo e con forti incentivi alle buone pratiche edilizie eco-compatibili.

Commercio ed economia di vicinato

Tutelare il tessuto commerciale al dettaglio con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione. Riqualificare le aree mercatali diffuse nella città attraverso la ricognizione e la programmazione di azioni volte alla riqualificazione delle aree stesse con interventi su spazi, layout, dimensione dei posteggi, nuovi bandi di assegnazione nonché attraverso iniziative di promozione e sostegno per i mercati più piccoli e in difficoltà anche agendo sulla leva fiscale e tributaria per la tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, anche a fronte dell'espandersi dell'e-commerce. Particolare attenzione va posta ai Mercati Coperti della Città a partire dalla analisi e revisione delle convenzioni vigenti siano esse in "concessione" ovvero in "diritto di superficie". Per il rilancio del Mercato Coperto "Le

Verbene” sono necessarie specifiche azioni che si inseriscono negli interventi in corso di realizzazione “PINQUA Vallette” con una serie di interventi strutturali coordinati volti a favorire l’impresa e il commercio per una nuova localizzazione di attività economiche valorizzando gli stalli del mercato coperto quale elemento attuativo di un più ampio intervento di riqualificazione dell’area interessata da 5 interventi PINQUA, coordinata anche con lo sviluppo di servizi al cittadino che preservi al contempo la connotazione sociale di servizio alla popolazione residente.

Promuovere, per il commercio di prossimità, azioni e servizi condivisi (pubblicità e feste di via, voucher parcheggi omaggio per chi acquista nei piccoli negozi, luci di Natale e arredo urbano) che consentano di incrementare e potenziare l’offerta commerciale in tutta la città evitando fenomeni di desertificazione. Definire, coinvolgendo i settori produttivi facenti parte dell’economia torinese, le priorità di intervento e le strategie di cambiamento promuovendo la creazione di “centri commerciali naturali” (distretti commerciali).

Riqualificare e rilanciare in termini di qualità dello spazio pubblico (valorizzazione del percorso sotto i portici; miglioramento della manutenzione e della qualità dello spazio urbano con arredi, verde pubblico, illuminazione pubblica; creazione di un circuito pedonale, segnalato e organizzato per le turiste e i turisti, che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi; piste ciclabili meglio definite e protette; copertura di tutta l’area con accesso a internet gratuito e univoco, ecc.) il centro cittadino come elemento caratterizzante l’offerta commerciale, culturale e turistica attraverso un piano dedicato che coinvolga la Circoscrizione e tutte le categorie interessate.

Legalità e spazio pubblico

Ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa per vivere in una città sicura che è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti. Una città sicura è una città abitata, animata, vissuta, con la quale e nella quale si riescono a creare relazioni. Promuovere una “socialità positiva” attraverso il sostegno alla cultura e al mondo associativo prendendosi cura dei nostri quartieri. Immaginiamo una città in cui pieni e vuoti non rappresentano linee di demarcazione, ma forme diverse di espressione urbana a misura di persona. Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio, di manutenzione e di cura dello spazio pubblico, soprattutto nelle zone più colpite dal degrado. Regolamentare e potenziare il ricorso all’uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra amministrazione, associazioni, cittadine e cittadini. Rafforzare ed estendere il modello delle Case del Quartiere e, in generale, di tutti i modelli virtuosi dell’associazionismo torinese già sperimentati con successo in molti luoghi della città in modo che ogni quartiere abbia la sua Casa e i suoi centri culturali e ricreativi, luoghi dove trovare risposta a bisogni sociali, servizi di prossimità, spazi per l’associazionismo e le reti, occasioni di socialità e aggregazione per le cittadine e i cittadini di tutte le età.

Affrontare le problematiche di convivenza con la cosiddetta mala-movida e prendere parte attiva nella predisposizione di piani di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città, coordinando strategicamente la fruizione della Città nei diversi momenti del giorno e della notte.

Investire nel verde urbano e nelle aree pedonali in un’ottica di attrattività urbana per intercettare le trasformazioni del modo di vivere e lavorare che la pandemia ha innescato. Valorizzare e potenziare gli orti urbani, che svolgono importanti funzioni anche di presidio sociale, e l’agricoltura urbana individuando, laddove possibile, nuove aree e tutelando

quelle già esistenti.

Servizi urbani efficienti, innovazione e sostenibilità, accessibilità ed economia circolare, benessere e qualità della vita sono fattori di attrattività e sviluppo, con l'obiettivo di recuperare valori immobiliari in linea con la competizione nazionale ed europea.

Casa

Realizzare nuovi e maggiori investimenti pubblici sull'edilizia sociale agendo sulle leve fiscali per sbloccare il patrimonio edilizio inutilizzato in modo da aumentare il numero di case a disposizione, a favore di tutti coloro che ne hanno necessità, ad esempio i giovani e le famiglie, potenziando gli strumenti, quali Lo.C.A.Re. volti a favorire l'incontro tra proprietari e locatari e intervenendo tempestivamente con fondi dedicati a evitare situazioni di emergenza abitativa. Supportare la nascita di nuove forme di abitare, come il social housing e il co-housing, in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei, come quelli di studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori fuori sede, giovani coppie e famiglie. Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi Atc, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.

Animali

Curare la qualità e la pulizia delle aree dedicate agli animali domestici che andranno estese in tutti i quartieri. Inoltre attenzione sarà rivolta agli animali meno fortunati, alle colonie dei gatti e ai cani randagi e alle strutture municipali che li accolgono.

Promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza e il rispetto degli animali nonché il principio della convivenza con gli stessi. Promuovere, in collaborazione con la rete del volontariato, azioni di sostegno alla cura degli animali per le persone anziane in difficoltà.

Individuare un'area idonea a ospitare un cimitero pubblico per gli animali da affezione.

Obiettivi strategici

1. Rivitalizzare il commercio di prossimità attraverso una revisione del piano commerciale, valorizzando la nascita di “centri commerciali naturali” (distretti commerciali) e rimodulando la tassazione per i piccoli esercenti e i mercati, come ad esempio la Tassa Raccolta Rifiuti (TARI), non più sulla base della superficie di vendita, ma sulla base della reale produzione di rifiuti e del livello di raccolta differenziata raggiunto.
2. Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.
3. Valorizzare i mercati come occasioni di presidio del territorio, attraverso un piano di promozione di “Torino Città dei mercati all'aperto” e la revisione del “Piano Mercati”, con l'adeguamento delle infrastrutture.
4. Revisione delle convenzioni vigenti, in “concessione” ovvero in “diritto di

superficie” dei Mercati Coperti della Città.

5. Costruire un “Progetto Centro” di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate.
6. Favorire usi temporanei degli spazi dismessi per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati e patti di collaborazione tra amministrazione, associazioni, cittadine e cittadini.
7. Garantire uno spazio pubblico e accessibile a tutte e tutti (senza barriere fisiche, culturali o socio- economiche), sicuro da occupare (manutenuto, curato, vivo) e nel quale sia possibile muoversi in sicurezza grazie ad una ripartizione equa dello spazio tra le varie forme di mobilità (pedonale, ciclistica, trasporto pubblico, automobilistica), ed una protezione elevata per gli utenti più deboli (diversamente abili, pedoni, ciclisti, ecc.), da progettare in collaborazione con le Circoscrizioni.
8. Attuare iniziative per la Governance della Notte.
9. Migliorare la collaborazione tra amministrazione centrale e Circoscrizioni, rafforzando gli strumenti amministrativi del decentramento e valorizzando il ruolo di gestione dei servizi ai cittadini nei quartieri quale punto di riferimento per il tessuto di abitanti.
10. Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi Atc, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private e utilizzo della leva fiscale per ampliare il mercato degli affitti a prezzi accessibili.
11. Attivare un grande piano per il diritto alla casa per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro e le famiglie.
12. Favorire il reinsediamento di attività produttive e artigianali in città mettendo a disposizione spazi a condizioni agevolate ad esempio nelle aree dismesse.

LA CITTÀ MULTICENTRICA E LA CITTÀ DELLA MOBILITÀ: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità

Mobilità e Trasporti

La mobilità è un tema cruciale: consente di collegare servizi, residenza, lavoro, istruzione, formazione e tempo libero ma richiede investimenti in termini di tempo, spazi urbani e risorse. La mobilità è anche un fattore di attrattività internazionale e sviluppo economico, sociale e culturale, di costruzione di servizi e reti sinergiche tra gli enti locali. È una politica di scala metropolitana, che deve guardare all'area vasta e interconnessa e non limitarsi ai confini urbani.

Esiste una interdipendenza molto stretta tra il sistema dei trasporti e le variazioni del contesto socio economico, demografico e ambientale. Le scelte politiche sulla mobilità producono effetti diretti e indiretti su molti altri settori come ambiente, cultura, scuola e università, energia, servizi ai cittadini e alle cittadine, spazio urbano e metropolitano, consumo di suolo. Un sistema efficiente e integrato di trasporti rappresenta dunque un bene comune, un veicolo per lo sviluppo economico e la promozione sociale, uno strumento indispensabile per la costruzione dell'identità metropolitana e del sistema di rapporti tra enti locali.

Nel trasporto pubblico, sostenibilità sociale, ambientale ed economica sono gli obiettivi da perseguire, con l'attenzione rivolta sia alla quotidianità del servizio sia al rilancio delle progettualità in cantiere. È necessario garantire servizi di trasporto pubblico di qualità in tutte le zone di Torino e dell'area metropolitana: la cittadina e il cittadino, nel rispetto delle loro esigenze, devono potersi spostare in modo semplice ed economico e potenziare il trasporto pubblico significa anche agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria, che è la vera emergenza del momento. Per questo serve implementare in modo strutturale le linee di trasporto, a partire dalla Linea 2 della Metropolitana e integrare il Servizio Ferroviario Metropolitano, metropolitane, linee di trasporto di superficie (tram e bus), auto elettriche con adeguati spazi di ricarica, biciclette e sharing. Concepire la mobilità come un servizio che integra i diversi mezzi di trasporto, secondo il MAAS – mobility as a service – basato, grazie alla tecnologia, su una pianificazione personalizzata (costo, tempo, ecc.) e dinamica (in tempo reale). Sperimentare soluzioni di piattaforme tecnologiche che consentano di pianificare viaggi intermodali, combinando i diversi mezzi di trasporto, garantendo un sistema di prenotazione, pagamento e accesso unificato e informazioni in tempo reale.

Per questo servirà un nuovo piano regolatore di area metropolitana che integri gli elementi di trasformazione urbana con quelli dei trasporti attraverso l'intermodalità, la multimodalità e la sostenibilità. L'obiettivo è completare le opere infrastrutturali e parallelamente rivedere e riannodare il sistema della mobilità, connettendo trasporto pubblico locale e privato, trasporto condiviso e piste ciclabili, tangenziale e parcheggi di interscambio, per sanare le fratture tra nord e sud e restituire progettualità ad alcune zone di cerniera, in modo che diventino dorsali attive per un progetto di rilancio, economico, ambientale e sociale.

In questa logica è fondamentale sviluppare la massima integrazione del sistema di trasporto pubblico locale con il Sistema Ferroviario Metropolitano, che ad oggi rappresenta una vera e propria "linea metropolitana" di area vasta. Alcune porzioni strategiche sono in attesa di realizzazione (SFM 5, collegamento Porta Nuova-Porta Susa, stazione San

Paolo) o di completamento (Fermate Rebaudengo, Dora e Zappata). È necessario tornare a progettare l'interconnessione di Torino con il resto della Regione, accelerando la realizzazione della linea TAV Torino-Lione, rientrando nell'Osservatorio, e riprogettando le connessioni ferroviarie con la Liguria di Ponente e con Genova, senza dimenticare il trasporto merci, anche attraverso il potenziamento di Sito Interporto logistico di Orbassano. In questo quadro generale verrà inserito il riassetto e lo sviluppo di GTT come grande azienda pubblica di area metropolitana e il necessario rilancio dell'aeroporto di Caselle. In questa opera di ripensamento del sistema sono da considerare le trasformazioni del comportamento urbano. Secondo i dati Istat, la media degli spostamenti a Torino è di circa 3 km, il 42% dei quali viene percorso in automobile: molti di questi tragitti sarebbero realizzabili con mezzi differenti, come la bicicletta o i mezzi pubblici, come già avviene in molte città europee. Occorre completare il Biciplan, realizzando infrastrutture per la ciclabilità ed estendere laddove possibile le zone 30 km/h. È necessario perciò proseguire con la realizzazione di piste ciclabili, migliorare la sicurezza nella coabitazione tra auto, bici, monopattini e pedoni nei quartieri a velocità ridotta; manutenere e migliorare la pavimentazione dei percorsi ciclabili esistenti, negli assi di penetrazione e nei percorsi di collegamento. Inoltre, per il numero considerevole di aree verdi e di percorsi cicloturistici, Torino potrebbe diventare un centro attrattivo e vitale per l'indotto legato al mondo della bicicletta. Anche in questo caso bisogna dare sistematicità all'esistente e puntare su una progettualità che inserisca attivamente Torino nei grandi corridoi ciclabili europei, come Eurovelo 5 e 8, via Francigena e VenTo, la ciclovia che collega Torino a Venezia.

Ambiente e Sostenibilità

La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e, insieme alla transizione ecologica, può costituire una delle linee di sviluppo per progettare la città, in raccordo con i Comuni della Città Metropolitana, verso una nuova fase di crescita. La tutela ambientale deve essere, per una grande città come Torino, una priorità assoluta. Oggi la concorrenza internazionale tra le grandi città metropolitane si gioca anche sulla qualità dell'ambiente: una città è attrattiva se è sostenibile, nei diversi ambiti del sistema urbano. Produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche, riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, raccolta differenziata, riduzione delle emissioni. La qualità dell'aria e l'emergenza ambientale dovranno essere al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato. Un ruolo centrale sarà assunto anche dalle società partecipate che andranno potenziate per lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana.

Bisogna cogliere la sfida del Green New Deal, lanciato dalla Commissione Europa nel 2020 per ridurre le emissioni di CO₂ e raggiungere la neutralità climatica, sostenendo l'innovazione nell'industria e nei sistemi di trasporto e di riscaldamento, investendo sulla mobilità elettrica, migliorando le prestazioni energetiche. Serve un grande piano strategico condiviso con tutti i Comuni della Città Metropolitana che accompagni la transizione ecologica ed energetica, un Green Deal metropolitano, che riguardi anche la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala.

Altro cardine dello sviluppo territoriale riguarda la messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso un incremento degli investimenti. Deve essere definito un piano strategico di resilienza climatica, che indichi obiettivi precisi e quantificati, necessario ad assumere impegni concreti.

Deve, inoltre, essere definitivo un piano di tutela e valorizzazione per i fiumi cittadini, per

migliorarne le condizioni ambientali, favorire la navigazione e sviluppare le attività sportive e ricreative.

Un importante tema da affrontare è l'inquinamento dell'aria, che raggiunge livelli di superamento della soglia massima troppo frequentemente, per cui serve un'azione coordinata di riduzione delle emissioni da traffico nell'intera area metropolitana e di incentivi per la sostituzione dei mezzi più inquinanti. In questo quadro generale rivestono particolare rilievo anche le operazioni di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e le politiche di incentivazione fiscale per la diffusione delle energie rinnovabili anche in campo edilizio.

Obiettivi strategici

1. Completare il Sistema Ferroviario Metropolitano e la Linea 2 della Metropolitana come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale.
2. Approvare un nuovo piano regolatore di area metropolitana.
3. Riorganizzare il sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramvia e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali.
4. Applicare il sistema MAAS – mobility as a service - e sviluppare una piattaforma tecnologica integrata di accesso alle diverse modalità di trasporto, fin da subito attraverso il "Titolo di viaggio unico" per il trasporto pubblico.
5. Proseguire con l'estensione delle piste ciclabili, migliorandone la sicurezza e connettendole in una rete che permetta di raggiungere le diverse zone della città, migliorare il bike sharing e la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.
6. Implementare il sistema della raccolta differenziata. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli attraverso iniziative di economia circolare.
7. Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.
8. Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie.
9. Realizzare interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, e sviluppare azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.
10. Sviluppare insieme ai Comuni della Città Metropolitana azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici tra le quali un progetto di forestazione urbana, un progetto di realizzazione di infrastrutture verdi per la gestione degli eventi alluvionali, un progetto per la realizzazione di tetti verdi e di de-pavimentazione diffusa delle principali superfici impermeabili quali parcheggi e aree di pertinenza.

LA CITTÀ DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO

Ricerca, tecnologia, digitalizzazione, Smart city, economia metropolitana, lavoro

Ricerca, Innovazione e Sviluppo

La città di Torino affronta da tempo una crisi strutturale del modello industriale, che ha radici profonde nei cambiamenti globali dell'economia e ha determinato importanti conseguenze nel profilo occupazionale del territorio. Per superarla servono politiche e investimenti mirati, che puntino alla valorizzazione delle competenze e delle opportunità di trasformazione attraverso la promozione di un Patto per il Lavoro che coinvolga i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti nei processi di cambiamento. La città deve saper guardare alla diversificazione e all'innovazione come occasione di sviluppo. In primo luogo per quanto riguarda la transizione tecnologica, che può contribuire a un rilancio della manifattura in chiave 4.0, dove automazione, sensoristica, raccolta ed elaborazione dati, interdipendenza tra manodopera e tecnologia migliorino la produttività generando ricadute positive sul territorio e abilitando filiere di competenze trasversali. È necessario cogliere le sfide del futuro, sostenendo la qualificazione della città per il nuovo Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale I3A. Servono politiche pubbliche che facciano leva sui settori strategici dell'automotive, della robotica, dell'idrogeno e dell'aerospazio, che siano motori di trasformazione della manifattura intelligente, guidata dal saper fare e saper progettare che da sempre caratterizzano la storia industriale torinese. E l'innovazione da sostenere è anche quella nell'ambito sociale, motore di sviluppo per l'intera città.

Occorre lavorare in sinergia con gli Atenei, per calibrare la formazione delle nuove professionalità alle esigenze produttive del territorio per favorire il trasferimento tecnologico, che deve essere capace di rispondere anche alle esigenze delle piccole e medie imprese. La sostenibilità ambientale e l'innovazione possono andare di pari passo se governate con chiarezza e visione: i futuri investimenti dovranno tener conto di spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati. È il caso delle aree TNE a Mirafiori, in cui la nuova sede del Competence Center si affiancherà all'insediamento del Politecnico creando un cluster di produzione, ricerca, formazione e innovazione, e dell'area Alenia/Leonardo di corso Marche.

Lavoro

Favorire nuove assunzioni di lavoratrici e lavoratori ricostruendo una città che torni a creare lavoro soprattutto per giovani e donne. Allo stesso modo, coloro che dal mercato del lavoro sono rimasti temporaneamente esclusi andranno aiutati a ricollocarsi attraverso programmi di riqualificazione delle proprie competenze e di inclusione nella vita della città. In questo quadro si prevede l'apertura, presso le Circoscrizioni, di sedi decentrate del Centro Lavoro Torino, sviluppando servizi integrati con l'Informagiovani per l'orientamento e la ricerca di lavoro. Credere nel lavoro vuol dire soprattutto credere nelle persone, nelle loro competenze, nelle loro motivazioni.

I processi di ristrutturazione e riorganizzazione dei sistemi produttivi, gli anni della crisi, la pandemia da Covid19 hanno determinato una profonda ridefinizione della geografia, delle forme e delle culture del lavoro. In questo quadro un particolare ruolo per la ripartenza verrà giocato dalle piccole e medie imprese, dagli artigiani e dai commercianti alle cui esigenze l'amministrazione deve dare ascolto e attenzione. A Torino il mercato del lavoro si è indebolito ed è frammentato in una pluralità di tipologie, modalità e rapporti, che

necessitano di riconoscimento e al contempo di maggiori tutele. Occorre agire anche sulla leva fiscale e tariffaria (imposte locali e costo dei servizi) per sostenere l'economia locale, le attività economiche e d'impresa e per incidere su tassi di disoccupazione e di precariato. Verrà utilizzata la leva degli appalti pubblici prevedendo premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di svantaggiati.

Le disuguaglianze sociali, a partire da quelle di genere, si affrontano anzitutto creando opportunità di lavoro, accompagnando le persone verso processi di riqualificazione delle proprie competenze perché lavoro vuol dire anche dignità. Per questo andranno potenziati i progetti di lavoro accessorio, che impieghino le persone senza occupazione. L'amministrazione cittadina deve lavorare in sinergia con il terzo settore e la società civile, con i quali occorre definire modalità di co-progettazione, anche con l'intervento dell'innovazione tecnologica.

Formazione e orientamento

La nostra città ha solide risorse nel campo della formazione professionale, universitaria, dei centri di ricerca, dell'innovazione: in questo quadro anche le politiche del lavoro devono svilupparsi dalla collaborazione con i corpi intermedi, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni del lavoro, il terzo settore e l'associazionismo. Per rendere efficace la filiera "sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione" è necessario che la scala territoriale sia metropolitana, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra gli enti coinvolti (Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte) e all'interno degli enti stessi, tra i diversi assessorati e le strutture operative partecipate. È necessario implementare i servizi coordinati di informazione, orientamento e formazione, l'incontro tra domanda e offerta. Servono un efficace sistema di relazioni tra imprese e lavoro (crisi aziendali, co-progettazione di misure, condivisione di indirizzi, ecc.), una interoperabilità di banche dati, politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni, servizi relativi al collocamento mirato per le persone con disabilità, promozione di politiche per la sicurezza sul lavoro, contrasto alla disoccupazione giovanile e al fenomeno dei Neet, i giovani che non studiano né lavorano, anche attraverso un sostegno alla formazione professionale.

Occorre inoltre cogliere le opportunità derivate dal lifelong learning, che consente di aggiornare le proprie conoscenze e competenze adattandosi ai nuovi bisogni sociali o lavorativi.

Sostegno all'imprenditorialità

Cultura, creatività, welfare, ambiente e nuovo artigianato digitale sono ambiti importanti in cui investire per creare lavoro, anche promuovendo programmi specifici di intervento per far crescere chi opera in questi settori con competenze manageriali e digitali, e sostenendo l'internazionalizzazione e il reperimento di nuove risorse. Esiste un potenziale di crescita per start up innovative, manifattura digitale e imprenditoria sociale e culturale, attenta all'ambiente come fattore di competitività. In corrispondenza a ciò come previsto nel PNRR, si incentiveranno l'imprenditoria femminile così come la certificazione di genere, che deve accompagnare le imprese a ridurre il divario tra donne e uomini sul fronte della parità di retribuzione a parità di mansioni e delle opportunità di carriera, e a rispettare la

tutela della maternità.

Torino ha un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese: si è creata una fitta rete tra incubatori, acceleratori, coworking, capitale di rischio e investimento, dipartimenti universitari e centri di ricerca, che può essere incentivata sfruttando in chiave attrattiva le caratteristiche del sistema urbano: ricerca e innovazione, qualità di vita, bassi costi degli affitti e immobiliari. L'attrazione e lo sviluppo di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti richiedono beni collettivi locali, come infrastrutture, un'amministrazione efficiente e accogliente, disponibilità di personale qualificato, qualità ambientale, sociale e culturale. Bisogna potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa. Il sistema pubblico è determinante sia attraverso lo sviluppo di living lab, sia per definire la domanda di innovazione per nuovi prodotti/servizi di rilievo urbano. La Città di Torino ha un profilo riconosciuto nell'attrazione dei fondi europei e può utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e mettere in campo e confrontare buone pratiche urbane. In questo quadro potrà dare un decisivo impulso la creazione di una Agenzia di Sviluppo e Promozione Internazionale della Città.

La “macchina” comunale

Per poter fare impresa servono soprattutto tempi certi e risposte chiare: per questo l'amministrazione pubblica deve essere un alleato anziché un ostacolo. In questa ottica la “macchina” comunale va riorganizzata in una logica di maggiore efficienza e con la partecipazione attiva delle dipendenti, dei dipendenti e delle loro rappresentanze. Il PNRR è un'occasione straordinaria per generare risorse a favore della digitalizzazione e del rinnovamento e rafforzamento della PA a partire dalla valorizzazione delle risorse umane già in servizio. La riforma dell'amministrazione pubblica, lo snellimento procedurale e la semplificazione burocratica sono condizioni essenziali per la ripartenza e per dare risposte a imprese e professionisti che devono trovare nella città un luogo accogliente e ospitale per le loro attività lavorative e per la loro crescita. Più professionisti e più imprese significano infatti più posti di lavoro e più sviluppo.

Obiettivi strategici

1. Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale.
2. Sviluppare il “Manufacturing Technology & Competence Center” a Mirafiori e il progetto della Cittadella dello Spazio in corso Marche.
3. Creare una Agenzia di Sviluppo e di Promozione Internazionale.
4. Migliorare il coordinamento e la forza dei servizi di orientamento al lavoro, in dialogo con la Regione e i comuni della Città Metropolitana, potenziando l'incrocio tra domanda e offerta di competenze.
5. Creare sedi decentrate dei Centri per l'Impiego nelle Circoscrizioni e sviluppare servizi integrati con l'Informa giovani per la ricerca di lavoro e per l'orientamento, rafforzando la collaborazione con i Centri per l'Impiego.
6. Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i

servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, aiuti economici alle madri e ai padri single in difficoltà economica).

7. Implementare il ricorso al regolamento comunale n. 307 del 2005 e all'art 61 del nuovo Codice degli appalti (decreto legislativo 36/2023 e relativi allegati) per favorire l'inserimento di persone disabili e svantaggiate nell'esecuzione di appalti o concessioni.
8. Avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale, sia al proprio interno che in riferimento al servizio alle cittadine, ai cittadini e alle imprese. In tal senso andranno valorizzati l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni, i processi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.
9. Potenziare le infrastrutture della città rendendole più attrattive per gli investimenti industriali, nazionali ed esteri.
10. Ritenere Torino necessariamente centrale al progetto Stellantis, spronando un rilancio di Mirafiori e dell'indotto automobilistico.
11. Sostenere ed agevolare l'incubatore del Politecnico.
12. Sviluppare l'aeroporto Sandro Pertini, ampliando le rotte nazionali ed internazionali.

LA CITTÀ DELLE RETI E DELL'IMPATTO SOCIALE

Salute, sport, welfare, economia sociale, collaborazione pubblico e privato

Salute

Il profilo demografico di Torino è marcato da un significativo invecchiamento della popolazione. L'emergenza Covid-19 ha messo in evidenza come la salute sia un bene pubblico primario e ha reso evidente il ruolo che deve tornare ad assumere l'Amministrazione comunale nella co-progettazione dell'offerta di salute delle cittadine e dei cittadini. La città deve essere infatti portatrice di un disegno sanitario e sociale e deve relazionarsi con gli altri enti che hanno funzioni complementari in questo campo. Insieme al Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione e al Nuovo Ospedale della zona nord, si conseguirà l'obiettivo di potenziare la medicina territoriale, valorizzando e coordinando al meglio il lavoro dei medici di famiglia e la capillare rete delle farmacie. Va rilanciato il progetto degli Ospedali e delle Case di Comunità nei diversi quartieri e vanno incentivate tutte le azioni di prevenzione sanitaria, ospedalizzazione domiciliare e telemedicina con una particolare attenzione alle fasce deboli, in particolare anziani soli e disabili.

Welfare e sociale

È necessario il presidio dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane e fragili, integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing assistito. Se la città è a misura dei suoi abitanti più fragili, dalla sicurezza delle strade alla facilità di accesso ai servizi, è una città a misura di tutte e tutti. Il PNRR propone le Case di comunità come luoghi di relazione tra politiche sanitarie e sociali e di coordinamento tra i diversi servizi e i bisogni delle persone. Si perseguita l'obiettivo di potenziare i servizi territoriali e la capacità di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore, attraverso costanti meccanismi di co-progettazione. Servono misure concrete e capacità organizzativa e gestionale per affrontare le conseguenze della crisi pandemica che ha prodotto nuove povertà e disuguaglianze.

Sono cambiati i bisogni sociali e per questo devono cambiare anche le risposte da dare, con un welfare più vicino alle persone. Vanno stimolate le politiche di cittadinanza attiva e comunità per aiutare minori, senza fissa dimora, migranti anche con l'aiuto delle realtà dell'associazionismo. In particolare vanno costruiti progetti che vedano protagonisti ragazzi e ragazze delle cosiddette seconde e terze generazioni, che sovente nelle periferie si sentono esclusi dalle opportunità di crescita culturale ed economica. Verranno promosse concrete politiche a favore delle famiglie, primo luogo di welfare della città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico. Serve, nell'ottica della cura e dell'attenzione verso i minori, rilanciare una cultura dell'accoglienza, promuovendo le risorse di una vera comunità educante, perché nessuna bambina e nessun bambino vengano più lasciati soli, privi di un supporto educativo ed affettivo adeguati.

Occorre ridurre anche la disuguaglianza digitale attraverso politiche di inclusione e alfabetizzazione digitale per le cittadine e i cittadini più fragili: nessuno deve restare indietro. Anche il tema del superamento dei campi nomadi andrà affrontato in chiave di inclusione: gli sgomberi senza una strategia di accompagnamento hanno creato problemi e tensioni sociali. Il presupposto per qualsiasi azione è la legalità e a questa va affiancato un percorso di inclusione e tutela dei minori, condiviso con le associazioni e i servizi

sociali.

Il governo di una città deve garantire programmi e strumenti che favoriscano la partecipazione attiva, aprendosi ai contenuti della società civile, delle cittadine e dei cittadini, rafforzando il rapporto con oratori, associazioni, comitati e realtà aggregative dei territori e promuovendo il potenziamento delle comunità locali per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze. Il terzo settore sta vivendo una significativa trasformazione, che integra approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità all'attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti. È compito dell'amministrazione riconoscere e valorizzare questa trasformazione, ampliando la propria volontà di dialogo progettuale con il sistema dell'economia sociale, inteso come produttore di bene comune. Si tratta di sostenere, anche attraverso risorse pubbliche, gli interventi e di creare le condizioni infrastrutturali per l'investimento del capitale privato, per l'accesso dell'economia sociale a modelli di finanza a impatto, per il co-investimento imprenditoriale.

Sport

Lo sport va considerato sia per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma va inteso prima ancora come strumento per la salute e il benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana. Lo sport rappresenta una chiave qualificante nell'offerta di servizi e nel contributo alla prevenzione sanitaria e al benessere diffuso ma anche nell'immagine internazionale della città. Un binomio capace di coniugare tra loro la capacità attrattiva dei grandi eventi nazionali e internazionali con il fattivo protagonismo delle realtà associative dello sport di base soprattutto nelle aree della città con più problematiche sociali.

È fondamentale continuare a promuovere l'abitudine a una pratica sportiva costante in tutto il percorso scolastico, attraverso una concezione dello sport come veicolo di principi etici e sociali, consolidando l'attività motoria in tutto il ciclo formativo. I progetti sportivi scolastici saranno sviluppati grazie alle associazioni sportive di base, i docenti, i dirigenti scolastici e le istituzioni, un piano organico e continuativo di sport a scuola, che risponda a principi educativi.

Occorre consolidare l'avvio di interventi per la ristrutturazione delle palestre scolastiche comunali a norma Coni, per rendere gli impianti utili all'associazionismo sportivo, anche per ospitare campionati durante il weekend. Bisogna favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.

L'azione di programmazione, sviluppo e sostegno dello sport deve partire dall'attenzione e cura degli impianti pubblici. È necessaria una revisione delle modalità di affidamento delle concessioni degli impianti sportivi comunali, che possa prendere in considerazione e contemperare sia le esigenze di "sostenibilità economica" delle attività offerte dagli enti che gestiscono gli impianti pubblici, sia la storia e l'utilità sociale che tali enti rivestono per il Comune e l'area metropolitana, favorendone la continuità di azione e di sviluppo nel tessuto sociale cittadino. La durata delle concessioni e il ricorso alla concessione del diritto di superficie sono variabili fondamentali per garantire sostenibilità e in questo quadro la nuova legge sul terzo settore può fornire una solida cornice giuridica di riferimento.

Un'azione specifica deve riguardare l'offerta di pratica sportiva per persone con disabilità, giovani e adulte, come strumento di salute fisica e psichica, ma anche di socializzazione e

lotta a forme di isolamento e disagio. In primo luogo bisogna favorire percorsi sportivi accessibili alle esigenze che nascono dalle diverse forme di disabilità, rimuovere le barriere architettoniche e sostenere lo sviluppo di percorsi dedicati a uno sport inclusivo e unificato promuovendo l'avvicinamento in forma di inclusione attiva all'attività sportiva.

Nel 2025 Torino ha ospitato gli Special Olympics World Winter Games, che hanno coinvolto più di 1500 atleti con disabilità intellettuale, provenienti da 102 paesi, 621 allenatori, circa 3.000 volontari e oltre 300.000 spettatori. L'evento ha rappresentato una importante occasione di promozione di sport e inclusione sociale, di visibilità per la città e di creazione di una comunità che si riconosce nello sport per tutti, fonte di benessere e qualità della vita.

Torino è la casa di due società tra le più importanti del panorama calcistico, storia ed eccellenze di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ha una tradizione calcistica riconosciuta e ammirata è necessario sostenere i progetti che raccontano e tengono viva questa storia gloriosa e, contemporaneamente, danno linfa e pongono le basi per costruire un futuro ancora più importante in campo sportivo. Si dovranno sviluppare i progetti riguardanti il Torino Calcio, come il Museo del Grande Torino al Filadelfia, o la Cittadella Granata, che va portata a termine e resa il luogo in cui si formeranno le future generazioni di giovani sportivi. Nel nostro progetto di Città c'è poi un tassello ulteriore di grandissima importanza: con il Filadelfia anche lo Stadio Olimpico deve diventare la casa dei tifosi e delle tifose granata, italiani e sparsi in tutto il mondo.

La centralità dello sport nelle politiche cittadine e il raccordo con gli altri settori sarà ulteriormente valorizzata dall'istituzione della Consulta comunale per lo sport.

Obiettivi strategici

1. Potenziare i servizi domiciliari e la medicina territoriale attraverso servizi integrati e sviluppo efficiente della telemedicina per le persone anziane e non autosufficienti.
2. Realizzare un piano integrato per le Case e gli Ospedali di Comunità, luoghi di assistenza sanitaria e accompagnamento sociale per le fragilità e la malattia diffusi capillarmente sul territorio (almeno uno in ogni quartiere), attraverso l'accesso alle risorse del PNRR, sostenendo le aggregazioni dei medici di base e l'implementazione di servizi ambulatoriali locali.
3. Sviluppare il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione come polo di una rete sanitaria metropolitana e regionale e il Nuovo Ospedale nella zona Nord.
4. Co-progettare azioni e interventi con il privato sociale e il terzo settore, per massimizzare l'impatto sociale e l'efficacia degli interventi, attraverso l'approccio dell'Economia Sociale e Solidale come forma di economia innovativa ancorata al territorio che genera co-produzione di beni e servizi sulla base di forme di cooperazione tra differenti attori e settori, realizzando contemporaneamente inclusione, coesione e prosperità economica, per correggere le disuguaglianze di mercato e rispondere a sfide cruciali come la creazione di lavoro di qualità, l'inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile.
5. Integrare le politiche cittadine di prevenzione della salute con la realizzazione di piani di zona e il coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche in un'ottica di genere.

6. Facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e ai servizi digitali per la popolazione anziana attraverso un programma di punti di accesso/sportelli aperti in particolare nelle aree decentrate della città.
7. Rivedere il regolamento comunale n. 295 del 2004 per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali.
8. Realizzare un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine attraverso attrezzature ecocompatibili, cura, sicurezza e attenzione al territorio.
9. Sostenere ed implementare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento con gli Enti di Promozione Sportiva e le Federazioni, per favorire cultura del movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo delle studentesse e degli studenti.
10. Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi granata senza oneri per la Città.
11. Istituire ed avviare i lavori della Consulta Comunale per lo Sport.

LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ, DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DELLE BAMBINI E DEI BAMBINI

Scuola, formazione professionale, educazione, università.

Scuola ed edilizia scolastica

La pandemia, con la didattica a distanza, ha evidenziato il divario sociale tra gli studenti, penalizzando le fasce più deboli e incrementando significativamente l'abbandono scolastico. La scuola gioca un ruolo determinante: è il primo e più incisivo veicolo di integrazione sociale, etnica e religiosa nonché di supporto all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Verrà posta attenzione al sistema scolastico integrato, soprattutto laddove all'attività formativa istituzionale e professionale si aggiungono quelle funzioni di prevenzione del disagio e di contrasto all'abbandono e all'emarginazione. Gli interventi di edilizia scolastica del Comune e della Città Metropolitana, che nei prossimi anni potranno godere dei finanziamenti europei, dovranno essere sviluppati lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche. A tal fine, occorre redigere un piano strategico per l'edilizia scolastica, e promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistematica del territorio e degli spazi scolastici sotto utilizzati.

Occorre ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio pubblico e presidio sul territorio, in cui incrementare buone pratiche: mobilità sostenibile, offerta di spazi verdi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale. Verranno realizzate, laddove possibile, aree libere dalle auto intorno alle scuole per favorire la mobilità attiva delle studentesse e degli studenti e ridurre la loro esposizione all'inquinamento atmosferico. La scuola non è solo il luogo che trasmette saperi, ma anche quello dove si forma una comunità. In essa le bambine e i bambini devono essere riconosciuti come soggetti protagonisti della loro crescita, la loro autonomia deve essere perseguita non solo come acquisizione di abilità, ma essere connessa alla sfera emotiva, affettiva e sociale. Per questo serve una politica attenta alla formazione del personale, soprattutto verso handicap e integrazione delle disabilità, fragilità sociali, interculturalità come valore, problemi della genitorialità e dispersione scolastica. Vogliamo una città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi pensati per i più piccoli, promuovendo anche una *app* che permetta di segnalare agli uffici competenti disservizi e malfunzionamenti nelle aree gioco pubbliche.

Verrà incentivato il servizio educativo 0-6 attraverso un ampliamento dell'offerta anche per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Al fine, inoltre, di promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni, sarà incentivato l'utilizzo di prodotti a km0 e a filiera corta.

Parità di genere

Oggi il lavoro di cura dei figli e dei familiari anziani ricade in gran parte sulle donne. Questo è profondamente iniquo. La parità di genere non riguarda solo le donne, ma tutta la comunità. Una città che sia a misura di donna è una città che consente alla sua comunità di crescere di più, meglio e in armonia. La città è responsabile diretta di alcuni servizi di welfare che devono sostenere l'autonomia e l'indipendenza femminile attraverso un sistema scolastico e di assistenza della prima infanzia veramente accessibili ed efficienti.

Per questo ai servizi per la prima infanzia serve un piano di assunzioni: oggi si è in grado di rispondere soltanto ai bisogni di una famiglia su tre, mentre le altre devono avvalersi di collaboratori domestici, nonni, o ripiegare sulla scelta di lasciare il lavoro per occuparsi dei figli. Dobbiamo puntare su un servizio ampliato e potenziato anche in termini di orari per dare sostegno alle famiglie e aiutarle a conciliare i tempi di lavoro con le cure parentali. Sulla parità di genere la città deve essere d'esempio, promuovendo modelli di crescita davvero inclusivi, valorizzando e favorendo l'imprenditoria e l'occupazione femminile, garantendo l'equilibrio di genere nelle cariche e nelle manifestazioni pubbliche a sua cura, rimuovendo tutti gli ostacoli alla piena realizzazione personale e professionale delle donne. Anche per tale motivo, la Città di Torino, pur in assenza di un vincolo legislativo, intende avviare un percorso per conseguire la Certificazione di genere secondo la prassi UNI PdR 125:2022 con l'obiettivo di misurare l'equilibrio di genere e il livello di maturità attuale dell'Ente sul tema, al fine di promuovere l'adozione di politiche attive a favore dell'empowerment femminile, definendo così nuovi obiettivi e aree di miglioramento per combattere gli stereotipi e rendere l'Amministrazione sempre più inclusiva e rispettosa delle diversità, al fine di sostenere la parità di genere e migliorare il benessere fisico, psicologico e sociale del personale dipendente.

Una amministrazione comunale può fare molto su questo versante, coinvolgendo imprese, aziende partecipate, pubbliche amministrazioni, università e associazioni di categoria nella definizione di politiche trasversali e rendendo la città più accogliente e fruibile per tutte e tutti.

Per questo la parità di genere deve divenire un obiettivo trasversale alle politiche della città, al di là dei progetti specifici sulle pari opportunità, in una logica di mainstreaming, insieme alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, in particolare della violenza di genere in tutte le sue forme, priorità da riconoscere ancor di più con la pandemia che ha reso più grave il fenomeno della violenza domestica.

Giovani e università

Nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, servono politiche di coordinamento tra la formazione tecnica superiore e universitaria e il mondo produttivo. Il percorso virtuoso funziona se tiene in rete istituzioni educative, iniziative private, associazionismo, formazione, mondo delle imprese e delle famiglie, per trovare nuove soluzioni ai bisogni espressi. Occorre impegnarsi per il raccordo scuola e mondo del lavoro, l'intervento a favore della disabilità e dei bisogni educativi speciali, il sostegno, la promozione e il rafforzamento della ricerca e della sperimentazione e innovazione didattica. Deve essere potenziata la vocazione universitaria della Città attirando studentesse e studenti fuori sede grazie all'offerta dagli atenei presenti sul territorio e a politiche per la residenzialità, con residenze universitarie e agevolazioni sugli affitti.

Per accompagnare gli atenei nel percorso di qualificazione e sempre maggiore investimento in formazione e ricerca, requisiti essenziali per il rafforzamento della città universitaria, l'amministrazione comunale deve agire sulla pianificazione urbanistica e territoriale delle sedi universitarie e su efficienti politiche di trasporto, garantendo connessioni, spazi e infrastrutture. Torino può infatti trasformarsi in una vera e propria città universitaria di rango europeo. L'attrattività in questo campo si misura sulla qualità dell'ambiente urbano, sulla vivacità della scena artistica e culturale, sull'offerta di servizi sportivi, di accoglienza, orientamento, informazione e supporto. Torino ha tutte le carte in regola e può essere sempre di più una città riconosciuta per la sua capacità di attrarre giovani universitari offrendo esperienze di studio, residenzialità, lavoro e integrazione nel sistema economico e sociale cittadino a chi arriva da fuori e a chi già vive in città o sul territorio.

I giovani sono il futuro della città e il futuro si costruisce meglio dove la qualità anche del

tempo libero è più alta. Dobbiamo consegnare alle giovani generazioni una città viva e stimolante, con spazi pubblici adeguati per ritrovarsi e sviluppare la propria dimensione di energia e di socializzazione, dando piena realizzazione alle loro passioni, artistiche o sportive, anche in vista dell'appuntamento con le Universiadi 2025. Serve risvegliare la notte, riaprendo i locali e investendo su festival, eventi e musica dal vivo tutto l'anno: la cosiddetta nightlife va integrata con il tessuto della città, diventando un'occasione di produzione di una cultura diffusa, parallela e integrata alle politiche culturali cittadine nel pieno rispetto dei bisogni di riposo di tutte e tutti i cittadini. In questo quadro la pianificazione urbana, l'uso temporaneo delle aree in attesa di trasformazione e la co-progettazione dell'offerta culturale con le realtà torinesi possono rappresentare orizzonti e piani di lavoro promettenti ed efficaci.

È necessario garantire un pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici, per favorire il protagonismo giovanile. Bisogna facilitare e accompagnare chi vuole fare impresa e chi cerca un'occupazione a Torino, estendere i servizi di accoglienza abitativa per studenti e migliorare la rete delle opportunità (facilitazioni e sconti per mezzi pubblici e beni culturali) per tutti gli under 25. L'obiettivo è fare di Torino una città dei giovani, della formazione professionale permanente e di quella universitaria.

Obiettivi strategici

1. Valorizzare gli spazi delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri. Promuovere lo strumento dei Patti Educativi di Comunità che trasformano le scuole in spazi a disposizione di tutta la popolazione al di fuori dell'orario scolastico, co-progettando gli interventi con il personale scolastico.
2. Riqualificare gli spazi nei dintorni delle scuole attraverso la limitazione della viabilità e la pedonalizzazione in ottica di sicurezza, mobilità sostenibile e scambio tra scuola e territorio.
3. Promuovere un progetto di scuole aperte e inclusive, senza barriere di accessibilità, trasporti, mensa.
4. Realizzare interventi per il collegamento e la manutenzione degli edifici scolastici: le scuole devono essere sicure, accessibili, belle e connesse.
5. Favorire agevolazioni e strumenti per universitari e giovani che aggregano servizi (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati.
6. Incentivare e ampliare i servizi 0-6 per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle famiglie.
7. Rimodulare le tariffe della mensa scolastica e promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni incentivando l'utilizzo di prodotti a km0.
8. Attuare la clausola di condizionalità per i bandi legati al PNRR e alle risorse della politica di coesione, per riservare il 30% dei posti alle donne e ai più giovani.
9. Attivare un “Piano Casa Giovani”, per agevolare la vita indipendente e favorire il mercato dell'affitto per le giovani famiglie e per studenti e giovani lavoratrici e lavoratori.
10. Istituire un tavolo permanente della co-progettazione con il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale.

11. Avviare un percorso da parte del Tavolo Interdipartimentale istituito con la Delibera n. 861 del 19/12/2023 (cd Tavolo Antidiscriminazione) di analisi sullo status quo delle politiche di genere interne volto a valutare la possibilità di applicare la Prassi UNI/PdR 125:2022 e finalizzato all'acquisizione, in coerenza con le risorse disponibili, della Certificazione di genere da parte del Comune di Torino, come già avvenuto in altri capoluoghi di regione.

LA CITTÀ PLURALE, INTERNAZIONALE E INTERCONNESSA

Cultura, creatività e ambiente urbano, attrattività, talenti, turismo, diritti, nuove cittadine e nuovi cittadini.

Cultura

La Città può trovare nelle politiche culturali una preziosa occasione di rilancio. La strategia culturale si fonda su un incremento di risorse e di investimenti pubblici, su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale e su una pianificazione di lungo periodo con grandi progetti come città candidata a Capitale Europea della Cultura 2033, così come sulla capacità di supportare e gestire la programmazione culturale diffusa e ordinaria. Per fare di Torino una vera Capitale della Cultura è necessario valorizzare le sue vocazioni: i musei, l'arte contemporanea, il cinema, il teatro, la fotografia, la musica, la lettura. La cultura è fatta anche di luoghi fisici e ci sono spazi importanti che in questo senso andranno riqualificati come la Cavallerizza Reale e Torino Esposizioni, con la nuova grande biblioteca civica e la realizzazione di un hub culturale.

Fondamentale è la programmazione culturale diffusa, anche attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e la creazione dello "Sportello Unico per gli Eventi" dove si possano avviare tutte insieme le pratiche necessarie (autorizzazioni, concessioni ecc.)

Premesso, infatti, il valore pubblico e sociale della musica, dell'arte e della cultura, quali veicoli di benessere individuale, inclusione sociale ed educazione permanente, la Città intende rafforzare la funzione e la percezione pubblica di musei, teatri, cinema, biblioteche, festival e di tutti i centri culturali quali patrimonio collettivo, in cui si creano relazioni basate sul principio di sussidiarietà e di corresponsabilità, sulla condivisione e co-progettazione di azioni rivolte all'individuo e ai suoi bisogni.

Occorre lavorare per una modalità di finanziamento pubblico delle attività culturali che tenga conto del valore della cooperazione e della condivisione con le realtà del territorio.

Dovranno essere attuate politiche per promuovere l'accesso agli spazi, avviare politiche di filiera e di co-creazione del valore, sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale. In questa direzione è necessario prevedere strumenti per la connessione tra i soggetti culturali pubblici e privati del territorio con un sistema di sponsorizzazione legato al mondo delle imprese e l'implementazione della circuitazione territoriale. Una visione policentrica della creatività contemporanea deve coinvolgere i giovani e tutta la popolazione, in un'ottica di welfare e di cura.

Il settore culturale coinvolge persone, comunità artistiche, lavoratori e lavoratrici. Diventa prioritario costruire un clima fecondo alla produzione di nuovi contenuti, che siano capaci di leggere la contemporaneità alla luce della conoscenza del patrimonio culturale e artistico cittadino, delle potenzialità degli spazi ancora in disuso e della centralità degli artisti come professionisti e attori sociali. Torino è riconosciuta per il suo posizionamento come città del Libro, per il Salone del Libro, per la rete delle sue biblioteche civiche che

agiscono in cooperazione con la rete bibliotecaria della Città Metropolitana e con le altre reti, per le sue case editrici e i numerosi eventi legati alla lettura. Oltre a promuovere e rafforzare le iniziative capaci di attrarre visibilità nazionale e internazionale, occorre porre al centro dell'attenzione i lettori, restituendo centralità al Patto della Lettura, volto a facilitare la pratica e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa, partendo dal rilancio del sistema bibliotecario cittadino e dalla rifunzionalizzazione e rigenerazione di tutte le sedi bibliotecarie. Torino è membro attivo del network Unesco delle capitali mondiali del libro.

Torino ha anche un ruolo centrale nell'ambito del design, attraverso il titolo di Città creativa Unesco. L'amministrazione intende avviare politiche di valorizzazione e promozione coordinata del brand, attivando azioni trasversali con gli altri Assessorati competenti e con i soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso una modalità di azioni che diventi un metodo per tutto il comparto cultura.

Data inoltre la ricchezza e il valore dell'arte contemporanea presente sul territorio, la Città intende iniziare un percorso di riconoscimento e conseguente posizionamento a livello nazionale e internazionale.

Turismo

La Città ha un enorme potenziale ancora inespresso sul fronte del turismo che può trasformarsi in un volano di sviluppo del territorio. Sono però necessarie alcune condizioni: un'offerta di prodotto qualificata e meno generalista, la proiezione e la promozione internazionale, una pianificazione a medio-lungo periodo, l'individuazione di settori strategici e legati alla nostra storia (Residenze Sabaude e luoghi UNESCO). Salone del Gusto, il Salone del Libro, le Atp finals e le Universiadi punteranno nei prossimi anni i riflettori nazionali e internazionali su Torino e per mantenerli accesi si dovrà affiancare un'offerta turistica incentrata su settori strategici come il sistema metropolitano alpino, l'enogastronomia, il comparto congressuale. In quest'ottica sarà essenziale il rilancio dello scalo aeroportuale di Caselle e una decisa politica di attrazione e sviluppo di grandi eventi internazionali.

Città plurale delle persone e dei diritti

Sul piano dei diritti, Torino è stata la prima città a iscrivere all'anagrafe i bambini figli di persone dello stesso sesso e, in attesa di un riconoscimento a livello nazionale, deve continuare su questa strada. Servono politiche culturali inclusive, un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione perché capire vuol dire anche non discriminare.

Torino deve diventare un modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, dove l'odio e le discriminazioni di genere e orientamento sessuale vengano condannati senza se e senza ma. Deve essere una città aperta, che garantisce diritti e opportunità di cittadinanza a tutte e a tutti e questo è possibile solo attraverso infrastrutture sociali - dagli asili alle scuole, alle biblioteche civiche, ai servizi per le famiglie, ai consultori diffuse e ramificate nel tessuto urbano. Le condizioni di diseguaglianza dipendono anche dalla forma dello spazio, dalle separazioni e dalle marginalizzazioni del tessuto urbano. Una città inclusiva è il risultato di uno spazio collettivo che può essere abitato di giorno e di notte: strade presidiate da attività al piano terra, edifici, corti e isolati permeabili al pubblico, attività ibride, che consentono a parti diverse della popolazione di costruire/vivere insieme gli stessi luoghi.

Torino sarà la Città in cui le persone hanno identità varie rispetto al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alle diverse abilità, alle scelte di vita, all'origine geografica, alla lingua, alla cultura e alla religione. Sarà una città aperta, inclusiva,

accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse e le persone trovino spazi di riconoscimento e di partecipazione alla vita comunitaria. Una città laica e plurale attenta alle differenze, che assicura l'accesso e garantisce un equo trattamento di ogni diversità negli spazi pubblici e nei servizi con particolare riguardo alle nuove cittadine e ai nuovi cittadini. Una città che crede e investe nella sua rete di relazioni e nella cooperazione decentrata.

Saranno valorizzate le competenze delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini di ogni generazione e garantire diritti di cittadinanza a famiglie, imprese e persone che decidono di investire sul proprio futuro a Torino. Incoraggiare una crescita demografica oggi significa soprattutto acquisire la capacità di attrarre e trattenere risorse, investendo non solo su politiche di assistenzialismo ma soprattutto sull'integrazione di servizi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia abitativa, creazione di impresa e inserimento lavorativo. Per farlo occorre includere il riconoscimento dei fenomeni migratori come una delle risorse motrici della città negli ultimi decenni.

Torino Città Plurale, significa porre al centro la partecipazione di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, rispettando e valorizzando il portato di diversità di ognuna e ognuno. La pluralità delle "storie" delle persone, delle famiglie, dei percorsi, rappresentano il vero patrimonio di una comunità. Torino Città Plurale dell'intercultura, dell'inclusione e del dialogo interreligioso, significa, riconoscere e promuovere il valore pubblico e sociale degli eventi religiosi, etnici e nazionali, dell'associazionismo autoctono, interculturale e di comunità, come mezzo per favorire percorsi di inclusione, di cittadinanza attiva, di riconoscimento e valorizzazione delle diversità e di contrasto ai fenomeni di esclusione, di fondamentalismo e di violenza.

Obiettivi strategici

1. Promuovere il Coordinamento delle politiche per la multiculturalità e per il dialogo interreligioso, attraverso percorsi di inclusione dei nuovi cittadini.
2. Torino-Piemonte World Food Capital: sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.
3. Promuovere il coordinamento delle politiche locali, delle istituzioni e degli stakeholder del mondo sportivo e culturale per creare le condizioni favorevoli per l'attrazione di grandi eventi nazionali e internazionali in città.
4. Superare, quando la provenienza delle risorse finanziarie lo consente, la logica dei bandi competitivi per sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio.
5. Promuovere modelli imprenditoriali a sostegno della produzione di contenuti e servizi innovativi, capaci di raggiungere pubblici e mercati extra-locali.
6. Aprire gli spazi museali alla produzione contemporanea di artisti invitati tramite programmi di residenza, anche in funzione del recupero di luoghi storici o post-industriali come luogo di sperimentazione e contaminazione tra le arti.
7. Investire sul rilancio dei teatri perché consolidino il loro ruolo nel panorama nazionale e internazionale.
8. Favorire l'utilizzo più efficace degli spazi ex-olimpici anche per Fiere, Congressi e Grandi Eventi.

9. Creare programmi di promozione, circolazione e sostegno agli artisti per favorire mobilità e apertura internazionale.
10. Ridefinire il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità, creare occasioni di collaborazione con le biblioteche pubbliche dell'area metropolitana, scolastiche, accademiche e quelle gestite dal Terzo Settore.
11. Promuovere, in maniera trasversale a tutta la filiera della lettura politiche di sostegno a un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari, archivistici e scolastici attraverso il progetto Museiscuola; promuovere iniziative di lettura a livello locale e disseminazione dei grandi eventi a livello nazionale e internazionale.
12. Utilizzare efficacemente delle intere risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per la realizzazione di alcuni grandi progetti, tra cui la trasformazione dell'intera area attinente il Valentino e Torino Esposizioni, oltre allo sviluppo di interventi di rigenerazione urbana degli spazi dismessi da condurre in sinergia e coprogettazione con gli attori locali.
13. Promuovere la destinazione degli spazi del complesso della nuova Biblioteca civica centrale non direttamente coinvolti nelle attività bibliotecarie e di prestito ad attività culturali, comprensive di caffetteria bookshop, attraverso la Fondazione per la Cultura Torino, mediante il ricorso ad opportuni strumenti concessori.
14. Avviare una seria azione a supporto delle sale cinematografiche, dei teatri e dei club, attraverso il confronto con gli esercenti e la possibilità di trasformarle in sale di comunità e presidi culturali dei territori (con attività didattiche con le scuole, le associazioni, le realtà e gli abitanti della zona).

LA CITTÀ METROPOLITANA

Comuni metropolitani, utilities e servizi di dimensione metropolitana, connessioni e progetti

Connessioni

La dimensione strategica per lo sviluppo futuro di Torino è metropolitana. Strategie locali, europee e internazionali si dovranno dunque integrare nelle reti e nei partenariati internazionali. Cogliere tale potenzialità sarà una delle sfide più interessanti per il governo della città e della sua Area Metropolitana.

La Città Metropolitana rappresenta uno spazio ampio, che unisce la conurbazione metropolitana e le aree montane e pedemontane. Uno spazio che deve essere alla base di molteplici processi di creazione di ricchezza, grazie alla varietà delle risorse naturali e della biodiversità, ma anche alle potenzialità delle trasformazioni socio-economiche e culturali in corso. Per esempio, le fonti rinnovabili dalla produzione idroelettrica – dai piccoli impianti alla produzione da biomasse vegetali, a quella eolica, a quella del solare – e il ripensamento del modo di estrazione, produzione e consumo delle risorse ambientali, possono rappresentare una leva cruciale per la creazione di ricchezza a livello di scala metro montana.

La montagna, oltre a un'area di turismo, outdoor e aria aperta, può essere un bacino per la sperimentazione di innovazioni tecnologiche, socio tecniche (comunità energetiche) e di impresa (filiere tradizionali e innovative). Bisogna pensare alla politica per la montagna in modo sinergico e integrato con la politica per le aree urbane, in un quadro complessivo basato sui giochi a somma positiva tra aree, tra opportunità, tra problemi locali e questioni globali. Torino metropolitana è un orizzonte che coinvolge tutti i territori dell'Area Metropolitana in un'ottica di collaborazione. È necessario rafforzare il ruolo e la capacità effettiva della Città Metropolitana di essere al servizio dei Comuni, attraverso una pianificazione di area vasta che sappia guardare alla varietà territoriale come a una risorsa e lavorare sui confini perché diventino dorsali strategiche di un sistema ampio.

Nei prossimi 5-10 anni l'Area Metropolitana di Torino sarà infatti caratterizzata da trasformazioni già avviate nell'ambito di infrastrutture, logistica, innovazione, ricerca sanitaria e biomedicale, edilizia sanitaria, formazione e insediamenti universitari.

Un cambio di strategia sarà l'occasione per coordinare le progettualità e le vocazioni del territorio metropolitano, riconoscendo peculiarità e diversità delle aree interne e montane rispetto alla conurbazione metropolitana. Occorre dare piena attuazione allo Statuto Metropolitano e strutturare le zone omogenee come distretti territoriali in grado di mettere insieme progettualità e servizi con accompagnamento e supporto ai Comuni più piccoli. Viabilità, infrastrutture, ambiente, energia, istruzione e formazione professionale, inclusione sociale sono i terreni su cui costruire accordi, relazioni e collaborazioni che mettano in rete il territorio.

Serve capacità propulsiva e di acceleratore delle potenzialità che sono presenti, superando le frammentazioni territoriali e agevolando invece forme di cooperazione con gli attori economici e sociali a livello provinciale e territoriale. Il Piano Strategico recentemente approvato è stato l'avvio di un percorso che va ulteriormente calato nell'agire concreto e favorendo dal basso processi virtuosi di sviluppo sostenibile.

Servizi pubblici locali e decentramento

Strumenti e attori essenziali sono le aziende partecipate di gestione dei servizi pubblici locali: come realtà aziendali e imprenditoriali hanno impatto nel sistema economico e occupazionale dell'area metropolitana, generano profili di rendimento e costruiscono modelli di business sulla gestione di beni pubblici e servizi alla cittadinanza.

In parallelo alla collaborazione e valorizzazione delle amministrazioni locali della Città Metropolitana, la Città di Torino dovrà dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà avviando una riforma efficace delle funzioni fondamentali rafforzando le Circoscrizioni quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale. Il decentramento non può essere effettivo senza reale delega di funzioni, allineamento dei regolamenti e adeguate risorse economiche e di personale.

Obiettivi strategici

1. Rafforzare il governo della Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei Comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione, con una vera pianificazione territoriale di area vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.
2. Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità.
3. Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi.
4. Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo, attraverso delega di funzioni e un nuovo protagonismo per le Circoscrizioni come organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base.
5. Rafforzare le Circoscrizioni in materia di partecipazione, attraverso lo sviluppo di processi partecipativi innovativi in grado di aumentare il coinvolgimento dei cittadini in forma associata e dei gruppi sociali portatori di punti di vista rilevanti su questioni cruciali per la comunità (ad esempio ambiente, salute, integrazione, giovani, diritti, questioni di genere), attivando strumenti già sperimentati e adottati in altre città come ad esempio le Assemblee Cittadine.

1.4. ORGANISMI PARTECIPATI

ORGANISMI PARTECIPATI

		Esercizio in corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
1	Consorzi	n.º	4	n.º	4	n.º	4	n.º	4
2	Aziende speciali	n.º	0	n.º	0	n.º	0	n.º	0
3	Istituzioni	n.º	1	n.º	1	n.º	1	n.º	1
4	Comitati	n.º	1	n.º	1	n.º	1	n.º	1
5	Fondazioni- Associazioni	n.º	17	n.º	17	n.º	17	n.º	17
6	Società di capitali	n.º	16	n.º	16	n.º	16	n.º	16
7	Concessioni	n.º	0	n.º	0	n.º	0	n.º	0

Elenco Consorzi:

1. AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE
2. ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
3. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
4. CSI - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO

Elenco Istituzione/i:

1. ISTITUZIONE TORINESE PER UN' EDUCAZIONE RESPONSABILE

Elenco Comitati:

1. COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE

Elenco Fondazioni-Associazioni (elenco GAP):

1. ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
2. ASSOCIAZIONE URBAN LAB
3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP
4. FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
5. FONDAZIONE CAOUR
6. FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS
7. FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

8. FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
9. FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
10. FONDAZIONE PER LA CULTURA
11. FONDAZIONE POLO DEL 900
12. FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
13. FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
14. FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
15. FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
16. FONDAZIONE TORINO MUSEI
17. FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

Elenco società di capitali (elenco GAP):

1. 5T S.r.l.
2. AFC Torino S.p.A.
3. AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding S.p.A. e del gruppo IREN)
4. CAAT S.c.p.A.
5. CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO S.r.l.
6. ENVIRONMENT PARK S.p.A.
7. FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.
8. FCT HOLDING S.p.A. (che consolida GTT S.p.A.)
9. INFRA.TO S.r.L.
10. IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding S.p.A.)
11. LUMIQ S.r.l.
12. SMAT S.p.A. e suo gruppo
13. SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.
14. TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding S.p.A.)
15. TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN)
16. TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica della Città di Torino per l'anno 2024, il cui perimetro è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. DEL 748 in data 3/12/2024.

SOCIETA' DI CAPITALI (ELENCO GAP)			
DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTA'	RISULTATO DI ESERCIZIO ANNO 2024 o ultimo disponibile	NOTE
5T S.R.L.	51,00%	557.126	
AFC TORINO S.P.A.	100,00%	1.324.889	
AMIAT S.P.A.	20,00%	3.371.366	
CAAT S.C.P.A.	87,96%	192.333	
CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO S.R.L.	100,00%	0	
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%	109.441	
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%	1.844.715	
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%	23.196.347	
GTT S.P.A.	100,00%	12.848.911	
INFRA.TO S.R.L.	100,00%	256.439	
IREN S.P.A	13,80%	212.507.129	
LUMIQ S.R.L.	100,00%	65.427	
SMAT S.P.A.	60,37% (*)	32.368.506	
SORIS S.P.A.	78,50%	7.315.013	
TNE S.P.A.	48,86%	-10.451.183	
TRM S.P.A.	16,51%	31.691.556	
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%	1.516	

ALTRI OO.PP. (ELENCO GAP)			
DENOMINAZIONE		RISULTATO DI ESERCIZIO ANNO 2024 o ultimo disponibile	NOTE
ISTITUZIONE ITER		276.629	
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		20.383.089	
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT		4.206 (***)	
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR		-187.983	
ASSOCIAZIONE URBAN LAB		97	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE		-18.287	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT		-1.609.072	
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		217.928	
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP		5.877	
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS		-2.235	
FONDAZIONE CAOUR		-82.217	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS		225 (***)	
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE		78	
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		8.231	
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		0	
FONDAZIONE PER LA CULTURA		806	
FONDAZIONE POLO DEL 900		871	
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		0	
FONDAZIONE STADIO FILADEFILIA		1.458 (**)	
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		2.591.220	
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO		5.071	
FONDAZIONE TORINO MUSEI		545	
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA		310	

(*) più un'ulteriore quota del 3,163% tramite FCT Holding SpA

(**) Bilancio di esercizio al 31/12/2022

(***) Bilancio di esercizio al 31/12/2023

INDIRIZZI ED OBIETTIVI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Si riportano, di seguito, gli obiettivi specifici assegnati alle società controllate, che saranno oggetto di monitoraggio periodico, in relazione al periodo di riferimento del presente DUP. Gli obiettivi qui descritti si riferiscono in particolare all'esercizio 2026 e potranno trovare conferma, rimodulazione o variazione con riferimento a ciascun esercizio successivo.

La società, partecipata direttamente dal Comune di Torino per il 60,37% e indirettamente tramite “FCT Holding S.p.A.” per il 3,16%, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Progressiva attuazione delle linee programmatiche inserite nel piano industriale 2016-2033 e nell'ultimo piano attuativo autorizzato dai soci.	Report di analisi finale con raffronti tra Piani e consuntivo	1
2	Promozione dell'educazione all'uso efficiente dell'acqua attraverso l'attivazione di iniziative destinate alle scuole cittadine o alla cittadinanza	Numero di iniziative attuate per tipologia (visita ad impianti, incontri con le scuole, altro)	>10/anno
3	Attuazione di interventi idonei a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche al fine di ridurre il volume di perdite in linea con gli obiettivi previsti da ARERA e richiamati nel Bilancio di Sostenibilità.	Report di analisi annuale	1
4	Rispetto delle scadenze previste come obiettivi - target associate a interventi finanziati con fondi PNRR.	Report di analisi annuale	1
5	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
6	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza, ai fini delle	Messa a disposizione del Socio di ogni verbale assembleare mediante procedure informatiche con contestuale comunicazione al socio dell'avvenuta pubblicazione (in giorni)	≤7 per ogni comunicazione di avvenuta pubblicazione
		Messa a disposizione, immediatamente dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei documenti di Budget, di eventuali Revised Budget e Consuntivazioni trimestrali e/o semestrali con analisi degli scostamenti rilevati (in giorni)	≤3 per ogni documento
		Utilizzo a regime della piattaforma per la gestione dei rapporti con le società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero di giorni impiegati/su numero di giorni richiesti)	≤1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento.	≤1
7	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con l'indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
8	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, ha per oggetto la gestione delle attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Socio, prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATO RI	TARGET
1	Monitoraggio trimestrale della situazione economica finanziaria delle società controllate.	Numero monitoraggi	4
2	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio delle determinazioni dell'Amministratore Unico di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare delle società partecipate da FCT entro sette giorni dalla ricezione	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio di ogni documentazione pervenuta ad FCT dalle società partecipate	≤ 7 gg per ogni documentazione
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
3	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con l'indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
4	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e totale dei ricavi entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, gestisce l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio sugli effetti della modalità di gestione del sistema tariffario e produzione di apposito report contenente eventuali proposte di modifica.	N° Report	1
2	Redazione di un piano economico finanziario relativo al periodo 2026 – 2029 contenente piano di ammortamento degli investimenti effettuati	Investimenti realizzati 2026/Investimenti previsti 2026	> 0,9
3	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
4	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre	≤ 7 per ogni verbale assembleare ≤ 15 per ogni trimestre
5	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con l'indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
6	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

SORIS S.P.A.



La società, partecipata al 78,5% dal Comune di Torino, gestisce il servizio di riscossione delle entrate comunali

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Miglioramento della riscossione coattiva	Importo riscosso anno 2026 / Importo riscosso anno 2025	$\geq 0,5\%$
		Importo riscosso anno 2027 / Importo riscosso anno 2026	$\geq 0,5\%$
		Importo riscosso anno 2028 / Importo riscosso anno 2027	$\geq 0,5\%$
2	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre	≤ 7 per ogni verbale assembleare ≤ 15 per ogni trimestre
3	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza	Numero report	2
4	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

La società, partecipata all'87,96% dal Comune di Torino, ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso di interesse nazionale di Torino.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATO RI	TARGET
1	Presentazione di un progetto per la riduzione complessiva dei rifiuti e per la differenziazione dei rifiuti prodotti dagli operatori del Centro.	Relazione su azioni da intraprendere o intraprese	1
2	Rispetto delle scadenze previste come obiettivi - target associate a interventi finanziati con fondi PNRR.	Relazione sull'andamento dei progetti finanziati da PNRR	1
3	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
4	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza, ai fini delle	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro 7 giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Utilizzo a regime della piattaforma per la gestione dei rapporti con le società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero di giorni impiegati/su numero di giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento	≤ 1
5	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza	Numero report	2
6	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

La società, partecipata dal Socio Unico “FCT Holding S.p.A.”, gestisce i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano ed il nuovo sistema automatizzato nella moderna Metropolitana di Torino.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio del Piano industriale in relazione all'andamento della situazione e relazione trimestrale al socio in ordine ad eventuali scostamenti e verifica delle linee programmatiche contenute.	Numero monitoraggi (trimestrali)	3
2	Monitoraggio trimestrale della situazione economico / patrimoniale / finanziaria (e del cash flow) mediante incontri con il socio e messa a disposizione di ogni documento ritenuto necessario sulla base delle valutazioni del socio.	Numero monitoraggi (trimestrali)	3
3	Rispetto delle scadenze previste come obiettivi - target associate a interventi finanziati con fondi PNRR (rinnovo flotta bus)	Milestone	Entro 30/06/2026
4	Fornitura nuovi tram DM 360/2018 e DM 607/2019: attuazione degli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il MIT.	Report trimestrale	4
5	Miglioramento della percentuale di disponibilità media di funzionamento delle scale mobili esterne ed interne della metropolitana L1 rispetto al 2024	Report annuale	≥ 95%
6	Miglioramento della percentuale di disponibilità media di funzionamento degli ascensori della metropolitana L1 rispetto al 2024.	Report annuale	≥ 98,3 %
7	Nell'ambito del servizio segnaletica, continuare il monitoraggio trimestrale - dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti in attuazione delle ordinanze adottate e trasmesse, con la rendicontazione delle spese realizzate.	Numero di report	4
8	Proseguire della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione.	Ricezione organigramma	Entro 30/06/2026
9	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
10	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
11	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1
12	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATO RI	TARGET
1	Linea 1 Metro: realizzazione del prolungamento ovest e delle infrastrutture connesse (ampliamento officina e nuovo deposito) secondo i programmi concordati con il MIT.	Report trimestrale	4
2	Linea 1 Metro: attuazione della migrazione del sistema di segnalamento da analogico VAL a digitale CBTC e fornitura di n. 4 nuovi treni secondo i cronoprogrammi concordati con il MIT.	Report trimestrale	4
3	Linea 2 Metro: avvio della procedura di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere civili della tratta Rebaudengo – Porta Nuova in coerenza con i contenuti della Convenzione stipulata con il MIT.	Cronoprogramma	Entro 30/03/2026
4	Linea 2 Metro: avvio della realizzazione delle opere civili della tratta Rebaudengo - Porta Nuova in coerenza con i contenuti della Convenzione stipulata con il MIT.	Cronoprogramma	Entro 30/03/2027
5	Monitoraggio sostenibilità economica – rettificati gli effetti economici collegati alla realizzazione della Linea 2 della Metropolitana automatica - ad un livello non superiore a quello registrato nel precedente triennio salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Costo del personale 2026 / valore della produzione 2026 su media rapporti triennio precedente (riclassificati secondo le modalità espositive del Budget)	≤ 1
		Costi per servizi 2026 / valore della produzione 2026 su media rapporti triennio precedente (riclassificati secondo le modalità espositive del Budget ed al netto dei costi per servizi capitalizzati)	≤ 1
6	Monitoraggio trimestrale della situazione finanziaria mediante incontri con il socio e messa a disposizione di ogni documento ritenuto necessario sulla base delle valutazioni del socio.	Numero monitoraggi (trimestrali)	4
7	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
8	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
9	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del Consiglio di amministrazione entro 30 giorni dalla data di approvazione	≤ 30 per ogni verbale
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

5T S.R.L.

La Società, partecipata al 51% dal Socio Comune di Torino, gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio del Piano industriale in relazione all'andamento della situazione e relazione trimestrale al socio in ordine ad eventuali scostamenti e verifica delle linee programmatiche contenute.	Numero monitoraggi (trimestrali)	4
2	Monitoraggio trimestrale della situazione economico / patrimoniale / finanziaria (e del cash flow) mediante incontri	Numero monitoraggi (trimestrali)	4
		Revisione della documentazione	Entro 30/06/2026
3	Garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'ente, attraverso il controllo e l'ottimizzazione dei costi di gestione, in coerenza con i valori storici del triennio precedente e nel rispetto degli equilibri di bilancio.	(Costi dei servizi + costi del personale) / Valore della produzione	≤ e 1
		(Costi del personale + ammortamenti) / Ricavi da contratti di servizio.	< 95%
4	Raggiungimento obiettivi contrattuali	Estratto relazione tecnica / economica con focus obiettivi	Entro il 31/12/2026
5	Documento di analisi su possibili dati da esporre su piattaforme web (open data)	Relazione	Entro il 31/12/1026
6	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
7	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
8	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1
9	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del consiglio di amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

C.C.T. S.r.l.

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, si occupa della realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Attuazione delle procedure di dismissione in coerenza con le indicazioni della Città di Torino e dei creditori.	Rispetto del piano delle dismissioni	Entro il 31.12.2026
2	Mantenimento delle spese complessive afferenti alla gestione ordinaria entro il corrispondente livello dell'esercizio precedente.	Spese gestione ordinaria 2026 / Spese gestione ordinaria 2025	≤ 1
3	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale assembleare

LUMIQ S.r.l.

La Società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, opera nel settore della produzione cinematografica, video e televisiva.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Aggiornamento del piano di previsione economico finanziario con un orizzonte temporale triennale.	Piano di previsione economico finanziario	Entro il 31.12.2026
2	Mantenimento delle spese complessive afferenti alla gestione ordinaria entro il corrispondente livello dell'esercizio precedente.	Spese gestione ordinaria 2026 / Spese gestione ordinaria 2025	≤ 1
3	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2026
4	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale assembleare
5	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
6	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro la media del precedente triennio, salvo la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti	Rapporto 2026/media rapporti triennio precedente	≤ 1

1.5. INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE REALIZZATI DA PRIVATI A SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Par. 3.11 All. 4/2 D.Lgs. 118/2011

DUP 2026-2028 - INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE REALIZZATI DA PRIVATI										
N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIO NE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2026	2027	2028	NOTE
1	PR.IN. AMBITO 8.16 LANCIA E ALL'ATS AMBITO 8 AG LIMONE SUD LOTTO 1	C15I10000410004	18/03/14	2014/01168/033	1.693.587,44	638.399,59		287.162,55		Collaudo parziale Anno 2021 € 351.237,04
2	PR.IN. AMBITO 8.16 LANCIA E ALL'ATS AMBITO 8 AG LIMONE SUD LOTTO 2 UMI I II III E V	C11B10000770004	08/10/21	2021 - 1019	5.569.601,81	2.111.702,16		736.986,77		Collaudo parziale UMI I II Anno 2021 € 358.010,11 Anno 2023 € 1.016.705,28
3	PEC SUB AMBITO 1A BERTOLLA SUD (LOTTO II)	C11B19000810004	27/09/22	2022/000636	805.719,07	805.719,07		805.719,07		
4	PEC AMBITO 5F GROSSETO (LOTTO2 - PARTE 1 E 2) -	C11B06000360004	28/01/20	2020/00194	106.554,11	106.554,11		48.072,16		Collaudo parziale Parte 1 Anno 2021 € 58.481,95
5	DECRETO SVILUPPO IN DEROGA "VIA MONTE ORTIGARA"	NO ESECUTIVO	14/09/20	2020/1813 PFTE	156.601,39	120.009,95		120.009,95		
6	DECRETO SVILUPPO IN DEROGA "TERMINAL BUS VIA FOSSATA"	NO ESECUTIVO	02/08/21	2021-0000725 Approvazione in deroga PRG	1.437.168,28	71.532,75	71.532,75			Intervento con quota parte a cura e spese del privato
7	INTERVENTO IN DEROGA EX L. 106/2011 "AREA EX BERTOLAMET"	NO ESECUTIVO	26/11/18	2018/04671 Approvazione in deroga PRG	7.797.328,92	3.775.801,30			3.775.801,30	
8	PIANO PARTICOLAREGGIATO "REGALDI" U.M.I. 1 - LOTTO 1	NO ESECUTIVO	08/03/16	2016/00881 Approvazione Convenzione	4.653.600,00	4.653.600,00		4.653.600,00		
9	PEC "AMBITO ZUT 2.6 LAGHETTI FALCHERA"	C11B19000840004	27/06/2024	2024-0000372	5.579.286,03	4.977.873,71	4.977.873,71			Intervento con quota parte a cura e spese del privato
10	PCC DECRETO SVILUPPO STRADA DEL MEISINO 59 IN DEROGA	NO ESECUTIVO	12/04/21	2021-00282 Approvazione in deroga PRG	79.542,00	-				Intervento a cura e spese del privato
11	PEC "PONTE MOSCA"	NO ESECUTIVO	06/09/22	2022-0000590 PEC e PFTE	3.306.602,73	2.227.210,03		1.188.930,81		Collaudo Fase Canale Ceronda 28/03/24 A scompto € 1.038.279,22
12	DECRETO SVILUPPO C.SO GROSSETO ANG. V. ALA DI STURA – BARMETAL	C11B20001520004	31/01/23	2023-0000033	1.077.329,52					Intervento a cura e spese del privato

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIO NE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2026	2027	2028	NOTE
13	PEC 13.2/A NIZZA – SCALO VALLINO	NO ESECUTIVO	06/12/22	2022-00837 PEC e PFTE	5.378.723,13	1.569.311,13		1.569.311,13		
14	PEC AMBITO ATS 12.AD CASTELGOMBERTO	C11B23000780004	28/07/25	DD 2025-04600	145.235,44	145.235,44		145.235,44		
15	PEC AMBITO 16.33 GUALA	NO ESECUTIVO	07/02/23	2023-00053 PEC e PFTE	811.243,42	597.557,63		597.557,63		
16	PEC AMBITI GHIA-OSI OVEST-OSI EST	NO ESECUTIVO	30/03/09	2008-09658 PEC e PFTE	5.513.119,30	4.402.923,30			4.402.923,30	
17	PEC AMBITO 8.18/3 SPINA 2 – PORTA SUSA U.M.I. IV	C11B21010760004	14/11/23	2023-00715	694.245,93	429.239,55			429.239,55	
18	PEC AMBITO 12.24 MERCATI GENERALI – UMI 1	NO ESECUTIVO	04/10/23	2023-00607 PEC e PFTE	2.154.078,00	2.037.458,00		2.037.458,00		
19	AMBITO 1.5 CASCINA CITTA' SUBAMBITO 1	NO CUP	21/12/10	2010/08741	2.142.086,21	1.495.216,58			1.495.216,58	
20	DECRETO SVILUPPO VIA PERUGIA 29	C11B24000430004	29/10/24	2024-000637	556.712,80	-				Intervento a cura e spese del privato
21	PEC AMBITO 8.15 QUARTIERE DORA – LOTTO 2	NO ESECUTIVO	13/02/12	2012/00757 PEC e PFTE	234.157,06	234.157,06			234.157,06	
22	PEC AMBITO 13.11 MONCALIERI - MOLINO CAVORETTO – LOTTO 2	C11B13000650004	18/09/18	2018/03830	1.965.669,14	943.313,16	943.313,16			
23	PEC AMBITO 4.D CUNIBERTI - SUBAMBITO 1	C13D11000440004	15/12/12	2012/06831	1.497.462,58	1.497.462,58			1.497.462,58	
24	PRIN AMBITO 9.33 DAMIANO	NO ESECUTIVO	23/01/23	2023-000013	5.434.908,00	2.280.600		2.280.600		

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIONE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2026	2027	2028	NOTE
25	PEC AMBITO 16.34 MIRAFIORI A – UMI A3	C11B21010820004	21/10/25	2025-000602	1.573.221,33	942.866,88	942.866,88			
26	PEC AMBITO 16.34 MIRAFIORI A	NO ESECUTIVO	08/10/21	2021-001016	2.827.728,78	2.545.944,38		2.545.944,38		
27	PEC VIA BARDONECCHIA 151	C11C19000080004 C11B21010610004 C11B21010810004	03/12/19	2019/05725 PEC e PFTE	876.325,95	814.715,95	814.715,95			Suddiviso in 3 esecutivi (già approvati)
28	PEC SPINA 3 VITALI SUB 1-2 - 5 CERCHI	C13D09000150004	16/04/13	2013/01463 PEC e PFTE	3.434.131,73	2.858.809,50		2.858.809,50		In corso revisione PEC – PFTE
29	PEC AMBITO 6.6 BERTOLLA SUD – SUB1	C11B19000810004 C11B18000530004 C14J19000200004	26/06/18	2018/02654 PEC e PFTE	2.580.552,03	2.462.376,28		1.656.657,21		Suddiviso in 7 lotti
30	PEC AMBITO 6.H SAN MAURO – SUB1	C13D11000510004	08/10/13	2013/04291	980.522,82	980.522,82			980.522,82	
31	DECRETO SVILUPPO VIA VALPRATO 69	NO ESECUTIVO	22/07/19	2019/02628 Approvazione deroga PRG	37.907,89	-				
32	DECRETO SVILUPPO VIA SACCHI 55	NO ESECUTIVO	02/08/21	2021-000728 Approvazione deroga PRG	63.515,82	-				
33	DECRETO SVILUPPO AREA EX ISTITUTO BUON PASTORE	NO ESECUTIVO	04/07/22	2022-000465 Approvazione deroga PRG	257.275,35	110.712,14		110.712,14		
34	DECRETO SVILUPPO AMBITO 16.7 SETTE COMUNI	NO ESECUTIVO	10/03/25	2025-000108 Approvazione deroga PRG	118.072,16	-				
35	DECRETO SVILUPPO VIA TROFARELLO 13	NO ESECUTIVO	20/01/25	2025-000016 Approvazione deroga PRG	18.460,31	-				
35	TOTALE				71.558.276,48	43.556.225,05	7.750.302,45	19.362.166,74	12.815.323,19	

DUP 2026 – 2028

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

ENTRATE

2.1.1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale riassuntivo delle entrate presenta le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	828.940.259,71	851.106.416,52	846.413.883,87	866.263.883,87	866.763.883,87	866.763.883,87
TITOLO II - Trasferimenti correnti	327.148.474,05	280.210.338,41	327.816.137,16	259.943.890,45	222.931.140,94	216.682.561,40
TITOLO III - Entrate extratributarie	303.548.791,66	349.349.267,36	360.595.830,79	368.271.196,76	365.822.533,82	368.579.545,12
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	336.100.103,53	279.283.212,31	1.144.017.203,55	399.522.844,93	219.655.462,68	261.431.795,39
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.572.712,30	10.857.223,30	11.190.000,00	13.310.000,00	16.510.000,00	19.550.000,00
TITOLO VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.998.667,20	9.939.143,39	10.000.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00
TITOLO VII - Anticipazioni da Civica Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX - Servizi per conto di terzi	962.397.538,21	182.430.160,74	290.672.900,00	253.405.080,00	177.153.700,00	177.133.700,00
Total	2.784.706.546,66	1.963.175.762,03	2.990.705.955,37	2.172.966.896,01	1.884.336.721,31	1.928.631.485,78

Al fine di analizzare meglio gli scostamenti fra esercizi, pare opportuno procedere per titoli di Entrata comparando gli esercizi 2026-2028 con i dati relativi agli esercizi precedenti.

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertato)	2024 (Accertato)	2025 (Assestato)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	645.492.199,52	665.835.286,95	672.380.000,00	692.230.000,00	692.730.000,00	692.730.000,00
Compartecip. tributi						
Preq. Amm. Centrali	183.448.060,19	185.271.129,57	174.033.883,87	174.033.883,87	174.033.883,87	174.033.883,87
Totale	828.940.259,71	851.106.416,52	846.413.883,87	866.263.883,87	866.763.883,87	866.763.883,87

Per quanto attiene le entrate del Titolo I relative ai principali tributi di competenza comunale (IMU, TARI, Imposta di Soggiorno, addizionale IRPEF) si conferma l'andamento crescente del gettito che sarà ulteriormente favorito dalle iniziative volte all'implementazione e potenziamento delle attività di accertamento e riscossione.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è previsto in continuità con l'esercizio assestato 2025.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. Pubbliche	315.557.593,97	265.120.584,13	305.313.087,33	237.203.811,85	204.060.867,15	200.674.413,98
Trasf. Famiglie	160.783,32	58.874,36	58.874,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasf. Imprese	1.860.074,33	2.104.859,21	4.229.363,16	3.594.515,18	2.966.205,68	2.749.780,68
Trasf. Istituzioni Sociali	8.178.224,86	9.868.842,37	15.376.729,36	17.167.820,64	14.784.000,00	12.584.000,00
Trasf. UE e altri	1.391.797,57	3.057.178,34	2.838.083,31	1.917.742,78	1.060.068,11	614.366,74
Totali	327.148.474,05	280.210.338,41	327.816.137,16	259.943.890,45	222.931.140,94	216.682.561,40

A decorrere dal 2022 è stato inserito il trasferimento a favore dell'Ente relativo all'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042 stimato sulla base dei dati relativi a debito e disavanzo comunicati al Ministero.

L'importo totale, del suddetto contributo, per la Città di Torino è pari ad € 1.116.809.069 suddiviso nelle annualità dal 2022 al 2042.

Questo trasferimento ha raggiunto il valore più alto nell'esercizio 2023 per € 141.589.740,00, per diminuire poi a € 113.812.652,00 nel 2024, ad € 97.356.767,76 nel 2025, ad € 39.033.451,59 nel 2026, ad € 40.050.656,10 nel 2027 e ad € 40.607.086,72 nel 2028.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	185.642.048,66	192.851.008,88	208.384.984,53	204.789.854,68	205.224.114,17	205.254.182,49
Irregolarità e illeciti	74.892.072,28	77.914.969,90	81.249.509,00	86.136.250,00	86.076.250,00	86.076.250,00
Interessi attivi	5.582.690,23	7.978.832,22	5.269.243,53	6.592.286,12	6.392.286,12	6.292.286,12
Redditì da capitale	17.941.269,98	46.388.161,79	38.678.000,00	46.954.424,00	44.953.815,00	47.792.884,00
Rimborsi e altre entrate	19.490.710,51	24.216.294,57	27.014.093,73	23.798.381,96	23.176.068,53	23.163.942,51
Totale	303.548.791,66	349.349.267,36	360.595.830,79	368.271.196,76	365.822.533,82	368.579.545,12

La tabella rappresenta gli andamenti pregressi e previsti relativi agli aggregati economici delle entrate extratributarie.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	5.759,00	2.934,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi investimenti	268.423.969,19	246.083.921,36	1.091.704.552,32	344.473.723,92	169.753.962,68	211.535.295,39
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	443.300,00	1.213.040,01	74.000,00	74.000,00
Alienazione beni	14.548.267,06	3.643.307,30	16.238.448,48	16.895.000,00	15.765.000,00	15.765.000,00
Altre entrate in C/cap.	53.122.108,28	29.553.049,65	35.626.902,75	36.937.081,00	34.058.500,00	34.053.500,00
Totale	336.100.103,53	279.283.212,31	1.144.017.203,55	399.522.844,93	219.655.462,68	261.431.795,39

La situazione rappresenta le potenzialità dell’Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l’attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e degli attuali cronoprogrammi degli interventi finanziati con risorse PNRR ovvero associati a programmi di alienazione di immobili comunali non più destinabili a usi istituzionali.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	715.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	900.000,00
Crediti breve	0,00	0,00	140.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Crediti medio-lungo	0,00	203.079,91	200.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre riduzioni	16.572.712,30	9.939.143,39	10.000.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00
Totale	16.572.712,30	10.857.223,30	11.190.000,00	13.310.000,00	16.510.000,00	19.550.000,00

Gli stanziamenti previsionali più rilevanti sono connessi all'accensione dei mutui. Trattasi di regolarizzazione contabile di pari importo in Entrata e Spesa per la costituzione di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dal principio contabile, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI						
Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00					
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	9.998.667,20	9.939.143,39	10.000.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00
Altro indebitamento	0,00					
Totale	9.998.667,20	9.939.143,39	10.000.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00

La previsione di ricorso a nuovi mutui è pari ad € 12.250.000,00 per l'anno 2026, € 15.500.000,00 per l'anno 2027 ed € 18.490.000,00 per l'anno 2028 destinati alla manutenzione straordinaria.

2.1.2. VINCOLI E RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCI

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell’Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Prevede inoltre il successivo comma 821 che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo”.

L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Con riferimento nello specifico agli equilibri del bilancio 2026/2028 della Città:

- alla luce di quanto previsto dall’art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 in merito ai proventi da permessi a costruire, le risorse previste verranno prioritariamente destinate ad interventi di manutenzioni ordinarie, considerata la necessità e lo stato manutentivo del patrimonio e del suolo;
- sarà necessario applicare le disposizioni previste dall’art.56-bis comma 1 della Legge 69/2013, in merito alla destinazione ad estinzione di prestiti della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari, accertate tra le entrate in conto capitale ma destinate a finanziamento del titolo 4 della Spesa;
- l’avanzo economico di parte corrente sarà destinato alla copertura delle spese relative ai contributi in conto capitale da trasferire a GTT e ad INFRA.TO. per gli investimenti a suo tempo realizzati delle società partecipate, per i quali l’Ente si era impegnato a contribuire annualmente.

2.1.3. INDEBITAMENTO

La programmazione finanziaria per il triennio 2026/2028 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	Bilancio di previsione		
	2026	2027	2028
Finanziamenti a medio e lungo termine	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00

La previsione tiene conto delle necessità manutentive degli immobili, del suolo e della viabilità della Città, nonché del fatto che taluni interventi di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire la sicurezza e il funzionamento delle attività dell'ente non sempre possono rientrare nei più ampi e strategici progetti candidabili a bandi anche nell'ambito del PNRR o dei fondi complementari.

D'altro canto risulta indispensabile, considerato l'alto livello di indebitamento dell'Ente, ridurre al minimo il ricorso ad ulteriore debito.

Tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili e del suolo pubblico.

2.1.4. STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E PREVISIONI DI BILANCIO

Le previsioni di bilancio nel triennio risultano coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare:

a) Proventi derivanti dal rilascio dei Permessi a costruire

Accertato 2023	Accertato 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
22.483.132,22	19.355.666,51	17.528.500,00	22.833.500,00	23.033.500,00	23.028.500,00

Le previsioni di entrata sono state stimate prudenzialmente sulla base del trend storico dell'attività edilizia ordinaria e delle istanze in corso di istruttoria relative ai progetti di dimensioni più rilevanti.

b) Oneri a scomputo

Accertato 2023	Accertato 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
8.320.184,22	9.631.250,07	15.000.000,00	12.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

2.2. INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2026 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

In armonia con le previsioni del D.Lgs 118/2011 in merito al principio applicato di programmazione, gli indirizzi tariffari contribuiscono alla composizione del Documento Unico di Programmazione.

Pertanto, per l'anno 2026 si delineano, di seguito, gli indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili, dettati nel rispetto della normativa vigente.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30/12/2021 n. 234, all'art. 1, comma 567, ha previsto l'assegnazione ai Comuni sede di capoluogo di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a Euro 700,00, di un contributo complessivo di Euro 2.670 milioni, per gli anni 2022-2042, subordinatamente alla sottoscrizione di un Accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato e il Sindaco, in cui il comune si impegni ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo assegnato.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 febbraio 2022 sono state approvate le linee di indirizzo ai fini di tale Accordo. L'Accordo è stato firmato in data 5 aprile 2022.

In materia di addizionale IRPEF la sopracitata deliberazione ha disposto: "L'incremento delle aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF per i redditi superiori ai 28.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,10% e per i redditi superiori ai 50.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,25%".

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 29 marzo 2022 è stato modificato il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" n. 322 e sono state definite le seguenti aliquote a scaglioni che si mantengono invariate per l'anno 2026:

- | | |
|---------------------------------|---------------|
| - fino a Euro 15.000,00 | aliquota 0,8% |
| - da Euro 15.000,01 a 28.000,00 | aliquota 0,8% |
| - da Euro 28.000,01 a 50.000,00 | aliquota 1,1% |
| - oltre Euro 50.000,00 | aliquota 1,2% |

Per il 2026 si mantiene invariata anche la soglia di esenzione come approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2018 (mecc. 2018 00577/013) e confermata con la suddetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 29 marzo 2022, per i redditi fino a Euro 11.790,00.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: DISCIPLINA DELLE RATEAZIONI

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa sopracitata, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 196 del 29 marzo 2022 è stato modificato il “Regolamento delle Entrate tributarie” n. 267 definendo la durata massima dei nuovi piani rateali che, negli esercizi 2022 e 2023 è stata fissata in 36 rate mensili e che, a regime, a partire dal 2024, non può essere superiore a 24 rate mensili. Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal suddetto “Regolamento per le Entrate Tributarie” n. 267, in applicazione all’articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate non tributarie, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 808/2024 del 17/12/2024 è stato modificato il citato Regolamento delle entrate tributarie n. 267 e in particolare l’art. 21, comma 5, prevedendo che dal 1/1/2025 la durata massima dei piani di rateazione ordinaria e straordinaria è stata elevata a 36 rate mensili. L’efficacia di tale modifica era comunque subordinata alla data di modifica dell’articolo 4 dell’Accordo tra lo Stato e il Comune di Torino sottoscritto in data 5 aprile 2022. Tale modifica è stata formalizzata con comunicazione pervenuta in data 10/03/2025, prot. n. 1288 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendendo pertanto efficace la modifica introdotta dal 2025.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende mantenere l’applicazione dell’imposta di soggiorno, ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall’apposito Regolamento n. 349, adeguando le relative tariffe al fine di continuare a garantire interventi in materia di turismo e generando, di conseguenza, un beneficio a favore del comparto delle strutture ricettive e delle attività commerciali.

La misura dell’imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, è applicata nelle misure indicate nell’allegato A del Regolamento “Applicazione dell’Imposta di soggiorno” n. 349 con equiparazione delle locazioni brevi (o locazioni turistiche) alle strutture ricettive extra alberghiere. La modifica dell’allegato A avverrà nel rispetto delle previsioni normative in merito alle modalità di approvazione delle modifiche regolamentari e all’efficacia delle variazioni tariffarie.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.".

A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, che individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono entrate effettivamente in vigore le seguenti disposizioni:

- art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, che prevede la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente nell'ambito delle fattispecie individuate dal citato decreto;
- art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 che prevede l'obbligo di redigere la deliberazione che fissa le aliquote IMU secondo uno schema prefissato e disponibile nel "Portale del federalismo fiscale".

L'art. 6-ter del D.L. 29/9/2023, n. 132 (c.d. D.L. Proroghe), introdotto con un emendamento approvato in sede di conversione nella L. 27/11/2023, n. 170, ha differito al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del "prospetto delle aliquote", utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul "Portale del federalismo fiscale".

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato sostituito l'Allegato A del predetto Decreto Ministeriale del 7 luglio 2023, modificando e integrando le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Per il 2026 si intende confermare sia le aliquote, sia le agevolazioni in vigore nel 2025 approvate con deliberazione del C.C. del 16 dicembre 2024, n. 776/2024. In particolare:

- per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado, considerato che continua ad essere applicabile la riduzione fissata ex lege del 50% della base imponibile in presenza di specifici requisiti;
- per gli immobili locati a canone concordato con contratti transitori (art. 5, comma 1, L. 431/98) ovvero a soggetti privi di residenza anagrafica e dimora abituale (art. 2, comma 3, L. 431/98), considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;

- per l'unità abitativa (escluse le pertinenze) locata a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi della L. 431/98 art. 2, comma 3, a soggetti che la utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) e art. 5, comma 2, a studenti universitari fuori sede, considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;

- per l'unità abitativa (escluse le pertinenze) messa a disposizione dell'Agenzia Sociale Comunale per la locazione e destinata a famiglie in emergenza abitativa ed iscritte a Lo.C.A.Re, locata a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi dell'art. 2, c. 3, della L. 431/1998 a soggetti che la utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%.

- per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli artt. 614 comma 2 o 633 c.p. (violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale, l'esenzione dall'imposta - prevista, a partire dall'anno fiscale 2023 - dalla Legge n. 197/2022, art. 1, commi 81 e 82.

- per i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce) l'esenzione dall'imposta - prevista a partire dall'annualità 2022 - dalla Legge 160/2019, art. 1, comma 751.

Abitazione principale

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209/2022 depositata il 13 ottobre 2022 ha cambiato le regole per l'esenzione IMU per "l'abitazione principale": ai fini dell'esenzione, infatti, per "abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente". Eliminato il riferimento al nucleo familiare, l'esenzione ora compete al verificarsi di due condizioni: la dimora abituale e la residenza anagrafica.

TARI - TRIBUTO SUI RIFIUTI

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'ARERA, con la deliberazione del 5 agosto 2025, n. 397, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3). Il metodo conferma, sostanzialmente, l'impostazione del MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021 in vigore per periodo 2022-2025, e prevede alcune novità. Le principali tra esse consistono nella previsione dei casi di preclusione per gli aggiornamenti infra-periodo, l'affinamento dei meccanismi di garanzia nei casi di inerzia del gestore o dell'ETC, l'introduzione di nuove componenti previsionali, il rinnovamento dei fattore di sharing e la riduzione del valore

massimo dell'accantonamento per crediti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

L'art. 1, comma 169 della L. 296/2006, stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le agevolazioni tributarie è la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tuttavia, l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021, n. 228 (cd Milleproroghe), convertito con modificazioni nella Legge 25/2/2022, n. 15, prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno di riferimento. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti fondamentali riguardanti la TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Tutto ciò premesso, considerando che il PEF 2026/2029 dovrà essere validato entro il 30 aprile 2026 si ritiene di demandare la determinazione delle tariffe e delle agevolazioni TARI 2025 ad un successivo atto, da approvare entro il medesimo termine del 30 aprile 2026 o il diverso termine previsto dal citato articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 convertito in L. 15/2022. Le previsioni di entrata per gli anni 2026-2027-2028 sono pertanto definite in base alle tariffe approvate con la deliberazione del C.C. n. 239/2025. Si evidenzia che, già a decorrere dal 2020, il gettito riferito alle aree mercatali è confluito nelle previsioni del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica.

Anche per il 2026, come avvenuto nel 2025 a norma della deliberazione del C.C. n. 239 del 23 aprile 2025, si prevede l'applicazione delle seguenti agevolazioni in sede di acconto TARI:

- Agevolazioni per nuclei familiari numerosi. Come negli scorsi anni si prevede un'agevolazione del 10% sul tributo, come da deliberazione del C. C. n. ord. 83 2014 03263/013 a favore dei nuclei familiari superiori a n. 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore a 80 metri. E' applicata già in sede di acconto TARI 2026, sulla base delle risultanze anagrafiche.

Si conferma la volontà di mantenere per il 2026 le agevolazioni applicate in sede di saldo, come definito per l'anno 2025 con deliberazione del C.C. n. 239 del 23 aprile 2025, fatta eccezione per le agevolazioni I.S.E.E. per le quali si intendono modificare sia le fasce di valore ISEE, sia le percentuali di riduzione.

- Agevolazione I.S.E.E. Secondo i seguenti criteri:

FASCIA	Valore ISEE		Percentuale di sconto TARI
	da Euro	a Euro	
Prima fascia	0	10.000,00	50%
Seconda fascia	10.000,01	15.000,00	45%
Terza fascia	15.000,01	22.000,00	30%
Quarta fascia	22.000,01	30.000,00	20%

Con riferimento alle agevolazioni sulla TARI legate all’I.S.E.E., l’articolo 57-bis del decreto-legge n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, ha previsto il nuovo “bonus sociale rifiuti”, disciplinato dalla deliberazione Arera n. 355 del 29 luglio 2025 sulla base dei principi e dei criteri stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 24 del 21 gennaio 2025 che lo ha istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2025. Sul disposto della citata Deliberazione Arera n. 355/2025, il bonus relativo al 2025 deve essere riconosciuto nell’anno 2026 sulla base delle DSU presentate nel corso del 2025 e che verranno comunicate alla Città da SGATE entro il primo marzo del 2026. La stessa deliberazione dell’Arera ha previsto che il bonus rifiuti nazionale non preclude la possibilità per i Comuni di attivare, a livello locale, le agevolazioni di natura sociale finanziate con fondi del bilancio comunale e che le agevolazioni locali sono completamente indipendenti dal bonus sociale nazionale regolato dall’Autorità e sono disciplinate dai singoli Comuni competenti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente (art. 1, comma 660, Legge n. 147/2013).

Alla luce di quanto sopra, oltre al bonus sociale previsto dalle citate disposizioni, si ritiene di garantire, in ogni caso, ai nuclei familiari in situazione di disagio economico le percentuali complessive di sconto di cui alla tabella sopra riportata, imputando a carico del bilancio comunale la differenza non coperta dal bonus sociale.

Il bonus sociale relativo all’anno 2025, in conseguenza della nuova procedura dettata dalla Deliberazione Arera n. 355/2025 e della facoltà concessa dal legislatore con il citato comma 660, art. 1, Legge n. 147/2013, verrà riconosciuto nell’anno 2026, in riduzione degli importi dovuti nell’Avviso di Pagamento del 2026 per i contribuenti che non hanno già ottenuto la riduzione legata all’I.S.E.E. con il saldo TARI 2025 o evidenziando l’importo già riconosciuto in tale saldo, per i contribuenti ai quali è già stata riconosciuta tale riduzione.

- Riduzione per la raccolta differenziata. E’ prevista una riduzione tariffaria massima pari al 10% della parte variabile della tariffa di ogni utenza domestica compresa nelle porzioni di territorio cittadino che hanno registrato i migliori risultati in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto all’anno precedente. La medesima riduzione

tariffaria nella misura massima del 10% della parte variabile della tariffa è prevista a favore delle utenze domestiche che adottino specifiche pratiche di prevenzione dei rifiuti (acquisto di pannolini o assorbenti riutilizzabili, acquisto di coppette mestruali riutilizzabili, adesione a servizio di noleggio e lavaggio di pannolini). Per entrambe le casistiche, i criteri e le modalità specifiche saranno definite dalla Giunta Comunale.

- Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze destinate a finalità istituzionali. E' prevista un'agevolazione del 10%, che viene automaticamente applicata in sede di saldo alle utenze interessate.
- Agevolazione del 30% a favore di Organizzazioni Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), Fondazioni per assistenza sociale e socio-sanitaria, Organizzazioni di Volontariato (Odv) iscritte al RUNTS, Associazioni di Promozione Sociale (Aps) iscritte al RUNTS, Gestori dei Centri di Protagonismo Giovanile (CPG) e delle Case di Quartiere (CdQ) individuati dalla Città. Restano escluse dall'agevolazione le superfici utilizzate per attività di ristorazione e/o somministrazione.
- Agevolazione del 30% a favore delle scuole per l'infanzia parificate aderenti al FISM e convenzionate con la Città, in ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta a fianco della Città e per esigenze di tipo perequativo. L'agevolazione è applicata in sede di saldo dietro istanza di parte, purché i contribuenti siano in regola con il pagamento degli avvisi bonari TARI relativi agli anni precedenti.
- Riduzione a favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale, proporzionale al peso documentato delle merci donate secondo le modalità previste dal Regolamento TARI
- Riduzione nella misura massima del 10% della parte variabile della tariffa a favore delle utenze non domestiche che adottino specifiche pratiche di prevenzione dei rifiuti previste dal Regolamento TARI (esercizi di commercio al dettaglio, in sede fissa di vicinato, con vendita di prodotti sfusi o alla spina e utilizzo di imballaggi riutilizzabili, somministrazione di alimenti e bevande con sistema del vuoto a rendere e vendita o cessione gratuita di acqua alla spina in contenitori riutilizzabili; devoluzione ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 166/2016 per la ridistribuzione a soggetti bisognosi di prodotti non alimentari di cui alle lett. d), d) bis, d) ter ed e) del comma 1 dell'art. 16 della medesima Legge). Le percentuali di riduzione - compresa nel limite indicato - ed i criteri di applicazione saranno individuati con deliberazione della Giunta Comunale.

Come previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, a partire dall'annualità 2024 sono state istituite le seguenti componenti perequative in aggiunta alla TARI:

- a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad Euro 0,10 per utenza per anno;

b) UR2,b, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad Euro 1,50 per utenza per anno.

Entrambe le componenti possono essere aggiornate annualmente dall'Autorità e devono essere versate entro il 15 marzo di ciascun anno alla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali).

Con la deliberazione ARERA n. 133 del 1 aprile 2025 è stata istituita dal 1 gennaio 2025 un'ulteriore componente perequativa (UR3) per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Tale componente perequativa è stata quantificata inizialmente nella misura di 6 euro per utenza per anno e potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

Le componenti perequative vengono applicate alle utenze della TARI in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tassa rifiuti conteggiato sugli avvisi di pagamento relativi al saldo annuale del tributo.

Agevolazioni per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche ai sensi del Reg. 371

Le fattispecie sono descritte all'articolo 14, comma 1, lettera a) del Regolamento n. 371 per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI). In attuazione del citato articolo nell'ambito delle aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, previa verifica ulteriore da parte del Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri della Città in relazione alla decorrenza di tale periodo, la Giunta Comunale delibererà le aree interessate, le percentuali di agevolazione ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

RIMBORSI DI TRIBUTI

Al fine di velocizzare le procedure amministrative relative alla restituzione di somme pagate e non dovute, si ritiene di privilegiare, quale soluzione maggiormente favorevole al contribuente e con minor aggravio di procedimento, il rimborso in compensazione della medesima entrata rispetto alla sua liquidazione.

MISURE PREVENTIVE PER CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'art 15-ter del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 consente ai Comuni, previa norma regolamentare, di condizionare il rilascio, rinnovo o permanenza in esercizio delle attività commerciali o produttive, alla verifica sulla esistenza di debiti tributari nei confronti del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 324 del 4 giugno 2025 è stata data attuazione a tale disposizione normativa, approvando il relativo Regolamento attuativo. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 374 del 27 giugno 2025 si è provveduto a definire il debito attestante l'irregolarità tributaria e le procedure per i piani di rientro del debito.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

Il canone unico, di cui alla Legge di bilancio 2020 (art 1, commi 816 e seguenti), è disciplinato dal Regolamento n. 395 approvato dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021 con deliberazione n. 97/2021- mecc. 2020 02630/013 e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 196/2022 in data 29 marzo 2022 e n. 194/2023 in data 17 aprile 2023. Tale atto sarà oggetto di valutazione in relazione all'eventuale aggiornamento dei coefficienti previsti.

Per il 2026 le tariffe ordinarie permanenti e giornaliere determinate dal predetto Regolamento rimangono invariate.

Resta di conseguenza invariato il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difformi da destinazione di Piano Regolatore.

Il canone relativo alle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, ai sensi del comma 831 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sarà rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI) rilevato nel mese di dicembre 2025.

Il canone per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e che non rientrano nella previsione del comma 831 della legge 160/2019, ai sensi del comma 5-ter dell'art. 40 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha introdotto il comma 831-bis alla Legge 160/2019, pari a 800 euro per ogni impianto insidente sul territorio comunale, sarà rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI) rilevato nel mese di dicembre 2025.

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10 lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i. attualmente in vigore.

Sgravi per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche ai sensi del Reg. 395

Le fattispecie sono descritte all'articolo 11, comma 3, e all'articolo 27, comma 2, del Regolamento n. 395 per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazione alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari. In attuazione del citato articolo nell'ambito delle aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, previa verifica ulteriore da parte del Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri della Città in relazione alla decorrenza di tale periodo, la Giunta Comunale delibererà le aree interessate, le percentuali di agevolazione ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Sono confermate per l'anno 2026 le tariffe base del canone per ciascun tipo di occupazione indicata nell'allegato A del Regolamento n. 394 "Disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 2020 (mecc. 2020 02199/016), IE - esecutiva dal 4 gennaio 2021. Le esenzioni previste nell'articolo 22 e 33 del regolamento n. 305 per quanto concerne i posteggi dei mezzi degli operatori in riferimento al COPA sono riconfermate anche in regime di Canone Unico in considerazione del medesimo carattere omnicomprensivo, fino all'approvazione di espressa nuova disposizione regolamentare di adeguamento.

Relativamente alla suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C, la tabella riportata nell'allegato "C" del Regolamento 394 è stata da ultimo aggiornata nel corso del 2025 con determinazione dirigenziale n. DD 5354 del 09/09/2025 ai sensi del comma 6 art. 6 Regolamento 394 sulla base dei dati statistici riferiti all'anno precedente.

Commisurazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica in occasione di cantieri per la realizzazione di lavori pubblici di lunga durata ai sensi del Reg. 394.

La fattispecie è descritta nell'articolo 10 del Regolamento n. 394 "Disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica".

In attuazione del citato articolo, gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2026, attengono, come già indicato negli indirizzi dello scorso anno, all'opportunità di considerare compreso nella fattispecie anche il mercato Bengasi, ancorché i lavori per la realizzazione del prolungamento della linea della metropolitana siano conclusi, atteso che in previsione della realizzazione del nuovo parcheggio interrato a servizio della stazione della metropolitana e del sovrastante mercato riqualificato perdura lo svolgimento del mercato in sede provvisoria in via Onorato Vigliani.

La percentuale massima di riduzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica è stabilita nella misura del 70 %.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della valutazione dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali e dell'andamento dei cantieri negli ambiti considerati.

Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di riduzione da applicarsi per ciascuna area pubblica adibita al commercio.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIVISIONE TRIBUTI, CATASTO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05490/013) del 12 dicembre 2017 è stato approvato il tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone.

Nell'anno 2026 vengono confermati gli importi applicati con la deliberazione sopra citata.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DEL DIPARTIMENTO COMMERCIO

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 maggio 2008 (mecc. 2008 02342/024), si prevedeva l'istituzione di diritti di istruttoria e ricerca per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del Canone di Occupazione del Suolo Pubblico, demandando alla Giunta Comunale di specificare gli importi dei diritti di istruttoria per ogni singola pratica e prevedendo la possibilità di aggiornare le tariffe con cadenza biennale.

Con deliberazione n. 75 del 18/02/2025 432 del 18/7/2023 è stato disposto l'ultimo adeguamento tariffario in esecuzione della deliberazione consiliare 775/2024.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE DELLA CITTÀ

Si forniranno alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate affidate dalla Città ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la propensione di pagamento bonario.

Si conferma, pertanto, al pari di quanto indicato nel 2025, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 30,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione/accertamento esecutivo;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

La SORIS S.p.A., al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpando tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo; conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni o altri benefici a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

Si forniranno alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino, alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano rateazione delle entrate tributarie.

Ai fini dell'incremento della riscossione, l'affidamento alla Società di riscossione deve essere effettuato almeno trenta mesi prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, dei carichi relativi ai crediti maturati e esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'art. 1, comma 572, lettera c. della Legge 234/2021.

La durata massima dei nuovi piani rateali non potrà essere superiore a 24 rate mensili, come stabilito dal “Regolamento delle Entrate Tributarie” n. 267. Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati e previgenti.

Come indicato nel precedente paragrafo “ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: DISCIPLINA DELLE RATEAZIONI”, nel corso del 2024 è stata avviata un’interlocuzione con gli organi statali preposti, al fine di poter consentire, adottando gli opportuni atti consequenziali, la durata massima dei piani rateali in 36 rate mensili; nel caso in cui venga concessa tale estensione, verranno fornite a SORIS S.p.A. le relative indicazioni.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal “Regolamento per le Entrate Tributarie” (n. 267), in applicazione all’articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

Gli indirizzi operativi in materia di rimodulazione dei piani rateali forniti con la deliberazione n.74/2022 non hanno riguardato le rateazioni previste dal regolamento comunale 329 in riferimento alla cosiddetta “monetizzazione dei parcheggi” prevista dalla D.G.R. 85 – 13268 del 872/2010 e s.m.i. per le quali continua ad essere applicato il tetto massimo di 60 rate (84 in presenza di standard qualitativi).

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria, così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE DELLA DIVISIONE SERVIZI COMMERCIO

In applicazione del vigente “Regolamento delle Entrate Tributarie” n. 267, la durata massima

dei nuovi piani rateali concessi in sede di recupero coattivo non potrà essere superiore a 36 rate mensili. Con riferimento specifico alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate ai sensi della legge 689/1981, ai sensi dell'articolo 26 della medesima legge, la durata della dilazione concessa dall'Autorità che applica la sanzione non potrà invece, eccedere i trenta mesi, ricorrendone i presupposti. Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati e previgenti.

Sono confermati i criteri di indirizzo contenuti nella Deliberazione G.C. 777/2016.PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 E LEGGE REGIONE PIEMONTE N. 17/2011 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in oltre 5.600 alloggi, di cui oltre n. 3.300 alloggi situati fuori Torino e circa n. 2.300 alloggi allocati in Torino. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 417 del 9 luglio 2025, esecutiva dal 28 luglio 2025, è stata disposta la moratoria del piano di alienazione degli alloggi ERP di proprietà comunale ubicati nel Comune di Torino.

Inoltre la Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnotario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, al pari di quanto indicato negli anni precedenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi.

Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separate ai soggetti interessati oppure sostenute direttamente

dall'interessato.

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Nel 2026 le tariffe, per la fruizione dei servizi offerti dal Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata della Città, non soggetto a deliberazioni consiliari specifiche, saranno adeguate in base al tasso di inflazione programmato (TIP) senza l'esecuzione di arrotondamenti in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di una completa "dematerializzazione" delle pratiche edilizie presentate dall'utenza ed ai pagamenti resi sincroni alla presentazione delle pratiche attraverso il sistema di pagamento Piemontepay-Pagopa.

Si propongono, inoltre, alcuni cambiamenti tariffari dovuti sia alla normativa vigente sia ai nuovi sistemi di workflow introdotti dal programma denominato PRAEDI, attualmente in uso per la protocollazione e la successiva istruttoria tecnico/amministrativa e precisamente:

- **Denuncia sismica:** (variante e/o integrazioni obbligatorie quali relazione finale e collaudo statico), presentata contestualmente alla pratica edilizia di riferimento, diverrà parte integrante e complementare della stessa prevedendo unicamente l'assolvimento degli obblighi di imposta di bollo se dovuta per legge;
- **Frazionamenti catastali:** non saranno più elencati tra le varie tipologie di pratiche edilizie nella tabella riepilogativa degli importi dovuti in quanto saranno gestiti direttamente tramite i canali resi messi a disposizione dalla competente Agenzia delle Entrate.

Con la finalità di allineare la codifica dei procedimenti urbanistici indicati nella tabella "Tariffe diritti atti procedure edilizie", rispetto alla normativa regionale, si dà atto che gli stessi vengono di seguito rinominati:

- Istanza di parere formale
- Istanza di parere di massima su Strumenti Urbanistici Esecutivi - SUE
- Istanza di variante o modifica al PRG
- Istanza di Piano Esecutivo Convenzionato - PEC
- Istanza di Programma Integrato - PRIN
- Istanza di Piano di Recupero - PdR

Dato atto di quanto sopra, non vengono applicate modifiche agli importi approvati con [DCC 775/2024](#), fatti salvi gli adeguamenti statistici annuali (ISTAT).

Istruttorie Piano Colore

Relativamente alla tariffa di istruttoria correlata alle attività previste dal Regolamento n. 239 della città di Torino, la cui applicazione viene ribadita all'art. 109 del Regolamento Edilizio n. 381, la stessa sarà adeguata in base al tasso di inflazione programmato (TIP). Le risorse che saranno introitate con l'applicazione dei costi di istruttoria saranno utili per procedere alla digitalizzazione del fascicolo cartaceo dei pareri rilasciati dall'applicazione del Regolamento n. 239, nella finalità di operare così il processo di completa sostituzione delle consultazioni dei fascicoli cartacei e di garantire la consultazione dei corrispondenti fascicoli informatici sia al

personale istruttore, sia ai soggetti richiedenti gli interventi.

Oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, saranno adeguati alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere, materiali e noli in seguito alla prossima pubblicazione del Prezzario Regione Piemonte Edizione 2026. I valori tabellari relativi al costo di costruzione saranno adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare, nonché alla tariffa determinata per l'anno 2026 dalla Regione Piemonte.

Oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, saranno adeguati alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere, materiali e noli in seguito alla prossima pubblicazione del Prezzario Regione Piemonte Edizione 2026. I valori tabellari relativi al costo di costruzione saranno adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare, nonché alla tariffa determinata per l'anno 2026 dalla Regione Piemonte.

SERVIZI SOCIALI

In materia di prestazioni sociali e socio-sanitarie la compartecipazione al costo da parte dei beneficiari è stata fino ad ora normata dal provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019), adottato in via transitoria nelle more della revisione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e della conseguente disciplina regionale.

Con la D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" la Regione Piemonte ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E., durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese.

La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015 ha recepito la disciplina regionale, che prevede che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, fatte salve le prestazioni per cui non è prevista compartecipazione alla spesa, mentre per il calcolo della compartecipazione gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali devono continuare ad adottare i criteri in essere come "criteri ulteriori accanto all'ISEE" secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 159/2013.

Le soglie definite dalla deliberazione regionale, erano di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Con i successivi provvedimenti della Regione Piemonte e da ultimo con D.G.R. n. 16-6411 del 26 gennaio 2018, la gestione transitoria è stata prorogata in attesa dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

Con D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 23-6180 la Regione ha approvato le "Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali", che indicava la scadenza del 30 giugno 2023 per l'adozione dei relativi regolamenti da parte degli Enti gestori delle Funzioni Socio Assistenziali.

Nel suddetto provvedimento la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità veniva incaricata dell'attivazione di "un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E. contenuta nell'allegato A", che si prospettava consistente. Veniva inoltre riavviato, da parte del Coordinamento degli Enti gestori delle Funzioni socioassistenziali, il Gruppo tecnico in materia, a cui la Città partecipa.

Di conseguenza, il D.U.P. 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°189/2023 del 17 aprile 2023, nelle more dell'adozione del regolamento da parte della

Città, stabiliva il mantenimento dei precedenti criteri per quanto riguarda la eventuale contribuzione al costo dei servizi residenziali rivolti ad anziani e persone con disabilità e dei servizi domiciliari rivolti a persone anziane autosufficienti e minori; mentre per le prestazioni domiciliari sociosanitarie rivolte a persone non autosufficienti, venivano altresì confermate le disposizioni conseguenti la D.G.R 3-2257 del 2020, recepite dalla Città con la D.C.C. n.25/2021 del 25 gennaio 2021 e attuate con la D.G.C. n. 397/2021 del 13 maggio 2021, riguardanti le soglie e fasce di ISEE ed il corrispettivo valore mensile delle prestazioni domiciliari erogate con le risorse del Fondo per la non autosufficienza, ed il relativo accordo e protocollo operativo con l'ASL Città di Torino.

Con successiva D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984 "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 - 6180 del 07/12/22 "L.R. 1/04, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.1.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." L 241/90 art. 21 nonies" la Regione Piemonte ha significativamente riformato le Linee Guida adottate a dicembre 2022, posticipando inoltre la data per l'adeguamento dei regolamenti degli Enti Gestori al 15 settembre 2023.

Con la D.G.R. n. 11-7489 del 29 settembre 2023 la Regione ha prorogato al 31 dicembre 2023 la data per l'adeguamento dei regolamenti.

Nel frattempo sono proseguiti i lavori del Gruppo tecnico in materia, i confronti e le interlocuzioni istituzionali, a livello regionale, unitamente al Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte ed alle altre Città capoluogo piemontesi, per il richiesto ed auspicato riconoscimento di risorse economiche aggiuntive indispensabili all'applicazione della succitata D.G.R., nonché a livello nazionale per il tramite dell'ANCI e ANCI Piemonte, che ha promosso una iniziativa diretta a chiarire e modificare la sopra richiamata normativa nazionale.

In virtù della particolarità e delicatezza della materia in questione e degli interessi e problematiche coinvolti, con D.G.R. 29-7935 del 18 dicembre 2023, la Regione Piemonte ha ulteriormente prorogato al 30/06/2024 il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 10 - 6984 del 05/06/2023.

Rilevato che le tematiche e le problematiche sollevate dai Comuni, dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e dall'Anci Piemonte erano state riprese anche da altre Regioni e dall'Anci Nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni nella Commissione Politiche Sociali ed i lavori della Commissione sono proseguiti nell'ottica di proporre una modifica ed integrazione della normativa nazionale (D.P.C.M. 159/2013) attraverso l'istituzione di apposita Commissione tecnica su iniziativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, con D.G.R. 25-25/2024/XII del 12 luglio 2024 la Regione Piemonte ha infine deliberato di sospendere i termini per l'invio del Regolamento di cui alla D.G.R. 29-7935 del 18/12/2023 "nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze per

l'adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013”.

Di conseguenza, nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica e di ulteriori disposizioni della Regione si stabilisce il mantenimento dei precedenti criteri per quanto riguarda la partecipazione al costo dei progetti domiciliari di persone anziane autosufficienti e persone minorenni, degli inserimenti residenziali di persone con disabilità e di persone anziane auto e non autosufficienti, fatte salve le modifiche di cui al presente documento.

In particolare, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500, allegato A, punto 4.1, considerato l'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati, si stabilisce che da gennaio 2025, per le persone anziane autosufficienti e non autosufficienti o per le persone con disabilità inserite in strutture residenziali che richiedono la prestazione agevolata dell'integrazione della retta socio assistenziale a loro carico, venga garantita una disponibilità economica mensile non inferiore ad € 146,00 per le proprie esigenze e spese personali, in luogo dei 116 € attualmente riconosciuti, e che tale disponibilità possa venire annualmente aggiornata con atto dirigenziale per adeguarla all'andamento dei prezzi al consumo.

In merito agli anziani autosufficienti in carico ai Servizi Sociali territoriali, inseriti in una struttura residenziale socio assistenziale, trattandosi di utenza fragile anche sotto l'aspetto della gestione delle risorse economiche, si ritiene necessario considerare, ai soli fini del calcolo dell'integrazione della retta da parte della Città, le risorse economiche realmente a disposizione degli anziani, considerando quindi il reddito al netto e non al lordo degli importi detratti per trattenute, debiti pregressi e somme dovute ad altro titolo così come era invece stabilito dalla DCC 02263_019 del 2012. Tale trattamento vale solo per gli eventuali debiti, trattenute e somme dovute per obbligazioni contratte prima dell'ingresso in struttura.

Per ciò che concerne, invece, le persone in tutela o amministrazione di sostegno alla Città, considerato che le risorse economiche di tali persone sono gestite direttamente dagli uffici dei servizi sociali, in ottica di efficientazione e risparmio nell'uso delle risorse amministrative e considerato il carico amministrativo - e il correlato costo - del rinnovo annuale dell'Isee in relazione alla quantità di persone amministrate, si stabilisce che - ai fini del ricalcolo annuale dell'integrazione della Città alla retta della struttura residenziale per persone con disabilità e anziane - possa prendersi in considerazione l'ultimo Isee valido presentato qualora l'ufficio amministrativo competente attestì l'invarianza delle condizioni reddituali e patrimoniali della persona amministrata in relazione all'ultimo Isee valido.

Sempre in riferimento alle persone tutelate o amministrate dalla Città, si stabilisce che - qualora non si riesca a dare adeguata valorizzazione all'usufrutto - questo possa essere espunto dal calcolo del patrimonio disponibile.

Considerati, infine, i tempi di comunicazione, presa in carico, analisi della situazione, avvio delle pratiche delle nuove persone amministrate, si stabilisce che - in casi motivati e previa assunzione di apposita determina dirigenziale - l'integrazione retta possa decorrere in modo retroattivo dalla data della nomina della Città a tutore/amministratore da parte dell'Autorità Giudiziaria, retroattività che non può agire antecedentemente all'anno di assunzione della determina.

Nel caso in cui la persona anziana inserita in strutture residenziali per persone non

autosufficienti richieda l'integrazione della Città per la quota socio-assistenziale della retta, ma non presenti l'ISEE sociosanitario integrato della componente aggiuntiva come da art. 6 del DPCM 159/2013, è possibile la deroga a tale prescrizione qualora la Pubblica autorità competente in materia di servizi sociali attesti la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici.

Nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali cittadini, l'estraneità affettiva dei congiunti è attestata dal Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociali, sociosanitari ed Abitativi ovvero dai Dirigenti dei Servizi Sociali del Comune, secondo provvedimento adottato anche tenendo conto delle indicazioni regionali.

Le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità, che erogano prestazioni socio - sanitarie in regime di convenzione con il sistema pubblico devono essere accreditate in ambito regionale. Per quanto riguarda la Regione Piemonte il provvedimento di riferimento è la D.G.R. 14 settembre 2009, n. 25-12129 e s.m.i.. L'accreditamento presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità, oltre a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Le istanze di accreditamento vengono valutate da apposite commissioni e, qualora la valutazione di queste ultime dia esito positivo, viene contrattualizzato il rapporto convenzionale tra il presidio, l'ASL e la Città. Le tariffe applicate sono composte da una quota sanitaria (a carico ASL) e una quota socio assistenziale a carico del cittadino/Comune. Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti le tariffe e gli eventuali aumenti sono stabiliti dalla Regione Piemonte e recepiti dagli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali.

Per ciò che riguarda, invece, la sostenibilità dei corrispettivi riconosciuti ai fornitori per i servizi resi, in data 20 maggio 2025 è stato firmato un protocollo di intesa tra la Città e le organizzazioni sindacali contenente le linee guida in materia di appalti pubblici di forniture e servizi e procedure di accreditamento di competenza esclusiva del Comune di Torino. Tale protocollo, formulato nel rispetto di quanto previsto da Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023) e dal successivo Correttivo (Dlgs 209/2024), si applica - per esplicita previsione - a tutte le procedure di scelta del contraente (procedure aperte, ristrette, negoziate, affidamenti diretti, concessioni di beni e servizi, procedure per l'accreditamento) di competenza esclusiva della Città ed ha l'obiettivo di garantire - tra le altre cose - clausole di revisione dei prezzi orientate alla salvaguardia dei livelli retributivi e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e delle disposizioni vigenti in materia di contrattualistica pubblica. Da ciò discende che il criterio dell'equilibrio contrattuale (art. 9 Codice), dell'applicazione dei CCNL di settore (art. 11) e di revisione dei prezzi (art. 60) possano considerarsi principi generali delle procedure di affidamento di beni e servizi. Come riconosciuto dalla Giurisprudenza in materia, non è infatti esclusa la possibilità di un'applicazione "lata" delle norme del Codice anche nell'ambito - ad esempio - dell'accreditamento, laddove tali norme siano espressione di principi generali che governano e condizionano in qualsiasi ambito l'azione amministrativa (T.A.R. Campania-Salerno, Sez. I, 02/12/2024, n. 2334). Va considerata, infine, l'opportunità, nel quadro degli aumenti del costo del lavoro legati ai rinnovi dei CCNL di settore e dell'inflazione, di garantire un trattamento

economico omogeneo a servizi affini pur se affidati con procedure differenti.

Per tale motivo, come già previsto dal DUP di cui alla Delibera 775/2024, può prevedersi la variazione dei corrispettivi riconosciuti ai Fornitori per l'adeguamento all'indice dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali orarie nelle diverse forme contrattuali dell'affidamento. Tali aumenti possono comportare un aumento del corrispettivo -ove dovuto - da parte della persona beneficiaria. Gli atti che dispongono l'aumento regolano le tempistiche per l'applicazione dell'aumento ai beneficiari, ove dovuto, tenendo conto della particolare fragilità, anche economica, di alcune categorie di persone beneficiarie, per le quali può prevedersi una applicazione differita o graduale.

Fanno eccezione i servizi sociali le cui tariffe vengono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio pluriennale, con apposita delibera di adeguamento (vedere la DGC n. 740 del 2023). In tali casi l'aumento del corrispettivo al Fornitore sarà a carico della Città fino alla successiva deliberazione annuale di aggiornamento da parte della Giunta Comunale.

Per quanto riguarda gli inserimenti in urgenza nelle strutture residenziali disposti dai Servizi Sociali a favore di persone anziane autosufficienti - inserimenti che a motivo dell'urgenza e della necessità di tutelare la persona possono avvenire senza aver previamente valutato la sua situazione economica e la contribuzione dovuta - si stabilisce che - in caso di successiva dimissione in tempi brevi e impossibilità della struttura a recuperare la contribuzione, ove dovuta, dalla persona- la copertura del primo mese di ospitalità sia garantita dalla Città.

Per quanto concerne invece l'inserimento in urgenza nelle strutture residenziali di donne anziane vittime di violenza, è necessario prevedere un lavoro concertato tra Servizi diversi a prescindere dall'area di competenza di ogni Servizio e relative strutture di afferenza, superando così la parcellizzazione delle risposte e garanzia dello sviluppo di percorsi appropriati e non onerosi per la donna fino al termine del progetto concordato con i Servizi Sociali.

Per ciò che concerne gli interventi domiciliari - anche richiamati i recenti interventi normativi in materia tra cui gli obiettivi previsti dal P.N.R.R.- Missione 5 per quanto riguarda rispettivamente il sub-investimento 1.1.3 ed il sub-investimento 1.2; gli obiettivi previsti dal P.N.R.R. - Missione 6; il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, relativo al triennio 2022-2024 approvato con D.P.C.M. del 9 ottobre 2022 - con DGC n. 325 del 28 maggio 2024 si è provveduto a recepire il Programma Regionale della Non Autosufficienza approvato con D.G.R. DGR 16-6873 del 15 maggio 2023, che apporta alcune modifiche al sistema della non autosufficienza, inclusi gli importi massimi erogabili per gli assegni di cura a valere sulle risorse del Fondo Non Autosufficienza in relazione all'ISEE (valori indicativi anche per le prestazioni erogate in forma diretta) da intendersi come massimali e non come quote fisse.

Va sottolineato come la prestazione delle "cure familiari", come specificato nella nota di chiarimento inviata dalla Regione Piemonte al Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte l'11 marzo 2024, non può più essere attivata a valere sui fondi FNA, fatta salva la continuità delle prestazioni esistenti e fatte salve ulteriori

e diverse modifiche normative che dovessero successivamente intervenire; per tale motivo si demanda agli uffici del Servizio Disabilità e Anziani un approfondimento rispetto ai profili giuridici e tecnici in merito alla possibilità che l'assegno di cura venga erogato anche ai familiari nel rispetto della volontà della persona non autosufficiente e demandando la Giunta Comunale all'eventuale adozione del provvedimento

Inoltre come stabilito dalla legge 234/2021 e dal Piano nazionale della Non Autosufficienza viene posto l'obiettivo del «passaggio graduale dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti». In applicazione a tali indicazioni, il nuovo sistema di lungoassistenza domiciliare - definito secondo i criteri stabiliti con D.G.C 590/2023 - prevede un incremento delle prestazioni dirette sui PAI, in particolare con l'inserimento e la valorizzazione della figura dell'OSS (Operatore Socio Sanitario). Per tale motivo i PAI in corso saranno gradualmente rinnovati per rispettare quanto previsto dalla norma regionale.

Con D.G.C. n. 325 del 28 maggio 2024 è stato approvato il nuovo Accordo di Programma con l'ASL Città di Torino - della durata triennale preceduta da un anno di sperimentazione - quale strumento di attuazione del nuovo modello delle cure domiciliari socio sanitarie in lungo-assistenza sostenute dal budget di salute, di cui alle D.G.C. n. 386 e 590 del 2023, confermando il regime dell'accreditamento per l'erogazione di tali prestazioni.

Di conseguenza, è stato approvato il nuovo albo fornitori accreditati di prestazioni sociali socio sanitarie Sezione C - progetti di Lungo Assistenza sociosanitaria domiciliare per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità e il nuovo elenco di Agenzie per il Lavoro Qualificate per il periodo 1 giugno 2024- 31 maggio 2028.

Poiché il primo anno è considerato sperimentale, a partire da giugno 2025 (scadenza successivamente spostata al 30 settembre 2025) - anche in esito ai lavori dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare socio sanitaria previsto dalla DGC n. 590/2023 - è possibile apportare i necessari correttivi al modello sperimentale che si rendano necessari per l'efficacia e la sostenibilità del sistema. Qualora ciò comporti la definizione di nuove prestazioni, l'aggiustamento di procedure e/o la variazione delle tariffe, queste verranno recepite nei PAI secondo modalità e tempi da definirsi a cura degli uffici tecnici del Servizio Disabilità e Anziani, in accordo con l'ASL Città di Torino. Anche la transizione dal vecchio al nuovo modello di cure domiciliari entrato in vigore dal 1 giugno 2024 sta avvenendo in modo progressivo, tenuto conto dei necessari tempi di adeguamento di un sistema estremamente complesso in cui intervengono una pluralità di attori istituzionali e privati.

In ottemperanza alle soglie ISEE stabilite DGR 16-6873 del 15 maggio 2023 e fino a eventuali diverse indicazioni nazionali o regionali da recepirsi con deliberazione di Giunta Comunale, non potranno essere attivati interventi a valere sulle risorse FNA per le persone con ISEE superiore a 50.000 euro (65.000 euro per le persone minorenni con disabilità grave o gravissima), oltre il quale la prestazione è erogata a carico della persona beneficiaria, fatte salve le prestazioni sanitarie.

Resta confermato quanto previsto nella Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale riguardante i progetti socio sanitari per le persone con disabilità e i minori, anche con riferimento ai progetti individualizzati di cui alla D.G.R. 51-11389 del 23 dicembre 2003 -

ALL.1A e 1.B-, il cui rinnovo è stato approvato fino al 31 dicembre 2026 con DGC 826 del 19 dicembre 2024.

Qualora venga attuato l'adeguamento dei corrispettivi riconosciuti ai Fornitori per le prestazioni domiciliari all'indice dei prezzi o in seguito alla verifica effettuata al termine del primo anno di sperimentazione del nuovo modello di cure domiciliari, le modifiche possono essere recepite nei progetti secondo tempistiche stabilite con atti amministrativi dirigenziali che tengano conto della gestione complessiva del processo, anche in ordine alla necessità di continuare a garantire il buon andamento dell'attività ordinaria, comunque non superiori ad un anno.

Insieme a tale disposizione, si ritiene necessario procedere all'aggiornamento degli attuali massimali vigenti per le prestazioni domiciliari a favore delle persone anziane autosufficienti e delle persone minorenni a rischio educativo o difficoltà sociale, anche in relazione all'aggiornamento delle prestazioni e delle tariffe riconosciute ai Fornitori attuato con l'Avviso di Accreditamento di cui alla DD n. 1047 del 22/02/2024:

- relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone anziane autosufficienti senza rete e minori in difficoltà sociale, si rende necessario l'adeguamento di tale massimale ai costi attuali, definendo pertanto il nuovo massimale in € 600 in luogo dei 520€ attuali. Relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone anziane autosufficienti senza rete, in casi eccezionali e motivati con dettagliata relazione sottoscritta dal Dirigente territoriale, i Servizi possono proporre progettazioni personalizzate in deroga ai massimali e con un mix di prestazioni variabili che verranno autorizzati con Determinazione Dirigenziale dal Dirigente del Servizio Anziani e Disabilità cui compete la gestione del budget, nei limiti degli stanziamenti annuali previsti.

Inoltre, anche in attuazione della L. 33/2023, si prevede che - per rispondere ai rinnovati bisogni dell'età anziana in condizioni di autosufficienza e prevenire il decadimento e l'insorgere di condizioni di non autosufficienza - gli interventi da inserire nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) possano essere flessibili e regolati in maniera individualizzata e partecipata, secondo quanto disposto dagli atti dirigenziali attuativi.

- relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone minorenni a rischio educativo, si rende necessario l'adeguamento di tale massimale ai costi attuali, definendo pertanto il nuovo massimale in € 800 in luogo dei 700€ attuali. Per ogni nucleo il massimale è di 800 Euro mensili per il primo minore, di 800 Euro per il secondo, di 560 Euro per il terzo, di 280 Euro per tutti gli altri.

Per ciò che concerne, invece, le prestazioni degli "affidi", nell'applicazione del nuovo modello di cure domiciliari - in relazione alla logica del "budget di salute", che garantisce la personalizzazione e flessibilizzazione degli interventi - si è rilevata la necessità di rendere maggiormente flessibili in incremento o in riduzione le quote di rimborso spese riconosciute ai volontari che si rendono disponibili a sostenere nel quotidiano le persone beneficiarie delle prestazioni nell'intento di mantenerle a domicilio.

Le nuove quote saranno quindi previste con scaglioni di 50 euro tra un minimo di 100€ e un massimo di 600€, sempre in relazione al numero di passaggi.

Per la stessa motivazione anche le quote delle cure familiari, per i progetti in corso che prevedono tali prestazioni, possono essere erogate secondo i nuovi importi indicati per gli affidi.

In riferimento ai progetti di Vita indipendente, finalizzati al raggiungimento della piena autonomia personale, la D.C.C. 05739 del 30/11/2009 ha recepito le linee guida della D.G.R. 48 del 21 luglio 2008.

La Regione Piemonte, con Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2019 ha promosso progetti di vita indipendente sulla base di progetti personalizzati, e con DGR 51-8960 del 16/05/2019 ha approvato nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente che revocano le precedenti, stabilendo nell'allegato A:

- che l'entità del contributo per l'attuazione del progetto di vita indipendente è commisurato agli obiettivi definiti nel medesimo progetto e può variare nel tempo coerentemente con gli obiettivi raggiunti e con la necessità di mantenimento dei risultati conseguiti;
- il contributo per la vita indipendente rientra nelle prestazioni sociali agevolate per le quali è prevista l'applicazione dell'ISEE.

Si rende quindi necessario recepire le Linee Guida di cui alla “Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 51-8960 L.R. 3/2019. Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente. Revoca D.G.R. n. 48-9266 del 21.07.2008”, ferma restando - come stabilito dalla stessa DGR - la continuità dei progetti di Vita indipendente attualmente in essere.

Viene quindi stabilita l'applicazione del limite massimo di € 50.000 dell'ISEE del beneficiario quale criterio di accesso al contributo per la vita indipendente, soglia individuata in analogia a quanto previsto per le prestazioni domiciliari destinate a beneficiari maggiorenni (DGR 16-6873 del 15/05/23). L'ISEE va presentato annualmente entro il 28 di febbraio, per la verifica del mantenimento dei requisiti economici che danno diritto a continuare a fruire della prestazione.

L'entità del contributo per l'attuazione del progetto di Vita Indipendente - come stabilito dalla DGR 51-8960 - è commisurato agli obiettivi definiti nel medesimo progetto e può variare nel tempo coerentemente con gli obiettivi raggiunti e con la necessità di mantenimento dei risultati conseguiti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio per tale tipologia di intervento. A tale fine, con Deliberazione di Giunta Comunale viene definito il massimale erogabile per ogni progetto; nelle more dell'adozione di tale deliberazione rimane vigente il massimale attualmente in vigore.

Si conferma che la soglia massima ISEE per accedere ai contributi economici a integrazione del reddito familiare, disciplinati dalla D.C.C. n. mecc. 2004 11557/019 e s.m.i “Disciplina degli interventi di assistenza economica”, viene quantificata in Euro 10.140,00 modificando la D.G.C. n. mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015.

Per quanto riguarda infine l'ospitalità temporanea di persone e nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, la Città, a fronte del crescente bisogno abitativo, acuito dagli

effetti della pandemia, ha sviluppato nel tempo un variegato insieme di interventi non riconducibile per molti aspetti alla normativa regionale.

Preso atto che con D.G.R. 12 luglio 2024, n. 25-25 la Regione Piemonte ha sospeso il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate, sulla base delle modalità introdotte con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 202100025/024 del 25 gennaio 2021, modificata con D.C.C. n. 566/2021, per la contribuzione da parte dei nuclei familiari, ospitati a diverso titolo nelle diverse opportunità di ospitalità, vengono adottate le variazioni dei valori ISEE di seguito indicate ed i criteri per la definizione della compartecipazione al costo del servizio.

La contribuzione mensile verrà definita sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con un'articolazione che preveda una progressione a partire da una prima fascia, compresa tra 0 ed un valore ISEE inferiore o uguale al valore ISEE previsto dalla L.R. n. 3/2010 per accedere al Fondo sociale morosità (pari ad euro 7.493,06), fino ad una fascia massima di contribuzione corrispondente al valore ISEE limite per l'accesso all'edilizia sociale (pari ad euro 25.326,56) definito dalla Regione Piemonte, come da "Regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011 e aggiornato per l'anno 2026 con la D.D. n. 1402/A2201A/2025 del 20.10.2025 della Regione Piemonte.

L'articolazione delle fasce intermedie sarà definita sulla base del valore ISEE (pari ad euro 10.140,00) previsto quale requisito di accesso all'Assegno di Inclusione (ADI), introdotto con D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85, valore aggiornato dalla L. 30/12/2024 n. 207. La seconda fascia verrà compresa fra euro 7.493,06 ed euro 10.140,00 e le ulteriori con intervalli proporzionati.

Le quote di contribuzione mensile ai costi di ospitalità vengono distribuite nelle diverse fasce partendo da un minimo di 40,00 Euro, previsto come canone minimo dell'Edilizia sociale (DPGR 14/R), fino ad un massimo di 340,00 Euro, oltre ad un contributo alle spese da un minimo di € 40,00 ad un massimo di € 160,00 mensili.

Oltre la soglia massima di valore ISEE pari a € 25.326,56 i destinatari della prestazione sono tenuti a corrispondere l'intero costo mensile di ospitalità.

La compartecipazione come sopra descritta potrà essere incrementata o decrementata, in relazione alla tipologia di soluzione abitativa utilizzata nell'ambito delle progettualità approvate nonché in ragione della composizione del nucleo, fino ad una percentuale massima del 40%.

In considerazione di condizioni di fragilità ad alta complessità potrà essere abbattuta la soglia minima prevista di contribuzione sulla base di un dettagliato progetto personalizzato.

I criteri sopra definiti dovranno essere applicati agli interventi di temporanea collocazione in strutture di ospitalità di persone e famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, attualmente previsti dalle seguenti deliberazioni:

- D.C.C. n. mecc. 2004 11557/019 e s.m.i "Disciplina degli interventi di assistenza economica";
- D.C.C. n. mecc. 01966/024 del 28 aprile 2005 e successiva DGC n. 01583/019 del 31 marzo 2009 inerenti la contribuzione per l'ospitalità di nuclei familiari monogenitoriali;
- D.C.C. n. mecc. 2012 01524/012 del 2 aprile 2012 e s.m.i., avente per oggetto "Servizio di ricovero alberghiero di famiglie sfrattate o sgomberate presso strutture convenzionate con la Città". Modifica dei criteri di partecipazione alla spesa per la fruizione del servizio – approvazione";
- D.G.C. del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019) e s.m.i, inerente il Piano Inclusione Sociale della Città di Torino, e strutture e alloggi per persone e famiglie di cui la Città appalta la gestione. L'obbligo di contribuzione previsto dal Patto di inclusione decorre dal terzo mese di accoglienza.

Si conferma la facoltà:

1. di non richiedere o sospendere la contribuzione, anche per il tempo necessario per la regolarizzazione della residenza, per un periodo limitato;
2. di richiedere la contribuzione valutandone l'utilizzo a sostegno dei percorsi individualizzati di autonomia e/o per la fase di uscita verso la stabilità abitativa. Tali progetti, gestiti dagli enti partner, dovranno essere concordati e approvati dall'Amministrazione;
3. permane la possibilità, a tutela dei minori, di attivazione e di mantenimento degli inserimenti anche in assenza di impegno alla contribuzione da parte dei genitori, fatta salva l'azione di rivalsa verso gli stessi.

In ogni caso i criteri di contribuzione non si applicano ai beneficiari di interventi residenziali effettuati ai sensi dell'art. 403 C.C., in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile o in applicazione della L. R. n.4-24/02/2016, nonché ai progetti con specifiche regolamentazioni europei, nazionali o regionali.

Al termine del progetto di accoglienza, il beneficiario, qualora rifiuti di rilasciare la struttura di ospitalità, nei tempi previsti dai servizi e/o dalla normativa vigente, è tenuto al versamento di un'indennità mensile di occupazione senza titolo pari alla quota massima di contribuzione per tale ospitalità maggiorata del 60%.

SERVIZI EDUCATIVI

Nidi d'infanzia, ristorazione scolastica, eduteche e trasporto alunni

La struttura tariffaria e gli importi delle tariffe dei nidi d'Infanzia a gestione diretta, in appalto ed in convenzione, del servizio di ristorazione nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo, delle eduteche e del servizio del trasporto ordinario degli alunni e delle alunne nelle scuole dell'obbligo e quelle del trasporto alle Scuole dell'Infanzia "Villa Genero" e "Cavoretto", e degli altri servizi educativi vigenti nell'anno scolastico corrente (a.s. 2025/26) non subiranno alcuna variazione; dal mese di settembre 2026 a tali tariffe non sarà pertanto applicato il tasso d'inflazione programmato per l'anno 2026 ed i relativi importi rimarranno in vigore fino a successiva deliberazione.

Per l'anno scolastico 2025/26 e successivi le modalità gestionali di applicazione delle tariffe dei servizi educativi sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 490 del 05/08/2025, mentre le tariffe sono quelle riportate nelle tabelle di cui all'art. 35 dell'All. 1) alla deliberazione della Giunta Comunale n. 409 del 04/07/2023 e al All. 1 del DUP 2025 - 27 annesso alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024.

Eduteche (già poli pluriarticolati)

Con l' All. 1 del DUP 2025 - 27 annesso alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024 sono state approvate le seguenti tariffe:

TARIFFE SPAZI GIOCO

FASCE ISEE		Tariffa abbonamento mensile 5gg/sett	Tariffa abbonamento mensile 4gg/sett	Tariffa abbonamento mensile 3gg/sett	Carnet 40 ore
€	€				
0,00	3.900,00	40,00	35,00	28,00	27,00
3.900,01	5.000,00	55,00	48,00	39,00	37,00
5.000,01	6.100,00	72,00	63,00	50,00	49,00
6.100,01	7.200,00	88,00	77,00	62,00	60,00
7.200,01	8.400,00	104,00	91,00	73,00	70,00
8.400,01	9.500,00	122,00	107,00	86,00	83,00
9.500,01	10.600,00	139,00	121,00	97,00	94,00
10.600,01	11.700,00	155,00	135,00	108,00	104,00
11.700,01	12.800,00	171,00	150,00	120,00	116,00
12.800,01	13.900,00	188,00	165,00	132,00	127,00
13.900,01	15.000,00	204,00	179,00	143,00	138,00
15.000,01	16.200,00	222,00	195,00	156,00	150,00

16.200,01	17.300,00	239,00	209,00	167,00	161,00
17.300,01	18.400,00	256,00	224,00	179,00	173,00
18.400,01	19.500,00	274,00	240,00	192,00	185,00
19.500,01	20.600,00	291,00	254,00	203,00	196,00
20.600,01	21.800,00	309,00	270,00	216,00	208,00
21.800,01	22.900,00	326,00	285,00	228,00	220,00
22.900,01	24.000,00	343,00	300,00	240,00	232,00
24.000,01	27.500,00	356,00	312,00	249,00	240,00
27.500,01	31.000,00	362,00	317,00	253,00	244,00
31.000,01	34.500,00	376,00	329,00	263,00	254,00
34.500,01	38.000,00	383,00	336,00	268,00	259,00
oltre	38.000,00	400,00	350,00	280,00	270,00

L'iscrizione per frequenze di tre, quattro o cinque giorni a settimana comporta l'adesione annuale al servizio (o periodi inferiori da concordare). Per giornata di frequenza si intende un periodo di massimo 5 ore continuative.

Il carnet, che avrà validità per l'intero anno educativo, dà diritto a 40 ore di servizio fruibili nelle modalità previste dal progetto e in conformità della Legge Regionale n. 30/23.

I bambini che fruiscono degli spazi gioco delle eduteche, come i frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia della Città, possono fruire gratuitamente dei centri bambini e famiglie e ludopiccoli attivati nell'ambito delle eduteche.

Centri Bambini e Famiglie (già Centri Bambini e Genitori)

Per i bimbi non frequentanti i nidi d'infanzia, le scuole infanzia o le eduteche dovrà essere corrisposta la quota di partecipazione di euro 35,00 che darà diritto ad ottenere una tessera a scalare per 20 ingressi.

Ludoteche

L'accesso alle ludoteche in orario pomeridiano avviene attraverso il pagamento di apposita quota, il cui costo è pari ad Euro 15,00, la cui durata corrisponde all'anno educativo/scolastico di riferimento (settembre - giugno). Nel caso di famiglie con più figli le quote successive alla prima avranno il costo di € 7,00 cadauna

Ludopiccoli (già Ludomattina)

Per fruire dei servizi offerti dalle ludoteche e da altre agenzie che collaborano con i Servizi Educativi ai bimbi non frequentanti i nidi d'infanzia, sarà applicata una quota di partecipazione di Euro 35,00 che darà diritto ad una tessera a scalare con 20 ingressi.

ITER - Crescere in città

I percorsi educativi e formativi che si svolgono presso i Centri di ITER, contenuti nel catalogo “Crescere in Città”, propongono attività rivolte a bambini, bambine, ragazzi e ragazze nonché adulti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tali proposte e percorsi educativi sono erogati a titolo completamente gratuito. La gratuità si applica sia ai percorsi che coinvolgono le classi, sia alla formazione rivolta agli adulti. Questo per favorire una maggiore fruizione delle proposte educative da parte delle scuole, incentivare la più ampia partecipazione delle classi, facilitare e snellire le modalità di prenotazione.

Il Centro per il Riuso Creativo Remida, sito in via Modena 35 è, invece, uno spazio dove i materiali di scarto recuperati da diverse aziende vengono messi a disposizione delle scuole e delle associazioni e riutilizzati in forma creativa per diffondere la cultura del consumo consapevole e della sostenibilità ambientale. Il Centro è aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, ai laboratori, alle ludoteche, alle associazioni.

Relativamente alle tariffe per i servizi di questo centro si è prevista l'introduzione di una tessera valida per l'intero anno scolastico (settembre - giugno) per prelevare il materiale disponibile. Come descritto nella tabella che segue, il pagamento della tessera sarà corrisposta per ogni singola sede dell'Ente /Associazione o Museo, Istituzione o altro Ente Locale interessato ovvero un'unica classe del medesimo plesso scolastico.

TESSERA REMIDA	
RICHIEDENTE	TARIFFA
Nidi, Scuole dell'infanzia, Uffici e Servizi della Città di Torino	Gratuita
Scuole dell'Infanzia dei Plessi Scolastici Statali <u>ubicati nel Comune di Torino</u>	Gratuita
Musei, Enti, Istituzioni culturali che hanno sottoscritto specifici accordi con ITER	Gratuita
Plessi di Istituti Scolastici (Statali, Paritarie, ecc ,,,)	<p>€ 10,00 a classe</p> <p>€ 5,00 a classe nel caso di iscrizione contemporanea per più di 6 classi dello stesso Plesso Scolastico.</p> <p>Il tesseramento delle singole classi del medesimo Plesso Scolastico fatto in momenti diversi non permette di applicare la riduzione.</p>
Enti senza scopo di lucro (ETS, Associazioni, ...)	€ 15,00 per ciascuna sede
Musei, Enti, Istituzioni varie	€ 15,00 per ciascuna sede
Altri Enti Locali	<p>€ 15,00 per ciascuna sede</p> <p>€ 15,00 a sezione nel caso di richiesta di tesseramento nidi o scuole dell'infanzia fuori Torino</p>

Infine, per quanto concerne l'utilizzo degli spazi dei Centri e Laboratori assegnati ad ITER si specifica quanto segue.

I Centri di ITER sono spazi che possono essere messi a disposizione degli Enti e delle associazioni del territorio per la realizzazione di attività coprogettate con ITER o comunque rispondenti alle sue finalità. Per quanto riguarda il loro utilizzo si ritiene di non apportare aumenti rispetto alle tariffe attuali.

Gli Enti Terzi che richiederanno l'uso dei locali dei Centri di ITER, attraverso una collaborazione formalizzata con ITER (per es. con Protocolli d'Intesa, Patti educativi di Comunità, Accordi,), per la realizzazione di iniziative di particolare interesse per la Città, potranno essere esentati dal pagamento della tariffa per l'utilizzo degli spazi.

In tal caso le attività erogate dovranno essere coerenti con la vocazione dei Centri di ITER, essere di pubblica utilità ed essere offerte alle scuole e alla cittadinanza gratuitamente, o a prezzi calmierati, concordati con l'Istituzione o comunque ritenuti congrui.

Nel caso di utilizzo giornaliero di più spazi dei Centri e dei Laboratori di ITER in contemporanea si individua un prezzo forfettario, meglio specificato nella tabella sotto riportata.

Gli spazi che potranno essere messi a disposizione degli Enti Terzi per le diverse attività ed iniziative, verranno individuati annualmente da ITER e verranno comunicati attraverso il sito internet dell'Istituzione.

UTILIZZO SPAZI CENTRI E LABORATORI DI ITER	
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di uno spazio non attrezzato dei Centri e Laboratori di ITER per la realizzazione di attività proprie di Enti e Associazioni	€ 30,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di più spazi non attrezzati dello stesso Centro o Laboratorio di ITER per attività proprie di enti e Associazioni.	€ 70, 00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di uno spazio non attrezzato dei Centri e Laboratori di ITER per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese	€ 70,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi non attrezzati dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico (settembre - giugno)	€ 300,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di spazi attrezzati dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni di carattere estemporaneo	€ 120,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di più spazi attrezzati dello stesso Centro o Laboratorio di Iter per attività proprie di Enti e Associazioni	€ 250,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di uno spazio attrezzato dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese	€ 250,00
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di più spazi attrezzati dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico (settembre - giugno)	€ 800,00

POLIZIA LOCALE

Servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico richiesti da privati

Sono confermate le tariffe approvate con deliberazione della G.C. 6/6/2023, n. 322, per quanto concerne i servizi realizzati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, si applica il disposto dell'art. 22, comma 3bis del D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, che prevede l'addebito dei relativi costi al privato titolare dell'iniziativa in ragione della quale si rendano necessarie prestazioni del personale di P.M. in materia di sicurezza e di polizia stradale.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggetto all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni, mediante contributo in servizi; in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative alle quali venga concesso il patrocinio mediante contributo in servizi con deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
8. il Patrocinio con contributo in servizi deliberato e/o comunicato dalla Giunta Comunale, potrà, altresì, prevedere l'utilizzo in prestito d'uso di attrezzature del Corpo di Polizia LOCALE (apparati radio, eccetera), fatto salvo il versamento di una cauzione.

Per gli eventi a carattere ricorrente ed esclusivamente quando gli eventi programmati siano pari o superiori a cinque, il costo sarà determinato in modo forfetario applicando uno sconto percentuale fino all'1,5% per ogni evento, con una conseguente riduzione dell'addebito che non potrà in ogni caso essere superiore al 40%; per le fattispecie regolate da precedenti accordi/convenzioni le tariffe saranno adeguate alle variazioni Istat. Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Verrà istituita una tariffa forfettaria a parziale copertura della quota di rimborsi spese da destinare alle organizzazioni di volontariato convenzionate con il Corpo di Polizia Locale per la gestione degli eventi.

Servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale richiesti da soggetti pubblici che travalichino le dirette attività istituzionali dell'Ente

In conformità al costo orario della prestazione lavorativa stabilita dal nuovo CCNL sottoscritto in data 16 novembre 2022 saranno riparametrare le tariffe da applicarsi da applicarsi per determinare il costo delle prestazioni del personale di P.I. a carico dei

soggetti pubblici (comuni, unioni di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico, ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare, sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino, nell'ambito di attività di collaborazione.

Servizi prestati dalla banda del Corpo di Polizia Locale

Tenuto conto del fatto che la normativa sopra citata (art. 22, comma 3 bis legge n. 96/2017) non trova applicazione per i servizi della Banda Musicale, agli stessi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Locale.

Ai sensi del comma 3 lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficate da esenzione parziale le:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;

per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto Regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Diritti di istruttoria, rimborsi spese e tariffe relativi a procedimenti del Dipartimento Corpo Polizia Locale

Rimangono invariate le voci tariffarie relative al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Locale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione o altre iniziative.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Locale. Per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto.

Viene mantenuto l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositeria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa sarà determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito

delle attività procedurali.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta affidataria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, in conformità ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di gara.

Restano invariate sia le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale di cui all'art. 201, comma 4, del d.L.vo 285/1982 e s.m.i.. che le tariffe vigenti da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Locale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità, tenendo conto, sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

Restano invariate le tipologie di tariffe relative a:

- spese di istruttoria per le richieste di rateizzazione;
- spese per la redazione di preventivi per:
- servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico richiesti da privati;
- costi per il servizio di rimozione coattiva di strutture/beni abusivamente collocati su suolo pubblico;
- costi per la messa a disposizione di altri enti/soggetti di veicoli/attrezzature in dotazione al Corpo;
- costi per la notifica di atti per altri enti.

Viene aggiornata la tariffa relativa alle verifiche preliminari di fattibilità di studio e compatibilità dei percorsi cittadini per le competizioni sportive, si precisa che la tariffazione sarà differenziata in base alla tipologia di evento.

Costi di gestione sistema di radiocomunicazione Tetra

Saranno adeguate alle variazioni ISTAT FOI le voci tariffarie relative ai costi di gestione e manutenzione forfettari per l'utilizzo da parte di terzi del sistema di radiocomunicazione Tetra. Parimenti saranno adeguati i costi di concessione, sulla base dell'incremento percentuale dei costi di concessione stessi sostenuti dalla Città.

CANONI CONCESSIONE IN USO MATERIALI ECONOMALI PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

Saranno adeguate alle variazioni ISTAT le tariffe per i canoni e concessioni in uso dei materiali economici per pubbliche manifestazioni.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale sarà approvata la disciplina specifica delle singole tariffe.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DEL DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI

Servizio Sostenibilità energetica e manutenzione impianti.

Si precisa che a seguito di riorganizzazione le competenze in materia di Commissione comunale di Vigilanza sono passate in capo al Dipartimento Corpo di Polizia Locale.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4 che "*L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione Comunale secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale*".

Al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, si conferma l'applicazione di una tariffa di Euro 250,00, per pratica, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda, per le seguenti istanze:

- a) esame del progetto;
- b) sopralluogo di verifica;
- c) sopralluogo per agibilità temporanea;
- d) rilascio di agibilità tecnica.

CANONI PER LE LOCAZIONI ABITATIVE

Relativamente ai contratti ad uso abitativo, i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

16/01/2017, delle deliberazioni della Giunta Comunale 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131), 18 luglio 2017 (mecc. 2017 02782/131), 13 novembre 2020 (mecc. 2020 02535/131), dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà, depositato in data 6 dicembre 2022 aggiornato al 15 aprile 2024, in vigore dal 1° maggio 2024 e dall'art. 29 del Regolamento n. 397 del Patrimonio.

Come specificato nel suddetto accordo, i canoni di locazione vengono aggiornati ogni anno in misura pari al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

CRITERI D'INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2026 non subiranno rialzi le tariffe approvate con provvedimento della Giunta Comunale del 10 giugno 2025 n. 329 inerenti all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali, in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, alle diverse tipologie di utenti e modalità di accesso per il pubblico nel rispetto delle finalità di pubblico servizio e di promozione della pratica sportiva cui è rivolta la gestione degli impianti sportivi cittadini. Potrà essere valutato un adeguamento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti che sono oggetto di importanti interventi di ristrutturazione.

La Giunta Comunale approverà quindi, con propria deliberazione, il quadro dettagliato delle tariffe per ciascun impianto sportivo comunale per l'anno 2026 che resterà in vigore fino ai prossimi provvedimenti deliberativi in materia, ed eventualmente riorganizzando, laddove necessario, le singole voci tariffarie, in un'ottica di semplificazione.

In riferimento alle assegnazioni già rilasciate per l'uso degli impianti comunali per tutta la stagione sportiva 2025/2026 ancora in corso, l'applicazione delle tariffe per l'uso dei medesimi avrà inizio a partire dal primo mese di avvio della prossima stagione sportiva 2026/2027 come da calendario delle diverse discipline, coerentemente con gli indirizzi e i criteri di seguito esposti. Gli importi fatturabili (specificamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni), se non diversamente specificato, sono determinati al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Gli importi dei biglietti richiesti ai singoli utenti per l'accesso agli impianti sono determinati al lordo dell'IVA.

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: fino a quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta < 5 centesimi la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari o > 5 centesimi la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso.

Esempio: da € 1,10 a 1,14 si definisce in € 1,10 - da € 1,15 a 1,19 si definisce in € 1,20.

Eventi con pubblico pagante

Per le manifestazioni con pubblico pagante negli impianti sportivi dovrà essere corrisposta dagli organizzatori, oltre all'importo tariffario fisso dovuto per l'utilizzo dell'impianto, una percentuale sugli incassi.

L'eventuale applicazione di riduzione tariffaria o gratuità, ai sensi di Regolamento, sarà riferita alla sola tariffa fissa e non alla percentuale dovuta per l'incasso.

Per lo Stadio Olimpico sarà definita una specifica applicazione tariffaria tale da prevedere, in caso di svolgimento di concerti, di eventi di diverso tipo oltre che di natura sportiva (ad esclusione delle partite di calcio delle squadre torinesi da calendario stagionale), la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso

risulti superiore all'importo minimo dovuto a favore della Città.

Potranno essere definite agevolazioni tariffarie e/o una diversa percentuale di importo dovuto sull'incasso nel caso di svolgimento di più concerti/eventi organizzati da uno stesso promoter nel periodo giugno-settembre.

Agevolazioni tariffarie

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi comunali è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", cioè fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età con eccezione dei casi previsti di accesso rientranti nell'iniziativa "Torino Sport Card - Let's To";
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- "studenti" fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

La Giunta Comunale potrà inoltre definire, con proprio atto, ulteriori tipi di agevolazioni tariffarie in favore dei dipendenti della Città o di altri organismi partecipati, con il fine di migliorare il welfare aziendale e il benessere psico-fisico.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo (a gestione diretta) si assuma l'onere della pulizia e della igienizzazione degli spazi concessi, prima e dopo l'utilizzo, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare, cumulabile con altre riduzioni tariffarie eventualmente applicate.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento comunale n. 168, il personale in servizio attivo appartenente al Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino, alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso abilitati al Primo Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali, con apposita dichiarazione delle Federazioni, hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi comunali ad accesso diretto (ossia che non prevede la prenotazione di campi e simili) nel limite di complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto. Laddove non sia possibile condividere gli spazi con altri utenti, gli atleti di particolare interesse nazionale riconosciuti dalla Federazione nazionale di competenza (che provvederà ad inviare l'elenco nominativo alla Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero), potranno usufruire dell'utilizzo esclusivo degli spazi nei limiti di n. 5 ingressi al mese.

Presso l'impianto Palaghiaccio Tazzoli di via Sanremo 67 potranno essere previste agevolazioni (tariffarie o sul noleggio pattini) per l'accesso al pattinaggio libero di due adulti con almeno un minore sino a 14 anni.

Per tutte le Società sportive, ivi comprese quelle di atletica leggera, assegnatarie dell'impianto Stadio di Atletica Leggera "Primo Nebiolo", il computo dell'importo dovuto alla Città dovrà calcolarsi in base ad una tariffa oraria stabilita con deliberazione della Giunta Comunale, che potrà essere soggetta a riduzione per l'uso stagionale del medesimo, in quanto trattasi dell'unica struttura comunale in cui allenarsi per la pratica dell'atletica leggera e del football americano. In considerazione della finalità di promozione sportiva di tali discipline, si conferma l'applicazione di particolari agevolazioni per gare, allenamenti o ingressi singoli anche attraverso la formula degli abbonamenti o di importi forfettari.

Potranno prevedersi agevolazioni tariffarie/gratuità per la concessione di impianti sportivi a gestione diretta alle Federazioni Nazionali Sportive o a Enti di Promozione Sportiva, relativamente a progetti presentati per i quali la Città ha aderito formalmente in qualità di

partner ufficiale (city partner). Nella fattispecie le agevolazioni tariffarie concesse non saranno cumulabili con altre agevolazioni previste dal Regolamento della Città n. 168 "Impianti e locali sportivi comunali".

Impianti sportivi usi diversi

In caso di richiesta di un impianto sportivo per riprese video o servizi fotografici, dovranno corrispondersi tariffe differenziate se trattasi di attività commerciale o non commerciale e a fronte della richiesta o meno del fermo impianto. Richieste di utilizzo di impianti o spazi sportivi per attività svolte da e per conto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Città è partner societario, danno luogo alla gratuità sugli importi dovuti. Qualora necessiti un diverso utilizzo del campo di gioco degli impianti sportivi cittadini, che richieda una differente tracciatura del campo o la sua eliminazione, oppure altro allestimento necessario, le opere di rifacimento/ripristino del campo di gioco devono intendersi a carico dell'Assegnatario.

Canone per messaggi pubblicitari

Il Regolamento n. 168 articolo 5 comma c) prevede la possibilità di consentire la pubblicità temporanea negli impianti sportivi in occasione di gare e manifestazioni, riservando alla Città l'applicazione di un canone "per l'uso degli spazi".

Nella fattispecie si seguirà il seguente criterio: laddove la "pubblicità temporanea in occasione di partite, gare, manifestazioni" si avvalga di impianti, mezzi e dispositivi tecnici fissi o semifissi - quali pannelli led, video, supporti, cornici, adesivi, anche pavimentali, eccetera - atti a veicolare loghi e/o messaggi pubblicitari a favore di sponsor all'interno degli impianti sportivi, previa acquisizione dei necessari pareri tecnici, l'utilizzo delle superfici e degli spazi per la comunicazione di tali messaggi pubblicitari sarà oggetto al pagamento di un canone, parametrato ai metri quadri e alle effettive giornate di utilizzo e determinato in analogia con le tariffe per la pubblicità presso lo Stadio Olimpico Grande Torino. Detto canone, viceversa, non verrà applicato nel caso in cui i messaggi pubblicitari vengano effettuati attraverso mezzi mobili e provvisori, quali striscioni, pannelli forex appoggiati o sostenuti con dispositivi del tutto precari, privi di impianti fissi e qualora prontamente rimossi a fine evento. Diversamente ne verrà computato l'importo dovuto.

Area "ex Combi Marchi"

In attesa della diversa destinazione d'uso del parcheggio a lato del Palazzo del Nuoto di via Filadelfia, l'occupazione occasionale ad uso parcheggio dell'area "ex Combi Marchi" contestualmente allo svolgersi di manifestazioni/eventi presso i limitrofi impianti sportivi è subordinata al pagamento della tariffa ordinaria forfettaria giornaliera che verrà definita con atto della Giunta Comunale riguardante l'approvazione delle singole voci tariffarie per l'anno 2026.

Analogamente la medesima tariffa ordinaria forfettaria giornaliera si estende all'area pertinenziale del Palazzo del Nuoto.

Servizi compresi nell'uso dell'impianto

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine sia in apertura che in chiusura

dell'evento, anche per consentire le operazioni di allestimento e disallestimento. Le tariffe applicate, se non diversamente specificato, saranno da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento, se trattasi di un impianto al chiuso, ad esclusione dei costi dei servizi a richiesta, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione. Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si svolgono nelle giornate di sabato o domenica presso gli impianti a gestione diretta (centrale o circoscrizionale) e che si protraggono oltre le ore 21.00 con presenza di personale della Città, in conformità a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2017/00883/024, si applicano tariffe supplementari oltre all'importo dovuto, come verrà specificato nella successiva delibera della Giunta Comunale.

Torino Sport Card - Let's To

Vengono confermate le agevolazioni previste per il progetto Torino Sport Card - Let's To per i ragazzi e le ragazze residenti a Torino: ai giovani che nell'anno solare 2026 compiono 14, 15, 16, 17, 18, 19 anni si applicano le agevolazioni previste nel programma delle attività proposte dall'iniziativa riferite all'accesso agli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi, su presentazione della Torino Sport Card, unitamente al proprio documento d'identità:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero nel periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;
- ingresso gratuito presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;
- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di atletica leggera di viale Hugues 10 per gli allenamenti individuali di atletica leggera se non già tesserati alle Società sportive assegnatarie dell'impianto.

Viene demandata ai gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente e la successiva comunicazione all'Ufficio Torino Sport Card della Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero. Nell'ottica della valorizzazione del progetto in essere l'Amministrazione provvederà a sperimentare nuove modalità di gestione e di comunicazione volte ad agevolare la massima partecipazione ed adesione dell'utenza.

Si confermano inoltre, in via sperimentale, le ulteriori categorie, definite dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 215 del 15 aprile 2025, di giovani beneficiari dell'iniziativa, anche in deroga all'età richiesta, al fine di superare eventuali situazioni di fragilità sociale segnalate.

Pass60

Il progetto PASS60 garantisce agli aventi diritto che nel corso del 2025 compiono 60 anni, di usufruire gratuitamente o a tariffa ridotta delle agevolazioni previste dal Vademecum 2026 per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere culturale e sportivo organizzati dalle realtà del territorio aderenti al Progetto. E' inoltre previsto l'ingresso gratuito agli impianti natatori cittadini fino alla capienza dell'impianto prescelto. Per accedere a tutte le attività previste dal Vademecum è inoltre necessario esibire la tessera nominativa PASS60 unitamente ad un documento di identità in corso di validità.

Ingresso disabili

A ciascun utente disabile - su presentazione di regolare certificato di invalidità, ovvero su presentazione della Disability Card - si applicherà una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; qualora l'utente disabile abbia diritto all'accompagnamento, l'accompagnatore potrà accedere gratuitamente. La gratuità è limitata ad un solo accompagnatore per disabile. Non potranno cumularsi ulteriori agevolazioni tariffarie.

Squadre di serie A

Riguardo l'uso gratuito degli impianti sportivi comunali a gestione diretta, tenuto conto della "Regolar Season", viene prevista che per le società sportive con sede a Torino, militanti nei campionati di serie A della propria disciplina, anche nelle categorie giovanili, la possibilità di riconoscere la gratuità alle partite programmate stagionalmente purché dette società siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del Regolamento della Città n. 168 per gli impianti e i locali sportivi comunali (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Quanto espresso è concesso in ragione delle variabili di calendario stagionale dovute al numero di squadre partecipanti. Le agevolazioni dovranno essere approvate con deliberazione della Giunta Comunale per gli impianti centrali ovvero dei competenti Consigli di Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo le modalità da concordarsi prima dell'avvio della stagione sportiva. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

Le Società beneficiarie della gratuità dovranno garantire ingressi gratuiti per le scuole e per minori in situazioni di disagio sia per gli allenamenti, laddove possibile, che durante le partite, secondo modalità da definirsi con la Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero. Rimane dovuta alla Città la percentuale del 5% sugli incassi, qualora allenamenti o partite prevedano ingressi di pubblico pagante.

Oltre alla suddetta percentuale rimane dovuto alla Città anche il pagamento di ulteriori ed eventuali partite non comprese nella Regular Season, quali ad esempio play-in, play-out, play-off e partite amichevoli.

Istituzioni scolastiche ed università

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Istituzioni Scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1) lettera b), del vigente regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale o continuativa attività sportive didattiche a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso regolamento n. 168.

L'utilizzo di un impianto sportivo a gestione diretta in modo esclusivo e a carattere continuativo (per un quadri mestre o per l'intero anno scolastico) da parte di una istituzione scolastica, sulla base di adeguata motivazione e presentazione di un proprio progetto, potrà richiedere l'applicazione di un rimborso forfetario a titolo di partecipazione alle spese vive sostenute dalla Città (personale, utenze, eccetera), previa deliberazione della Giunta Comunale o della Circoscrizione competente per l'impianto.

Potrà prevedersi l'applicazione di una riduzione del 20% per l'utilizzo di impianti sportivi da parte della SUISM (Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie) per attività curricolari o comunque a carattere sportivo.

Centri estivi per bambini e ragazzi

L'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, sia centrali e sia circoscrizionali, sarà ad uso gratuito per i Centri Estivi rientranti nella programmazione propria dell'Amministrazione. L'utilizzo degli impianti da parte di Centri a gestione privata (non convenzionati), compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà seguire criteri di rotazione e di pubblicità, anche attraverso appositi avvisi. Potranno prevedersi tariffe agevolate in base all'età dei frequentanti.

Nuove tariffe – adattamenti in analogia

L'evoluzione della funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà richiedere, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che rappresentino un adattamento per analogia a tariffe già espressamente definite e che saranno eventualmente determinate con provvedimento della Giunta Comunale.

Bagni Pubblici

In città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti selezionati a seguito di gara.

Per il 2026 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici è confermata nella misura stabilita per il 2025.

Gli importi corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati all'unità più prossima.

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SOSTA A PAGAMENTO

Si confermano gli indirizzi, la disciplina e le tariffe vigenti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e di sosta a pagamento a raso e in strutture dedicate, approvati con i provvedimenti deliberativi in materia, da ultima la Deliberazione del Consiglio Comunale n. DEL 447/2023 del 24/07/2023.

In funzione del mantenimento dell'attuale sistema tariffario, si approva la prosecuzione per l'anno 2026 dell'erogazione del contributo di Euro 2.500.000,00 a GTT S.p.A. per garantire l'attuale configurazione del servizio di trasporto pubblico realizzato con la metropolitana automatica, quale approvato con deliberazione di G.C. n. 2018 06585/064 dell'11/12/2018, esecutiva dal 27/12/2018, in attuazione dell'accordo programmatico recante "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT" valido per gli anni 2018-2021 e sottoscritto in data 27/04/2018 da Città di Torino, Regione Piemonte, Società GTT S.p.A. ed Agenzia per la Mobilità Piemonte.

Si approva inoltre la prosecuzione per l'anno 2026, e per i successivi esercizi, il riconoscimento a favore di GTT S.p.A. delle somme necessarie ad onorare il contratto relativamente al costo delle agevolazioni di viaggio, quale previsto dell'accordo programmatico sottoscritto in data 27/04/2018 e richiamato al capoverso precedente.

INGRESSO IN ZTL

Relativamente all'ingresso in ZTL si confermano gli indirizzi e i costi vigenti approvati con i provvedimenti deliberativi in materia.

INGRESSO NELLE ZONE PEDONALI

Si conferma l'attuale impostazione sperimentale dell' ingresso nelle zone pedonali. Si rinvia a successivi provvedimenti dell' organo esecutivo le modifiche puntuali che potrebbero risultare necessarie sulla base degli esiti della sperimentazione.

PARCHEGGI CITTADINI

Relativamente all'adeguatezza dell'attuale assetto della tariffazione, un ulteriore obiettivo del futuro esercizio sarà quello di procedere agli approfondimenti necessari al fine di valutare l'opportunità di eventuali revisioni o aggiornamenti, con particolare attenzione all'introduzione di possibili agevolazioni e misure di ottimizzazione del sistema tariffario.

SERVIZIO BIBLIOTECHE

CONCESSIONE SALE CONFERENZE

E' stata effettuata una disamina per tale attività e attualmente tali tariffe sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A.;

Biblioteca Musicale Andrea della Corte – Tesoriera

Sala collezioni di mq. 62 e 25 posti

Euro 251,00 giornata intera

Euro 161,00 mezza giornata

Salone dei concerti di mq. 118 e 70 posti

Euro 1.861,99 giornata intera

Euro 966,06 mezza giornata

Mausoleo Bela Rosin

Salone espositivo di mq. 197

Euro 925,20 giornata intera

Euro 498,19 mezza giornata

Spazio esterno di mq. 332

Euro 288,18 giornata intera

Euro 179,68 mezza giornata

Biblioteca Villa Amoretti

Salone aulico - uso conferenze di mq. 150 e 99 posti

Euro 1667,25 giornata intera

Euro 869,21 mezza giornata

Salone aulico - uso esposizioni di mq. 150 e 99 posti

Euro 1.333,57 giornata intera

Euro 702,36 mezza giornata

Sala conferenze di mq. 114 e 99 posti

Euro 500,53 giornata intera

Euro 284,68 mezza giornata

Sala incontri di mq. 50 e 25 posti

Euro 143,50 giornata intera

Euro 107,34 mezza giornata

Laboratorio informatico di mq. 50 e 12 posti

Euro 185,52 giornata intera

Euro 128,35 mezza giornata

Biblioteca Primo Levi

Laboratorio informatico 10 PC uso PC di mq. 75 e 10 posti

Euro 164,52 giornata intera

Euro 117,84 mezza giornata

Laboratorio informatico 10 PC uso sala riunioni di mq. 75 e 25 posti

Euro 191,34 giornata intera

Euro 130,67 mezza giornata

Laboratorio informatico 14 PC uso PC di mq. 60 e 14 posti

Euro	231,02	giornata intera
Euro	150,49	mezza giornata

Laboratorio informatico 10 PC uso sala riunioni di mq. 60 e 20 posti

Euro	173,84	giornata intera
Euro	122,51	mezza giornata

Saletta seminariale di mq. 40 e 15 posti

Euro	130,67	giornata intera
Euro	100,34	mezza giornata

Biblioteca Bonhoeffer

Saletta incontri di mq. 57 e 30 posti

Euro	247,36	giornata intera
Euro	158,67	mezza giornata

Biblioteca Cesare Pavese

Laboratorio informatico 17 PC uso PC di mq. 57 e 17 posti

Euro	280,00	giornata intera
Euro	175,02	mezza giornata

Laboratorio informatico uso sala riunioni di mq. 57 e 20 posti

Euro	173,84	giornata intera
Euro	122,51	mezza giornata

Sala incontri di mq. 76 e 60 posti

Euro	369,86	giornata intera
Euro	219,33	mezza giornata

Biblioteca Civica Centrale

Sala conferenze piano rialzato di mq. 107,76 e 70 posti

Euro	388,50	giornata intera
Euro	229,83	mezza giornata

Biblioteca N. Ginzburg

Sala incontri Molinari di mq. 140 e 70 posti

Euro	367,52	giornata intera
Euro	218,17	mezza giornata

Biblioteca Don Milani

Sala incontri piano terra di mq. 280 e 99 posti

Euro	628,68	giornata intera
Euro	348,75	mezza giornata

Lab informatico e seminariale 1° piano uso informatico di mq. 46 e 10 posti

Euro	222,56	giornata intera
Euro	145,69	mezza giornata

Lab informatico e seminariale 1° piano uso incontri di mq. 46 e 15 posti

Euro	176,68	giornata intera
Euro	122,76	mezza giornata

Terrazza 1° piano di mq. 154 e 99 posti

Euro 120,46 giornata intera

Euro 94,07 mezza giornata

Area Esterna- cortile 99 posti

Euro 120,46 giornata intera

Euro 94,07 mezza giornata

Biblioteca Italo Calvino

Sala conferenze piano terra di mq 265 e 140 posti

Euro	879,92	giornata intera
Euro	473,80	mezza giornata

Sala incontri 1 - 1° piano di mq. 21 e 12 posti

Euro 147,99 giornata intera

Euro 107,85 mezza giornata

Sala incontri 2 - 1° piano di mq. 20 e 19 posti

Euro 203,05 giornata intera

Euro 136,51 mezza giornata

Lab informatico 2° piano di mq 33 e 11 posti

Euro 255,84 giornata intera

Euro 162,90 mezza giornata

SERVIZI GENERALI BIBLIOTECHE

Fotocopie da materiale cartaceo (self-service)

- bianco e nero formato A4
Euro 0,05 fuori campo IVA
- bianco e nero formato A3
Euro 0,10 fuori campo IVA

Fotocopie da materiale cartaceo (document delivery)

- bianco e nero formato A4
Euro 0,10 fuori campo IVA
- bianco e nero formato A3
Euro 0,20 fuori campo IVA
- colori formato A4
Euro 2,27 fuori campo IVA
- colori formato A3
Euro 4,55 fuori campo IVA

Riproduzioni a stampa da microfilm o da materiale cartaceo mediante scansione non in self-service

- formato A4
Euro 0,64 IVA compresa
- formato A3
Euro 1,28 IVA compresa

Riproduzioni digitali a colori o in b/n e da lettore microfilm per ogni immagine nei formati JPEG e TIFF (non in self-service)

Euro 0,33 IVA compresa

Stampe cartacee in bianco e nero di pagine elettroniche (testi)

- formato A4
Euro 0,10 fuori campo IVA

(per “pagine elettroniche” si intendono prevalentemente le pagine Internet, oppure le pagine di documenti registrati su cd-rom in possesso delle Biblioteche. Per “stampe cartacee” si intendono le stampe in bianco e nero su carta comune, non su carta fotografica, di dette pagine)

Riproduzione/riversamento su cd rom o dvd

Euro 3,56 fuori campo IVA
(costo della riproduzione e del supporto)

Prestito interbibliotecario

Euro 6,77 esente IVA

Smarrimento o furto della tessera di iscrizione
ai servizi al pubblico formato ISO

Euro 6,23 fuori campo IVA

MUSEI

TARIFFE DI INGRESSO AI MUSEI

Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706

Biglietto intero	euro	5,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto	euro	3,00 esente I.V.A.

Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti

Biglietto intero	euro	5,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto	euro	3,00 esente I.V.A.
Biglietto intero cumulativo (Sistema Museale d'Ateneo)	euro	10,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto cumulativo (Sistema Museale d'Ateneo)	euro	6,00 esente I.V.A.

TARIFFE APERTURE STRAORDINARIE

1 ora	euro	199,00	esente I.V.A.
2 ore	euro	377,00	esente I.V.A
3 ore	euro	518,00	esente I.V.A
4 ore	euro	641,00	esente I.V.A
ora aggiuntiva (ciascuna)	euro	159,00	esente I.V.A

TARIFFE PER LA CONCESSIONE DI SERVIZI MUSEALI

Diritti di riproduzione per ogni pubblicazione cartacea e digitale:

file immagine e fototipi (tutti i formati) presenti in Museo	euro	62,00 oltre I.V.A.
file immagine e fototipi (tutti i formati) realizzati dal richiedente con consegna di copia del file digitale al Museo	euro	30,00 oltre I.V.A

Diritti di riproduzione per manifesti:

Dimensioni fino a 100x140		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	634,00 oltre IVA
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	1.256,00 oltre IVA
- oltre i 5.000	euro	1.435,00 oltre IVA
Dimensioni superiori		

- sino a n. 1.000 esemplari	euro	1.308,00 oltre IVA
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	2.182,00 oltre IVA
- oltre i 5.000	euro	2.420,00 oltre IVA

Diritti di riproduzione per altre edizioni pubblicitarie o commerciali (calendari, opuscoli, cartoline, cartoncini, brochure, gadget, pieghevoli, ecc.) con tiratura:

- fino a 500 pezzi	euro	283,00 oltre I.V.A.
- fino a 3.000 pezzi	euro	475,00 oltre I.V.A
- fino a 5.000 pezzi	euro	569,00 oltre I.V.A
- fino a 10.000 pezzi	euro	756,00 oltre I.V.A
- fino a 25.000 pezzi	euro	1.028,00 oltre I.V.A
- fino a 50.000 pezzi	euro	1.230,00 oltre I.V.A
- fino a 100.000 pezzi	euro	1.520,00 oltre I.V.A
- oltre 100.000 pezzi	euro	1.881,00 oltre I.V.A

Diritti di riproduzione per riprese fotografiche, video cinematografiche, televisive o multimediali realizzate da professionisti incaricati dal richiedente

foto professionali ad uso privato (forfait - indipendente dal numero di immagini)	euro	100,00 oltre I.V.A.
riprese video o multimediali ad uso privato	euro	216,00 oltre I.V.A.
riprese cinematografiche, televisive o multimediali e foto professionali con diffusione web nazionale e internazionale	euro	427,00 oltre I.V.A

TARIFFE PER SERVIZI DIVERSI

Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti in orario di apertura (tariffa oraria)	eur o	23,00 oltre I.V.A.
Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti incaricati al di fuori dell'orario di apertura		
1 ora	eur o	148,00 oltre I.V.A.
2 ore	eur o	277,00 oltre I.V.A.
3 ore	eur o	383,00 oltre I.V.A.
4 ore	eur o	472,00 oltre I.V.A.
ogni ora ulteriore	eur o	119,00 oltre I.V.A.
Riprese cinematografiche, televisive o multimediali		
tariffa giornaliera	eur o	1.897,00 oltre I.V.A.

ARCHIVIO STORICO

fuori ambito applicazione I.V.A. come dettagliato nella deliberazione (mecc. 2015 06125/026) della Giunta Comunale del 9 dicembre 2015.

L'applicazione delle tariffe è normata secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Concessione della Sala Conferenze dell'Archivio Storico e per le visite guidate n. 272 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 11/07/2000 (mecc. 2000 02197/49) esecutiva dal 04/09/2000 e dal Regolamento per l'accesso e la fruizione dei servizi al pubblico dell'Archivio Storico n. 345 del 07/1172011 (mecc. 2011 04387/102) esecutiva dal 21/11/2011 e della Norme Operative per la Concessione dei servizi al

pubblico aggiornate con Deliberazione della Giunta del 09/12/2015 (mecc. 2015 06125/026).

CONCESSIONE SALA CONFERENZE

giorni feriali – fascia diurna (09:00 - 17:00)	giornata intera (8 ore)	eur o	300,0 0
	mezza giornata (4 ore)	eur o	150,0 0

SERVIZI GENERALI

Spese di prelievo dei documenti per consultazione in presenza per ragioni diverse dallo studio di progetti fognature, progetti edilizi, permessi edilizi e abitabilità, pratiche cemento armato, compresi i costi di riproduzione digitale (costo a unità archivistica)	euro	12,00
Servizi per corrispondenza		
ricerche di documenti, ricerche iconografiche, anagrafiche, anche per ragioni di studio, escluse le riproduzioni (costo a faldone / volume / cartella / nominativo)	euro	20,00
ricerche di progetti fognature, progetti edilizi, abitabilità, pratiche cemento armato, anche per ragioni di studio, compresi i costi di riproduzione digitale (costo a unità archivistica)		
fotocopia da cartaceo		
bianco e nero formato A4, a pagina	euro	0,18
bianco e nero formato A3, a pagina	euro	0,23
riproduzione da microfilm		
bianco e nero formato A4, a pagina	euro	0,23

bianco e nero formato A3, a pagina	euro	0,30
riproduzione digitale in formato pdf di testi a stampa, a pagina	euro	0,30
Diritti di segreteria (es Legge 604/1962 e s.m.i.) dovuti solo per le copie autentiche; il costo complessivo è costituito dai diritti di segreteria (sul numero delle righe) e dal costo delle fotocopie. Gli importi sono stabiliti dalla normativa nazionale attualmente in vigore		
in bollo, ogni 25 righe	euro	0,52
in carta libera, ogni 25 righe	euro	0,26

SERVIZI RELATIVI ALLE IMMAGINI

Invio immagini digitali già disponibili in bassa risoluzione (formati jpeg o pdf a 150 dpi)			
progetti edilizi e progetti fognature, tipi e disegni (cartella 90), escluse ragioni di studio e ricerca , costo a unità archivistica	fin o a 15 tavole	eur o	12,00
	oltre 15 tavole	eur o	25,00
progetti edilizi e progetti fognature, tipi e disegni (cartella 90), per ragioni di studio e ricerca , costo a unità archivistica	fin o a 15 tavole	eur o	3,00
	oltre 15 tavole	eur o	6,00
altri fondi, costo a file		eur o	3,00
Riproduzione fotografica con apparecchiatura digitale ad opera del personale specializzato dell'Archivio Storico (costo a file).			
file jpeg (150 dpi) o pdf		eur o	3,00

file tiff (300 dpi) in alta risoluzione	eur o	36,00
---	----------	-------

DIRITTI DI RIPRODUZIONE

Edizione di pubblicazioni (tariffa per immagine valida per una edizione in una lingua; per ulteriori edizioni o ristampe si applica lo sconto del 25% sulla tariffa in vigore al momento della pubblicazione), siti internet, prodotti editoriali on line, prodotti multimediali e/o mostre immersive, conferenze;

file immagine (tutti i formati)	euro	50,00
Manifesti		
Dimensioni fino a 100x140		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	773,50
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	1.532,00
- oltre i 5.000	euro	1.751,00
Dimensioni superiori		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	1.596,00
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	2.662,00
- oltre i 5.000	euro	2.952,00
Altre edizioni pubblicitarie o commerciali (calendari, opuscoli, cartoline, cartoncini, brochure, gadget, pieghevoli, ecc.) con tiratura fino a:		
500 esemplari	euro	345,00
3.000 esemplari	euro	580,00
5.000 esemplari	euro	695,00

10.000 esemplari	euro	923,00
25.000 esemplari	euro	1.254,00
50.000 esemplari	euro	1.500,00
100.000 esemplari	euro	1.854,00
oltre 100.000 esemplari	euro	2.294,00

Diritti di riproduzione per riprese fotografiche, video cinematografiche, televisive o multimediali realizzate da professionisti incaricati dal richiedente

foto professionali ad uso privato (forfait - indipendente dal numero di immagini)	euro	122,00
riprese video o multimediali ad uso privato	euro	263,00
riprese cinematografiche, televisive o multimediali e foto professionali con diffusione web nazionale e internazionale	euro	521,00

TARIFFE SERVIZI DIVERSI

Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti in orario di apertura (tariffa oraria)	eur o	29,00
Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti incaricati al di fuori dell'orario di apertura		
1 ora	eur o	190,00
2 ore	eur o	355,00

3 ore	eur o	491,00
4 ore	eur o	604,00
ogni ora ulteriore	eur o	152,00
Riprese cinematografiche, televisive o multimediali		
tariffa giornaliera	eur o	2.314,00

CENTRO INTERCULTURALE

Quote di partecipazione ad attività formative per l'anno 2026:

Euro 25,00 esente I.V.A. per la frequenza a corsi di approfondimento delle tematiche interculturali e a corsi-laboratorio di aggiornamento nell'ambito della didattica dell'italiano L2 rivolti a docenti e operatori.

Inoltre, per quel che concerne l'ormai consolidato corso "Didattica dell'italiano L2", in preparazione al sostenimento dell'esame Ditals (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena) e all'esame Cedils (Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri dell'Università Ca' Foscari di Venezia), si prevedono i seguenti percorsi:

- Modulo base di glottodidattica ad Euro 106,00 esente IVA
- Modulo esercitazioni Ditals ad Euro 106,00 esente IVA
- Percorso Ditals (modulo base di glottodidattica + esercitazioni) ad Euro 212,00 esente IVA
- Percorso Cedils (modulo base di glottodidattica + esercitazioni + esame) ad Euro 450,00 esente IVA.

Per coloro che sosterranno esclusivamente l'esame Cedils presso il Centro Interculturale, senza iscriversi a un percorso formativo, il costo sarà di Euro 245,00 (F.C. IVA).

Per coloro che sosterranno l'esame Ditals presso il Centro Interculturale, le tariffe (F.C. IVA) risultano le seguenti:

Tassa esame di certificazione Ditals Base	Euro 20,00 (tassa di preiscrizione) + Euro 90,00 (tassa esame) Euro 30,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di BASE in caso di capitalizzazione
Tassa esame di certificazione di I livello	Euro 20,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 150,00 (tassa esame) Euro 50,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di I livello in caso di capitalizzazione

Tassa esame di certificazione di II livello	Euro 40,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 220,00 (tassa esame) Euro 55,00 per ognuna delle quattro prove dell'esame di Certificazione DITALS di II livello in caso di capitalizzazione
---	---

Euro 11,00 esente IVA per la frequenza ai corsi di italiano L2.

Inoltre, il Centro Interculturale mette a disposizione di enti, associazioni e soggetti del territorio propri spazi siti in corso Taranto 160, a titolo gratuito (contributo in servizi) o a fronte del pagamento di un corrispettivo, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 04/04/2023 con cui sono state approvate le Linee Guida per l'utilizzo di locali e sale di pertinenza del Servizio Biblioteche e del Centro Interculturale.

Si individuano, pertanto, le seguenti tariffe orarie:

1. Tipologia A - sale superiori a 30 mq:
 - con pulizia e presenza di operatore a cura del Centro Interculturale € 28,42
 - senza pulizia e operatore (autogestiti) € 14,62
 - solo con la presenza di un operatore del Centro Interculturale o solo con pulizia da parte del Centro Interculturale € 21,31

2. Tipologia B - sale inferiori a 30 mq:
 - con pulizia e presenza di operatore a cura del Centro Interculturale € 14,62
 - senza pulizia e operatore (autogestiti) € 7,61
 - solo con la presenza di un operatore del Centro Interculturale o solo con pulizia da parte del Centro Interculturale € 11,57

SERVIZIO TUTELA ANIMALI

Si confermano per il 2026 le tariffe, e le modalità per la loro applicazione, individuate nel DUP 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 189/2023 del 22/03/2023, per la cattura, mantenimento, cura e custodia dei cani e/o gatti catturati sul territorio torinese e ospitati in canile, di cui sia stato individuato il proprietario.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IDRICI DI TIPO DOMESTICO NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

Con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2004 06091/021 del 20/07/2004 sono state approvate le somme da versare quali diritti di istruttoria da parte dei cittadini per ottenere l'autorizzazione allo scarico non in fognatura, nei casi previsti dalle norme statali e regionali vigenti. Tali somme sono pari a 15 € per la procedibilità della domanda e a 30 € per lo svolgimento di sopralluoghi. Nella prassi, al fine di garantire un miglior controllo degli scarichi sul territorio, sono svolti ordinariamente uno o più sopralluoghi prima del rilascio dell'autorizzazione, per cui la somma richiesta è sempre pari a 45 €. Le attività istruttorie e di sopralluogo sono svolte da personale della Divisione Qualità Ambiente. Per il 2026 si confermano tali importi.

INDENNITA' PER PASSIVITA' AMBIENTALI DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DI PUNTI VENDITA CARBURANTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO DI BONIFICA SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 06733/131 del 28/12/2016 sono stati approvati gli “indirizzi patrimoniali per procedimenti di bonifica inerenti a distributori carburanti dismessi su aree di proprietà comunale”. In base a tale deliberazione, qualora a seguito di un eventuale procedimento di bonifica emergessero delle passività ambientali residue, il concessionario o gestore del punto vendita è tenuto a versare alla Città un’indennità che è stimata caso per caso dal soggetto obbligato e valutata dalla Divisione Amministrativa Patrimonio e dalla Divisione Qualità Ambiente. Per tale introito non esiste una tariffa predefinita.

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 189/2023 del 22/03/2023 si approvavano gli indirizzi tariffari cimiteriali per l’anno 2023 e, in particolare, veniva dato mandato alla Giunta Comunale di approvare il quadro dettagliato delle tariffe cimiteriali. Sulla scorta di tale mandato e delle linee dettate nel citato provvedimento, la Giunta Comunale, con deliberazione DEL 670/2023 del 31/10/2023, provvedeva ad approvare le tariffe dei servizi cimiteriali, prevedendone l’entrata in vigore a partire dal giorno 27/11/2023.

Con il presente provvedimento si intende, quindi, conferire mandato alla Giunta di procedere, con il supporto del soggetto gestore dei servizi cimiteriali, a un’analisi degli effetti dell’applicazione del recentemente novellato impianto tariffario, adottando con apposito provvedimento deliberativo quei correttivi che dovessero rivelarsi necessari, purché detti correttivi non influiscano sull’equilibrio economico - finanziario della gestione.

Si confermano, inoltre, in ragione del perdurare della situazione di diffuso disagio economico, le agevolazioni previste, in funzione del reddito ISEE, con la deliberazione DEL 25/2021 del 25 gennaio 2021 e già preservate con le deliberazioni DEL 192/2022 del 29 marzo 2022, DEL 189/2023 del 22/03/2023, DEL 837/2023 del 16/11/2023 e DEL 775/2024 del 16/12/2024, e cioè le seguenti:

- a. Prima fascia (ISEE inferiore a 13.000,00 €): sgravio del 50% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 36 mesi;
- b. Seconda fascia (ISEE da 13.001, 00 a 17.000,00): sgravio del 40% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi;
- c. Terza fascia (ISEE da 17.001, 00 a 24.000,00): sgravio del 30% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 12 mesi;
- d. Quarta fascia (ISEE da 24.001,00 a 38.000,00): possibilità di rateizzazione fino a 6 mesi.

Si introduce, infine, un'ulteriore agevolazione tariffaria, pari al 50% della tariffa ordinaria, rivolta a quegli Enti privi di scopi di lucro e titolari di concessioni cimiteriali i quali richiedano lo svolgimento, massivo e contestuale, di operazioni cimiteriali presso i campi o manufatti loro concessi, tali da consentire al soggetto gestore di effettuare un risparmio in termini di economia di scala dell'intervento superiore al 50% del costo relativo all'esecuzione di un pari numero di interventi singoli e non contemporanei.

2.3. FONDI EUROPEI E PNRR

INTRODUZIONE

Nel quadro della programmazione economico-finanziaria dell'Ente, le risorse provenienti da fondi europei e nazionali rappresentano una componente sempre più rilevante del bilancio comunale, sia in termini quantitativi sia per la loro capacità di orientare le politiche di sviluppo locale. Tali fonti di finanziamento assumono natura vincolata e si configurano come entrate destinate, finalizzate all'attuazione di interventi coerenti con le priorità strategiche definite a livello sovralocale. In particolare, l'attuale contesto di programmazione si caratterizza per la presenza di tre principali tipologie: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) e i finanziamenti di cui all'art. 42 del D.L. 50/2022, volti a sostenere la realizzazione degli obiettivi del PNRR; il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, che rappresenta la nuova fase della politica di coesione dedicata alle aree urbane; e infine i fondi diretti dell'Unione Europea, gestiti direttamente dalla Commissione Europea e finalizzati a progetti innovativi, di cooperazione e sviluppo territoriale.

Attraverso tali strumenti, l'Ente può attivare risorse aggiuntive rispetto alla finanza ordinaria, rafforzando la propria capacità di investimento e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, digitalizzazione e inclusione delineati a livello europeo e nazionale. L'efficace gestione di queste entrate richiede un approccio integrato di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione, volto a garantire la piena coerenza tra le strategie locali e le priorità dei programmi di finanziamento.

La Città di Torino si è dotata di un sezione web dedicata ai progetti finanziati con risorse europee e PNRR per lo sviluppo urbano e l'innovazione, con l'obiettivo di garantire trasparenza, accessibilità e diffusione delle informazioni relative agli interventi in corso e programmati. Inoltre è stato predisposto un sito web aperto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse denominato "Torino cambia" gestito dal Gabinetto del Sindaco che illustra le diverse iniziative con specifiche schede progetto e potrà essere consultato attraverso diverse metodologie di ricerca per missione, per tipologia di progetto e in base alla geo-localizzazione degli interventi. Lo strumento permette di monitorare l'avanzamento dei progetti, di consultare le principali caratteristiche e i dati di finanziamento, nonché di seguire le novità e gli aggiornamenti sulle iniziative. Il portale svolge, inoltre, una funzione di comunicazione istituzionale e di condivisione con cittadini, imprese, enti partner e stakeholder, favorendo la partecipazione e la conoscenza delle politiche di sviluppo urbano e innovazione finanziate a livello europeo e nazionale.

2.3.1

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare al PNRR

2.3.1.1 La governance

Gli oltre 130 interventi che interessano la Città di Torino e che verranno implementati entro il 2026 sono gestiti tramite una governance multilivello che

coinvolge diversi Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione centrale titolare degli interventi.

Gli interventi rientranti a vario titolo nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare al PNRR sono beneficiari di finanziamenti provenienti da risorse europee (fondo RRF) e risorse nazionali (fondo per l'attuazione del PNC, fondo di cui all'art. 42 "Sostegno obiettivi PNRR grandi città" del DL 50/2022, fondo per l'avvio delle opere indifferibili, fondi di cui al D.L. 19/2024, fondi art. 1 c. 42 L 160/2019) per complessivi Euro 697 milioni,

La Città di Torino riveste, nella maggior parte dei casi, il ruolo di ente attuatore di primo livello, gestendo direttamente le iniziative in termini economici, amministrativi e operativi, oppure delegando la realizzazione di specifici progetti a soggetti terzi (quali GTT, ATC o Città Metropolitana di Torino), mantenendo comunque la titolarità complessiva dell'intervento. In altri casi la Città opera come ente attuatore di secondo livello, come per gli interventi di bonifica dei siti orfani, in cui il ruolo di attuatore principale è attribuito alla Regione Piemonte.

In qualità di ente attuatore, la Città è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità procedurale e della corretta rendicontazione delle spese, nonché del monitoraggio sul conseguimento di milestones e target previsti dagli atti d'obbligo sottoscritti con le Amministrazioni centrali. La mancata realizzazione degli obiettivi stabiliti comporta l'obbligo di restituzione dei finanziamenti.

Rientrano inoltre tra le responsabilità comunali i controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili, la tracciabilità delle operazioni, la tenuta della codificazione contabile dedicata e la conservazione della documentazione necessaria per i controlli e gli audit disposti dagli organi competenti. La Città garantisce altresì il rispetto dei principi trasversali del PNRR, quali il DNSH ("Do No Significant Harm"), la valorizzazione dei giovani, la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità.

Tra gli strumenti di governance di cui si è dotata la Città vi è il Manuale Operativo e Linee Guida (pubblicato in una prima versione nell'ottobre 2022 ed aggiornato annualmente). Il Manuale illustra il funzionamento delle fasi procedurali caratterizzanti gli interventi e le modalità di svolgimento dei controlli e audit previsti dalla legislazione nazionale; inoltre, si è posto l'obiettivo di delineare la struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni per la gestione del PNRR all'interno della macchina comunale.

Infine, è stato creato un sistema di gestione e raccolta documentale finalizzato alla raccolta della documentazione delle iniziative finanziate nell'ambito del PNRR, PNC, Art.42 D.L. 50 all'interno di uno spazio collaborativo utile a rispondere ai controlli delle autorità preposte (audit nazionali ed europei; art. 22 Regolamento UE 2021/241); ai controlli rafforzati previsti all'interno del Comune in capo alla Segreteria generale; a supportare i processi di rendicontazione intermedia e finale delle iniziative ed il caricamento dei documenti sui portali delle amministrazioni

centrali; a conservare nel tempo i fascicoli degli interventi; facilitare i flussi documentali tra le unità organizzative e tra i soggetti a vario titolo coinvolti; agevolare le ricerche e le selezioni dei materiali per le richieste di tipo informativo; soddisfare le esigenze di comunicazione interne ed esterne al Comune; effettuare eventuali verifiche circa il rispetto degli obblighi trasversali richiesti dai finanziamenti. Il sistema di raccolta documentale risulta di supporto ed integrazione al sistema ReGis per la conservazione documentale relativa all'attuazione delle misure e degli interventi finanziati dal PNRR ed il conseguimento dei relativi obiettivi, in modo tale che vengano esibiti alle autorità di controllo dell'Unione europea e nazionali. A tale riguardo, la Commissione ha ribadito che i propri servizi di controllo e la Corte dei Conti Europea potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata del PNRR del dicembre 2026.

Si è sviluppato infine un percorso formativo per la gestione e la rendicontazione dei progetti PNRR e per la corretta realizzazione degli interventi in ordine al rispetto del principio del DNSH, rivolto al personale della Città e finalizzato a fornire adeguate conoscenze e competenze tecniche ai RUP e collaboratori che si occupano dell'implementazione degli interventi PNRR.

Dal punto di vista comunicativo è stato predisposto un sito web aperto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse denominato “Torino cambia” gestito dal Gabinetto del Sindaco che illustra le diverse iniziative con specifiche schede progetto e potrà essere consultato attraverso diverse metodologie di ricerca per missione, per tipologia di progetto e in base alla geo-localizzazione degli interventi.

Altro strumento adottato dalla Città per i fini di trasparenza ed informazione è l'OpenData pubblicato sul sito della Città e sul sito “Torino Cambia”, al fine di mantenere i dati relativi agli interventi finanziati tramite fondi del PNRR e PNC e dare comunicazione circa lo stato di avanzamento procedurale-finanziario dei progetti; pertanto, la banca dati viene aggiornata su base trimestrale.

Le funzioni relative alla realizzazione degli interventi sono in capo ai vari Dipartimenti che curano le progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Di fatto, alle Divisioni e ai Servizi titolari della spesa degli interventi è in capo l'onere dell'attuazione delle progettualità dalle prime fasi (progettazione e candidatura) fino alla conclusione, rispettando le milestones previste per gli interventi e osservando i principi contabili, normativi nazionali ed europei e i principi orizzontali. Infine, i Dipartimenti forniscono le informazioni sull'avanzamento procedurale di spesa richieste dal sistema ReGis, MOP, Bdap.

La Segreteria Generale coordina il piano di controllo rafforzato nel quadro delle attività di competenza relative al piano anticorruzione e trasparenza dell'Amministrazione; contribuisce a dare adeguata priorità all'approvazione dei provvedimenti deliberativi inerenti l'attuazione delle azioni finanziate con il PNRR ed è referente per la governance del protocollo d'intesa firmato con la Guardia di Finanza.

Le funzioni di supporto all'attuazione degli interventi PNRR, come a titolo esemplificativo la collaborazione alla pianificazione e predisposizione delle procedure di gara, il coordinamento sul piano di comunicazione ed il reclutamento del personale, sono in capo, a seconda della specifica competenza, al Dipartimento Servizi generali appalti ed economato, al Gabinetto del Sindaco, al Dipartimento Servizi Interni/Divisione Personale ed al Dipartimento Risorse Finanziarie.

2.3.1.2 Gli interventi

Gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare al PNRR riguardano numerosi ambiti strategici di sviluppo urbano e innovazione. Nell'ambito della transizione digitale, le progettualità comunali sono finanziate prevalentemente tramite voucher erogati dal Dipartimento per la Transizione Digitale e riguardano la migrazione dei sistemi e dei dati verso servizi cloud qualificati, l'integrazione dei servizi digitali sull'app IO e la realizzazione di una Piattaforma Digitale Integrata che consenta ai cittadini di accedere ai servizi comunali attraverso un unico canale. Sono inoltre previsti interventi per il rafforzamento della cybersecurity e la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, finalizzata a promuovere l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali di base.

Nel settore della mobilità sostenibile, il principale intervento (con una dotazione finanziaria di €169.844.330,00) riguarda il rinnovo della flotta autobus GTT, con 248 autobus ad emissione zero e le relative infrastrutture di ricarica.

Seguono i progetti MaaS (Mobility as a Service) per la mobilità integrata (oltre 10 milioni di euro) e gli interventi di mobilità ciclabile per circa 13 milioni di euro.

Ulteriori interventi PNRR riguardano la bonifica dei siti contaminati (località Basse di Stura), la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti differenziati, e numerosi progetti di edilizia scolastica che coinvolgono 95 edifici, tra nuove costruzioni, riqualificazioni e adeguamenti alla normativa.

Tra quelli di edilizia scolastica, l'intervento economicamente più rilevante, è rappresentato dalla realizzazione di un nuovo edificio , sito in Via Santhià, destinato ad una scuola secondaria di primo grado costituita da 15 classi: prevede la demolizione dell'edificio esistente e conseguentemente viene eliminata la necessità di affrontare costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Vi sono inoltre due nuovi poli di infanzia, siti in Via Verolengo 28 e in Via Giuria 43, per un importo totale di oltre € 6.000.000,00. Sono inoltre previsti due interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di due edifici scolastici siti in Via Vidua 1 (Scuola Elementare Boncompagni) e in Via Banfo 32 (Scuola Elementare Pestalozzi).

Particolare rilievo assumono i progetti di rigenerazione urbana, tra cui il Programma PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare)

e i Piani Urbani Integrati (PUI), volti al recupero di aree periferiche e alla valorizzazione del tessuto urbano, sociale e ambientale. Completano l'insieme di progetti di rigenerazione urbana due interventi di importo complessivo pari a 20 milioni di euro: da un lato si prevede la riqualificazione dell'area industriale dismessa Veglio, previa bonifica, per ridare vita a uno spazio da tempo inutilizzato e aumentare l'offerta residenziale pubblica, dall'altro la riqualificare dell'edificio scolastico sito in via Stampini 25, assicurando il miglioramento degli standard prestazionali e focalizzando l'attenzione sulla riduzione dei consumi energetici.

Due ulteriori interventi di edilizia residenziale pubblica, localizzati in via Aosta 37 e via Sansovino 26, sono volti a sostenere il processo di transizione ecologica. Si prevedono infatti interventi di efficientamento energetico degli edifici, che comprendono, a titolo di esempio, la riqualificazione degli impianti termici e la centralizzazione nella produzione di acqua calda sanitaria; la sostituzione dei serramenti e delle persiane; la sostituzione degli apparecchi di illuminazione tradizionale con apparecchi LED.

Le progettualità nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità sono 21; gli interventi intendono favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie, bambini e bambine, anziani e anziane non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

Sono poi previsti interventi per la promozione dello sport, al fine di realizzare una vera e propria cittadella dello sport e la riqualificazione dei fabbricati esistenti all'interno del Parco del Meisino originariamente destinati al galoppatoio militare "Ferruccio Dardi", per la realizzazione di locali spogliatoi, servizi igienici, locali di ristoro e locali accessori alle attività sportive praticate nel Parco dello sport. Il progetto prevede il risanamento strutturale e la ristrutturazione edilizia dei corpi di fabbrica esistenti, la messa in sicurezza dei nuovi ambienti relativamente al rischio idrogeologico, la realizzazione di nuovi collegamenti verticali e orizzontali, l'adeguamento energetico e impiantistico. Verranno realizzate strutture polivalenti, ad uso sportivo, ma anche destinate alla didattica ambientale, all'inclusione e agli sport a basso impatto.

Numerosi sono gli interventi ricadenti sull'area del Parco del Valentino: sono previsti la riqualificazione complessiva del Parco del Valentino, il restauro del Borgo Medievale, il recupero del Teatro Nuovo, il ripristino della navigabilità del Po, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale, la riqualificazione dell'area prospiciente il complesso di Torino Esposizioni e la rifunzionalizzazione del padiglione V con ampliamento del numero dei posti a parcheggio. L'intervento, di natura multidimensionale, mira a coniugare rigenerazione urbana, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale.

Gli interventi sono finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR, oltre che con l'utilizzo di fondi di cui all'art. 42 "Sostegno obiettivi PNRR grandi città" del DL 50/2022 e con fondi assegnati dalla Legge n. 65/2012 – Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006».

La Città, ai fini della realizzazione degli interventi relativi alla realizzazione della Biblioteca Civica Centrale, riqualificazione del Teatro Nuovo, restauro del Parco e del Borgo del progetto, si è dotata di un supporto tecnico-operativo tramite SCR - Piemonte S.p.a.

La Biblioteca Civica della Città di Torino troverà collocamento all'interno dei Padiglioni 2- 2b e 4 di Torino esposizioni e il progetto porrà particolare attenzione alla conservazione e alla valorizzazione degli elementi architettonici e strutturali esistenti, preservando la leggibilità delle eccezionali strutture novecentesche; all'efficienza energetica/impiantistica dell'intero complesso; alla progettazione degli allestimenti e degli arredi necessari. E' previsto anche l'aggiornamento del sistema informativo bibliotecario, indispensabile ad ammodernare i sistemi di gestione e fruizione del patrimonio culturale e multimediale della città.

Parallelamente si prevede il restauro e valorizzazione delle diverse componenti del Parco storico del Valentino, con la valorizzazione e l'ampliamento delle funzioni del Parco, quale asse di connessione tra i molteplici oggetti che si attestano e gravitano attorno ad esso: la nuova Biblioteca civica, le Aule del Politecnico, il restauro del Teatro Nuovo e del Borgo Medievale. I lavori interesseranno una superficie di circa 300.000 mq e comprenderanno tutta la parte del parco storico, di proprietà della Città di Torino. Lo scopo del progetto sarà la valorizzazione del Parco sia sotto l'aspetto paesaggistico, sia funzionale con la possibilità di effettuare eventi all'aperto. Il Borgo medievale è oggetto di restauro e riqualificazione e prevede\ un intervento di riordino e ottimizzazione degli spazi e delle strutture esistenti con la definizione di nuove funzioni, interventi sugli edifici, lavori puntuali e di completamento del complesso dell'ex ristorante San Giorgio, saranno ampliati i percorsi di visita e verrà razionalizzata l'impiantistica del complesso dal punto di vista energetico. Saranno perseguiti obiettivi ambientali e, al tempo stesso, sarà aumentata l'inclusione e l'accessibilità.

Nel progetto generale è previsto anche il ripristino della navigazione sul fiume Po con l'esecuzione di interventi manutentivi e di ripristino della funzionalità degli attracchi esistenti sul fiume.

Il Teatro Nuovo si prevede di portarlo ad una destinazione per grandi eventi artistici attraverso l'adeguamento alle norme strutturali impiantistiche e di sicurezza vigenti. In particolare si prevede la conservazione e valorizzazione degli elementi architettonici e strutturali esistenti e l'efficientamento energetico/impiantistico del complesso che tenga in elevato conto la questione della sostenibilità ambientale attraverso la minimizzazione dei consumi energetici e la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Il V Padiglione realizzato nel 1959 su un'area del parco del Valentino si orienta non solo a recuperare il ruolo di area di sosta ma anche ad ampliarla con una offerta maggiorata rispetto al passato di circa 150 posti auto, mediante un sistema di parcheggio modulare sopraelevato. L'attuale struttura sarà riqualificata nell'ottica di offrire soluzioni progettuali qualitativamente sostenibili e adeguate alle norme vigenti in termini impiantistici e di sicurezza e accessibilità.

2.3.2 PN METRO PLUS 21-27

Il Programma Nazionale “PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027” si configura quale strumento strategico per la riqualificazione urbana e lo sviluppo inclusivo delle città metropolitane e delle città medie del Sud, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 3 miliardi di euro. In continuità con la precedente programmazione 2014-2020, il programma estende il proprio ambito d’azione verso sfide nuove: rigenerazione urbana, economia circolare, mobilità sostenibile, innovazione sociale, digitalizzazione e inclusione territoriale. Il coinvolgimento diretto delle città capoluogo come organismi intermedi, affiancato per la prima volta da un’ampia platea di città medie del Mezzogiorno, rende l’azione più capillare e orientata a intervenire sulle aree caratterizzate da disagio abitativo e vulnerabilità socio-economica. Il programma promuove, dunque, un modello integrato di investimento e governance territoriale, finalizzato a trasformare le città in poli di crescita sostenibile, coesione sociale e infrastrutturazione digitale, in linea con gli Obiettivi strategici dell’Unione europea per la pianificazione 2021-2027.

2.3.2.1 La governance

Il Programma Nazionale PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (PN Metro Plus 21-27), co-finanziato dall’Unione Europea, ha attribuito alla Città di Torino una dotazione finanziaria pari a 126.941.065,36 euro, a cui si aggiunge una quota di flessibilità di 22.402.863,21 euro, da assegnare a seguito dell’approvazione della relazione intermedia prevista nel 2026. La governance del programma si fonda sul modello di delegazione ai Comuni capoluogo, che assumono il ruolo di Organismi Intermedi (OI). In tale veste, la Città è responsabile della gestione e del coordinamento degli interventi, organizzando le proprie strutture e le risorse umane e tecniche per garantire l’esecuzione dei compiti delegati, in conformità con le indicazioni dell’Autorità di Gestione, i Regolamenti comunitari e la normativa nazionale. L’azione amministrativa è orientata al conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, garantendo il rispetto degli Obiettivi di Policy (OP) stabiliti dall’art. 5 del Regolamento (UE) 1060/2021: competitività e innovazione (OP1), resilienza e sostenibilità ambientale (OP2), inclusione sociale (OP4) e prossimità ai cittadini (OP5).

2.3.2.2 Gli interventi

Gli interventi finanziati dal PN Metro Plus 21-27 si articolano su diverse linee strategiche, per un totale di oltre 144 milioni di euro destinati a specifiche priorità: agenda digitale e innovazione urbana (27 milioni), sostenibilità ambientale (26 milioni), mobilità urbana sostenibile (15 milioni), servizi per inclusione e innovazione sociale (46 milioni) e rigenerazione urbana (30 milioni).

Nell'ambito dell'agenda digitale e innovazione urbana sono previsti investimenti per accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici, ridurre il digital divide e sostenere piccole imprese e realtà economiche di prossimità nei quartieri Barriera di Milano e Aurora, con particolare attenzione a micro, piccole e medie imprese innovative.

La sostenibilità ambientale vede circa 20 milioni di euro destinati a progetti di gestione delle acque meteoriche, riqualificazione dello spazio pubblico, messa in sicurezza delle strade collinari, efficientamento energetico, oltre a 3,5 milioni per il verde pubblico e progetti di economia circolare e comunità di energia rinnovabile.

Per quanto riguarda la mobilità urbana sostenibile, 3 milioni saranno investiti nel riassetto della viabilità e nel ripristino della linea tranviaria su piazza Baldissera, mentre quasi 10 milioni saranno destinati alla pedonalizzazione di via Roma, da piazza Carlo Felice a piazza Castello.

Gli interventi per inclusione e innovazione sociale comprendono 4,5 milioni per favorire l'occupazione e l'imprenditoria giovanile, 11,5 milioni per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, 22 milioni per l'abitare, 6,5 milioni per servizi educativi per minori con disabilità e 2,4 milioni per luoghi di aggregazione e servizi di prossimità.

Infine, la Rigenerazione urbana coinvolge oltre 25 milioni di euro, con azioni specifiche nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla promozione della partecipazione attiva dei giovani e allo sviluppo di progetti culturali e sportivi, in linea con gli obiettivi di inclusione e coesione sociale.

2.3.3 I fondi diretti

I fondi diretti dell'Unione Europea rappresentano per la Città di Torino una leva strategica per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'innovazione tecnologica, la transizione verde e digitale e la coesione sociale, rafforzando al contempo la proiezione internazionale dell'Ente. Si tratta di strumenti finanziari gestiti direttamente dalla Commissione Europea o da sue agenzie esecutive, che sostengono progetti ad alto valore aggiunto europeo in ambiti coerenti con le priorità strategiche dell'Unione

A differenza dei fondi strutturali e di investimento, i fondi diretti sono assegnati

mediante procedure competitive, e richiedono una capacità avanzata di progettazione, gestione e rendicontazione, nonché la costruzione di partenariati transnazionali con altri enti pubblici, università, centri di ricerca, imprese e organizzazioni della società civile.

Nel periodo di programmazione 2021-2027, la Città di Torino partecipa a diversi programmi di finanziamento diretto, tra cui:

- Horizon Europe, nell'ambito di progetti di ricerca e innovazione urbana, sostenibilità energetica e mobilità intelligente;
- CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), incentrati su partecipazione civica, inclusione sociale, parità di genere e diritti fondamentali.

La partecipazione ai fondi diretti consente alla Città di diversificare le fonti di entrata, riducendo la dipendenza dalle risorse ordinarie e nazionali, e di sperimentare modelli innovativi di governance urbana. Tali strumenti favoriscono inoltre la creazione di reti internazionali di cooperazione, rafforzando il ruolo di Torino nel panorama delle città europee attive su temi di innovazione tecnologica, sociale, cultura, transizione verde e digitalizzazione.

A tale scopo, l'Amministrazione si è impegnata a consolidare le competenze tecniche e gestionali necessarie per una partecipazione sistematica e qualificata ai programmi europei, promuovendo una cultura della progettazione integrata e sostenibile, in coerenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione

2.4. PARTE SPESA MISSIONI E PROGRAMMI

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1: ORGANI ISTITUZIONALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	32.930.087,29	32.330.515,45	30.322.524,40
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	32.930.087,29	32.330.515,45	30.322.524,40
In conto capitale (Tit. 2/U)	9.481.587,15	2.975.000,00	3.200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	9.481.587,15	2.975.000,00	3.200.000,00
Total	42.411.674,44	35.305.515,45	33.522.524,40

OBIETTIVI

- a) Dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà garantendo alle Circoscrizioni il ruolo proprio di partecipazione e consultazione rispetto agli indirizzi dell'amministrazione comunali, al fine di realizzare un reale sistema integrato tra decentramento e servizi centrali. Gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale.
- b) Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo, sia attraverso l'approvazione dell'atto di organizzazione della Divisione Decentramento al fine di creare una razionalizzazione del personale e una reale sinergia tra Divisione e Circoscrizioni, sia mediante la delega di funzioni che individuino le Circoscrizioni come organismi di progettazione partecipata, consultazione e gestione di servizi di base anche attraverso la costituzione di sportelli polivalenti presso le Circoscrizioni, al fine di dare compiuta realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale.
- c) Proseguire nel processo volto alla definizione ultimativa del piano di accessibilità del Comune garantendo la partecipazione attiva di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionale, tra cui le Circoscrizioni, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità, ribadendo la funzione di prossimità rivestita dalle Circoscrizioni, nonché il loro fondamentale ruolo di conoscenza dei quartieri ed individuando la Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni, come soggetto responsabile della gestione del tavolo con il compito di coinvolgere - oltre gli stessi Uffici Circoscrizionali - tutti i Servizi dell'Amministrazione che a vario titolo possono concorrere nella definizione del P.E.B.A.
- d) Rafforzare il raccordo con la Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione con una vera pianificazione territoriale di area

vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.

- e) Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadine e cittadini ed imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi
- f) Coordinare l'uso delle risorse della programmazione comunitaria 2021-27 riservata alle aree urbane e le risorse per il rilancio dell'economia post covid-19 contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e nel Piano Nazionale Complementare. Rafforzare la regia interna all'Ente per il monitoraggio degli interventi e per garantire i tempi e gli obiettivi stabiliti dal Governo.
- g) Coordinare in fase attuativa una Cabina di Regia Istituzionale con gli Enti Territoriali beneficiari di risorse europee e nazionali (Città Metropolitana, Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino) per il raccordo degli interventi del PNRR, del Piano Complementare e della programmazione ordinaria dei fondi strutturali.
- h) Promuovere politiche per l'area metromontana e le aree interne per creare ricchezza ed occupazione grazie alla biodiversità, alle fonti rinnovabili, al superamento del digital device, alla trasformazione socioeconomica e culturale con azioni sinergiche e integrate con le politiche urbane e metropolitane
- i) Costruire una strategia di comunicazione attraverso la realizzazione di una nuova identità volta a promuovere la città e i suoi servizi per rendere la pubblica amministrazione più vicina agli utenti.
- j) Definire con la Città Metropolitana azioni di coordinamento e supporto per la pianificazione urbanistica.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	12.364.808,39	12.252.552,39	11.669.429,14
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	12.364.808,39	12.252.552,39	11.669.429,14
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.364.808,39	12.252.552,39	11.669.429,14

OBIETTIVI

- a) Miglioramento della redazione degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio e dei processi decisionali e motivazionali nella loro elaborazione.
- b) Miglioramento delle procedure di partecipazione interne per la redazione e il monitoraggio del Piano anticorruzione e trasparenza.
- c) Coordinamento piano anticorruzione e piano controlli.
- d) Coordinamento gruppo di lavoro inerente alle attività sulla legalità.
- e) Semplificazione normative interne all'Ente e revisione normativa locale (Statuto, regolamenti).
- f) Ottimizzazione della gestione delle sedute degli organi di governo.
- g) Promozione, formazione e pratica della cultura della trasparenza, dell'etica pubblica e della responsabilità presso le/i dipendenti della Pubblica Amministrazione.
- h) Partecipazione attiva nella definizione di nuove procedure per la legalità in ambito Edilizio ed Urbanistico.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	43.059.758,79	39.471.843,62	37.273.608,53
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	43.059.758,79	39.471.843,62	37.273.608,53
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	13.250.000,00	16.450.000,00	19.490.000,00
Spese investimento	13.250.000,00	16.450.000,00	19.490.000,00
Totale	56.309.758,79	55.921.843,62	56.763.608,53

OBIETTIVI

- a) Monitoraggio dell'accordo con il Ministero ai sensi dell'art 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 e rispetto in esso.
- b) Gestione del debito mediante individuazione di tutte le possibili opportunità di riduzione sia del debito medesimo che dei relativi costi.
- c) Ripiano del disavanzo sulla base del piano di rientro approvato dal Consiglio Comunale anche mediante azioni che anticipino le tempistiche previste.
- d) Monitoraggio e gestione dei flussi di cassa al fine di evitare il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria.
- e) Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dei debiti commerciali al fine di evitare addebiti per interessi moratori e garantire il rispetto dell'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018.
- f) Monitoraggio e gestione attiva delle controversie giudiziarie sugli strumenti derivati dinanzi al Tribunale di Torino.
- g) Avvio della fase operativa della riforma Accrual nel rispetto delle indicazioni normative e creazione di un adeguato quadro formativo volto al progressivo recepimento dei suoi contenuti.
- h) Previsione dell'inserimento nei disciplinari di gare aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento di appalti pubblici di elementi di valutazione e premialità, che attribuiscano un punteggio aggiuntivo agli operatori economici che procedano all'assunzione di unità aggiuntive di personale di sesso femminile e giovani e/o di unità aggiuntive di personale svantaggiato da impiegare nell'esecuzione dell'appalto in analogia con le linee guida di attuazione del PNRR di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito DPCM) del

7/12/2021 e compatibilmente con l'oggetto dell'appalto.

- i) Promozione di politiche di legalità volte al presidio, controllo e monitoraggio delle procedure amministrative legate a contratti e appalti.
- j) Attivazione di ogni azione di controllo preventivo e in itinere anche sulla tutela del lavoro regolare nella gestione degli appalti, dei contratti, delle opere pubbliche e delle concessioni a terzi di immobili e servizi, anche attraverso la sottoscrizione di adeguati protocolli di intesa.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	35.917.861,73	34.667.282,52	33.930.257,83
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	35.917.861,73	34.667.282,52	33.930.257,83
In conto capitale (Tit. 2/U)	2.250.000,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	2.250.000,00	0,00	0,00
Totale	38.167.861,73	34.667.282,52	33.930.257,83

OBIETTIVI

- a) Mantenimento degli obiettivi di miglioramento della riscossione, anche coattiva, previsti dal Patto per Torino, stipulato ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 mediante:
 - L' affidamento dei carichi alla società di riscossione almeno 30 mesi prima del decorso del termine di prescrizione
 - Il costante monitoraggio degli incassi, anche rateizzati, siano essi gestiti direttamente dall'Ente o attraverso la società di riscossione Soris
- b) Incremento dell'armonizzazione gestionale tra la Città e la Società di Riscossione Soris
- c) Perfezionamento e potenziamento delle attività di accertamento e riscossione dei tributi al fine di aumentare gli introiti a disposizione dell'Ente con conseguente miglioramento delle disponibilità in cassa
- d) Sperimentazione – per tributi e canoni – di modalità innovative per la gestione dell'attività di assistenza al pubblico
- e) Perfezionamento del sistema di controllo e di intervento sugli omessi pagamenti, sui pagamenti inferiori al dovuto e sui pagamenti in ritardo rispetto ai termini di scadenza
- f) Recupero evasione sul sommerso
- g) Sviluppo delle attività di perequazione catastale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Sezione Territorio
- h) Estensione dell'utilizzo dei sistemi di pagamenti facilitati (pagoPA, app IO, ecc.)
- i) Avvio di uno studio volto ad individuare i rifiuti prodotti dalle varie categorie di utenze non domestiche, al fine di disporre dei dati quali-quantitativi da utilizzare nell'applicazione della Tariffa Rifiuti.

- j) Miglioramento qualitativo dell'erogazione dei servizi tributari nei rapporti con la cittadinanza e definizione di un progetto di riorganizzazione.
- k) Attuazione del programma di rilancio dei chioschi disponibili mediante costituzione di diritti di superficie.
- l) Attuazione del procedimento sanzionatorio previsto per gli esercenti di attività commerciali inadempienti in materia di tributi comunali, previa adeguata attività dissuasiva.
- m) Realizzazione del piano di potenziamento e razionalizzazione della riscossione specificatamente finanziata attraverso la nuova funzionalizzazione delle risorse assegnate e l'adozione di nuove procedure informatiche, con l'obiettivo di determinare un ulteriore importante incremento delle entrate unitamente ad una più equa distribuzione del carico tributario.
- n) Garanzia dei livelli di entrata relativi al canone unico patrimoniale attraverso il mantenimento e, ove possibile, l'implementazione delle strutture fisse adibite alla pubblicità e alla comunicazione istituzionale favorendo l'approccio al partenariato pubblico-privato.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	26.276.583,83	19.379.615,31	20.958.403,40
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	26.276.583,83	19.379.615,31	20.958.403,40
In conto capitale (Tit. 2/U)	9.407.976,13	371.000,00	310.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	9.407.976,13	371.000,00	310.000,00
Totale	35.684.559,96	19.750.615,31	21.268.403,40

OBIETTIVI

- a) Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi, a partire da quelli comunali, sfruttando al massimo le opportunità offerte da incentivi di carattere fiscale.
- b) Favorire l'utilizzo, anche temporaneo per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati, iniziative di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) e patti di collaborazione on cittadini/e.
- c) Favorire la realizzazione dell'impianto geotermico della Cavallerizza Reale anche mediante la concessione di diritti reali e obbligatori necessari e funzionali alla sua costruzione, conduzione e manutenzione ed alla più opportuna definizione dell'assetto dominicale complessivo conseguente.
- d) Dare attuazione agli accordi pregressi con gli Enti coinvolti occorrenti per la definizione patrimoniale delle infrastrutture interessate dalla realizzazione del collegamento della linea ferroviaria Torino-Ceres con il nodo ferroviario di Torino nonché dalla realizzazione della nuova Linea tranviaria 12.
- e) Definire un piano organico con la Città Metropolitana di Torino per la valorizzazione degli Istituti scolastici Superiori anche avvalendosi di forme di bilanciamento di carattere immobiliare per eventuali squilibri economici derivanti.
- f) Dare attuazione alle intese con ASL al fine della successiva valorizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali (di seguito RSA) acquisite in proprietà piena.
- g) Valorizzare la vocazione formativa in campo ambientale ed in particolare agrario del complesso del Bonaous, mediante una progettualità, anche sperimentale, condivisa con enti e istituzioni preposte alla formazione, in grado di valorizzarne l'alto potenziale negli ambiti richiamati.
- h) Contribuire, anche per gli immobili del patrimonio cittadino, sia a gestione diretta che

in concessione a terzi, alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro coordinato dal Disability Manager.

- i) Provvedere alla ridestinazione della biblioteca centrale comunale dopo il suo trasferimento presso i nuovi spazi del Valentino, valorizzando l'immobile e mantenendo la sua vocazione di interesse generale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 6: UFFICIO TECNICO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	24.152.549,40	23.672.871,15	22.693.326,17
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	24.152.549,40	23.672.871,15	22.693.326,17
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	24.152.549,40	23.672.871,15	22.693.326,17

OBIETTIVI

- a) Ottimizzare, all'interno del progetto AbiTo e della apposita unità operativa, i processi che riguardano il progetto e la realizzazione degli spazi pubblici, coordinandone la progettazione (per le parti di competenza agli uffici), la realizzazione e la manutenzione.
- b) Promuovere una maggiore qualità architettonica e urbana attraverso l'istituzione di tavoli condivisi con gli stakeholder del territorio e gli Ordini professionali, la promozione di strumenti di progettazione partecipata, di concorsi di progettazione, nonché la sottoscrizione di accordi con altre Amministrazioni.
- c) Favorire la conservazione dei monumenti e delle fontane della Città, anche attraverso la definizione di una programmazione degli interventi manutentivi.
- d) Favorire la conoscenza e la cura del patrimonio della Città attraverso la realizzazione di mappature dei monumenti e delle fontane attraverso la collaborazione di enti quali Urban Lab o il Politecnico di Torino.
- e) Introdurre l'utilizzo del Building information modeling (di seguito BIM) nelle progettazioni interne (prevedendo apposita formazione del personale) ed esterne (per opere sopra soglia EU).
- f) Potenziare la capacità operativa della vigilanza edilizia.
- g) Favorire, compatibilmente con le risorse assegnate, l'eliminazione delle barriere architettoniche associate agli immobili comunali e al suolo pubblico.
- h) Razionalizzare e snellire le funzioni afferenti alla gestione delle banche dati sulle opere pubbliche (BDAP del MEF, BDNCP di ANAC, AINOP del MIT, ...) attraverso lo sviluppo di meccanismi di interoperabilità tra sistemi per migliorare la qualità nella trasmissione dei dati, con ricadute positive in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	17.231.989,69	23.500.734,23	13.139.592,74
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	17.231.989,69	23.500.734,23	13.139.592,74
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	17.231.989,69	23.500.734,23	13.139.592,74

OBIETTIVI

- a) Potenziare le modalità di gestione dei servizi alla cittadinanza in ambito anagrafico e di stato civile, con la finalità di erogare un servizio più efficiente alla cittadinanza.
- b) Ridurre i tempi di attesa per l'evasione delle pratiche di cambio indirizzo e residenza, oltre che degli altri documenti emessi dalle anagrafi centrali e decentrate.
- c) Prevedere nuove modalità di accesso ai servizi da parte dell'utenza, con attenzione all'inclusività di persone con difficoltà e ai nuovi cittadini/nuove cittadine, anche tramite convenzioni con Enti e soggetti terzi per ampliare l'accesso e l'erogazione dei servizi (es. ampliando le modalità di accesso il sabato).
- d) Rafforzare il sistema delle anagrafi decentrate, intese come presidio civico nei territori anche potenziando i presidi di anagrafe leggera, presso i punti di facilitazione digitale, per una maggior capillarità sul territorio.
- e) Supportare i sistemi di accesso digitale per la produzione dei documenti, in coerenza con il progetto della Anagrafe Nazionale delle Persone residenti.
- f) Avviare un processo di potenziamento dei servizi dello stato civile, attraverso la riorganizzazione degli uffici, la semplificazione delle procedure, la realizzazione di interventi a salvaguardia dell'archivio di stato civile della città, anche tramite l'adesione al progetto di Archivio Nazionale di Stato Civile (ANSC). Sperimentare una nuova modalità di gestione delle richieste di matrimonio civile a Torino, per consentire agli utenti un'adeguata programmazione della data di celebrazione e il monitoraggio dei tempi di esecuzione delle pubblicazioni di matrimonio.
- g) Potenziare la comunicazione per migliorare il dialogo con la cittadinanza e rendere l'anagrafe ed i servizi civici in generale maggiormente inclusivi per cittadini, cittadine e famiglie con minori anche attraverso l'avvio di progetti di revisione della segnaletica di accesso ai servizi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	34.360.636,45	34.493.811,61	34.086.651,47
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	34.360.636,45	34.493.811,61	34.086.651,47
In conto capitale (Tit. 2/U)	10.075.363,66	3.650.000,00	2.000.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	10.075.363,66	3.650.000,00	2.000.000,00
Total	44.436.000,11	38.143.811,61	36.086.651,47

OBIETTIVI

- a) Avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale, sia al proprio interno sia in riferimento ai servizi alle cittadine, ai cittadini e alle imprese, ampliando il perimetro dei servizi digitali, valorizzando le risorse umane in servizio, l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni e il patrimonio informativo pubblico.
- b) Valorizzare la funzione statistica quale strumento di conoscenza demografica, censuaria ed economico sociale della città anche raccogliendo e organizzando i dati sulla base di variabili demografiche fondamentali (genere, cittadinanza, età, etc). Avviare, a seguito dell'aggiornamento delle Basi Territoriali della Città, la revisione generale della numerazione civica cittadina.
- c) Coinvolgere enti esterni, enti di ricerca e soggetti terzi per migliorare la divulgazione dei dati non sensibili della città attraverso report e mappature che costruiscono strumenti di conoscenza della stessa e dei suoi fenomeni.
- d) Avviare l'implementazione del piano di Information and Communication Technologies (di seguito ICT) della Città per fare evolvere il Sistema Informativo della Città in logica cloud e secondo i dettami dell'interoperabilità dei dati e delle applicazioni, perseguendo l'obiettivo di non richiedere agli/alle utenti informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione e rafforzando la trasparenza e la capacità decisionale dell'Ente.
- e) Avviare progettualità sulle competenze digitali, interne ed esterne all'Ente, con particolare riferimento alle figure fragili ed ai/alle giovani.
- f) Rinnovare dell'infrastruttura di Information Technology (di seguito IT) della Città e avvio del piano sulla cybersecurity.
- g) Promuovere e favorire una strategia digitale unitaria e trasversale, secondo logiche di "Citizen Relationship Management".

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	11.787.017,47	11.238.368,37	10.594.428,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	11.787.017,47	11.238.368,37	10.594.428,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	11.787.017,47	11.238.368,37	10.594.428,00

OBIETTIVI

- a) Redigere, negoziare e approvare il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (di seguito CIA).
- b) Proseguire le attività finalizzate al piano di revisione dei processi aziendali, in funzione dell'adeguamento degli stessi all'aggiornamento degli obiettivi strategici dell'Ente, al conseguente mutamento del quadro operativo e delle necessità dell'Ente, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività.
- c) Proseguire nella politica assunzionale dell'Ente al fine di assicurare un adeguato turn over nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari.
- d) Provvedere alla redazione e progressiva attuazione del Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP).
- e) Attuare e gestire interventi di formazione volti a favorire non solo la conoscenza e l'aggiornamento professionale ma anche a promuovere l'assessment delle competenze e l'implementazione delle tecniche di relazione interpersonale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	25.160.608,89	22.867.376,46	22.464.436,74
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	25.160.608,89	22.867.376,46	22.464.436,74
In conto capitale (Tit. 2/U)	14.049.596,18	10.210.000,00	10.110.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	14.049.596,18	10.210.000,00	10.110.000,00
Totale	39.210.205,07	33.077.376,46	32.574.436,74

OBIETTIVI

- a) Implementare e sviluppare il già avviato processo di digitalizzazione della stipulazione dei contratti dell'Ente tramite adeguata formazione delle operatrici e degli operatori.
- b) Operare in ogni ambito dei servizi comunali per il raggiungimento della parità di genere e per il contrasto a tutte le discriminazioni anche in collaborazione con il Gender City Manager in un'ottica trasversale di gender mainstreaming.
- c) Dare attuazione al Piano obiettivi LGBTQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer).
- d) Prevedere ed istituire, unicamente con risorse in house, laboratori operativi di "istruzione degli istruttori", a favore di un adeguato numero di operatrici e operatori coinvolti nell'iter della predisposizione dei contratti del Comune affinché, tramite processi peer to peer, si possa sempre più sviluppare una adeguata competenza specialistica ed operativa per perseguire la più completa digitalizzazione nella fase della stipulazione dei contratti.
- e) Adeguare gli sportelli per il servizio informativo a cittadine e cittadini con lo scopo di ottimizzarne le funzioni e renderli più efficienti.
- f) Sviluppare progressivamente l'Osservatorio sulla Salute delle Donne.
- g) Progressiva implementazione del Piano di azione locale contro il razzismo e i crimini d'odio.
- h) Progettare, approvare e avviare delle azioni previste dal Gender Equality Plan, quale progetto trasversale dell'Ente indicato dalla D.G. n°122 del 12/03/2024 (Revisione dell'assetto organizzativo), in riferimento all'implementazione del Progetto Europeo FEMAC-Cities

- i) Potenziare il coordinamento delle attività a carattere divulgativo e promozionale da parte degli uffici che si occupano centralmente di comunicazione, al fine di favorire l'uso trasversale e condiviso di un'immagine coordinata della Città.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 2: GIUSTIZIA

PROGRAMMA 1: UFFICI GIUDIZIARI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	150.943,61	142.067,80	136.601,57
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	150.943,61	142.067,80	136.601,57
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	150.943,61	142.067,80	136.601,57

OBIETTIVI

- a) Completamento interventi di riqualificazione del braccio VI dell'ex carcere Le Nuove per realizzazione Uffici Giudiziari

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	110.692.884,22	102.376.482,56	97.556.399,83
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	110.692.884,22	102.376.482,56	97.556.399,83
In conto capitale (Tit. 2/U)	797.886,00	325.000,00	350.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	797.886,00	325.000,00	350.000,00
Total	111.490.770,22	102.701.482,56	97.906.399,83

OBIETTIVI

- a) Affrontare le problematiche della cosiddetta “mala-movida” attraverso:
 - Strutturazione di un piano di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città e delle forze dell’ordine
 - La creazione di un gruppo di lavoro interno al Corpo finalizzato alla sensibilizzazione/divulgazione/ condivisione con le/gli esercenti di norme e comportamenti a tutela della quiete pubblica, anche con la partecipazione ai Tavoli Tecnici istituiti a vari livelli istituzionali per la gestione delle problematiche connesse alla movida.
- b) Incrementare il numero dei controlli mirati al controllo della mobilità sostenibile in collaborazione con le Circoscrizioni.
- c) Sviluppare interventi di prevenzione sui comportamenti automobilistici scorretti, per, a titolo esemplificativo, eccesso di velocità o passaggi con semaforo rosso, finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali.
- d) Sensibilizzare la cittadinanza, a partire dai/dalle più giovani, sull’importanza del rispetto delle regole per il vivere comune, attraverso la realizzazione di iniziative educative nelle scuole e campagne di comunicazione, anche multilingua, rivolte all’intera popolazione, nonché il proseguimento dei progetti di educazione stradale, legalità e tutela dei beni pubblici rivolti a scolare, scolari, studentesse e studenti delle scuole cittadine, a cura del Nucleo di Prossimità.
- e) Potenziare i servizi di supporto ai plessi scolastici negli orari di arrivo ed uscita degli scolari, delle scolaresche, degli studenti e delle studentesse.
- f) Potenziare il Reparto di Polizia di prossimità per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, della violenza di genere e del bullismo in tutte le sue articolazioni.
- g) Avviare un processo di reingegnerizzazione dei processi di lavoro al fine di migliorare

l'efficienza e l'efficacia dei Reparti con la revisione dei processi operativi relativi a:

- Notifiche atti

h) Revisionare e programmare i presidi di Polizia Locale sul territorio.

i) Realizzare i piani strategici di informatizzazione e digitalizzazione della Divisione Sicurezza.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	353.920,00	298.120,00	259.416,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	353.920,00	298.120,00	259.416,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	110.000,00	120.000,00	130.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	110.000,00	120.000,00	130.000,00
Totale	463.920,00	418.120,00	389.416,00

OBIETTIVI

- a) Aumentare i controlli a cura della Polizia Municipale sul territorio cittadino attraverso l'incremento delle attività del Nucleo di prossimità e degli interventi interforze per rafforzare la presenza sul territorio e accrescere la percezione della sicurezza di cittadine e cittadini.
- b) Realizzare campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.
- c) Progettare interventi integrati nelle aree critiche delle periferie cittadine.
- d) Implementare il progetto Argo.
- e) Rinnovare l'adesione al FISU - Forum sulla Sicurezza Nazionale (FISU).
- f) Utilizzare le tecnologie informatiche in tema di sicurezza urbana, anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione di progetti finanziati dall'Unione Europea:
 - EMERITUS: avente l'obiettivo dell'attivazione di un percorso per l'utilizzo di tecnologie innovative, sia un protocollo per migliorare l'efficacia e l'efficienza del contrasto alla criminalità ambientale a livello locale, nazionale e transfrontaliero. I due obiettivi ovvero il monitoraggio ambientale ed il protocollo si svilupperanno attraverso l'integrazione di tecnologie innovative quali droni, dati satellitari ed Intelligenza Artificiale
 - PACTESUR2: avente l'obiettivo di realizzare scenari in realtà virtuale per la formazione delle polizie locali;
 - ENVELOPE: avente l'obiettivo dell'acquisizione di dati da auto a guida autonoma per la ricostruzione di sinistri stradali.
 - 5G4ALIVE: avente l'obiettivo del monitoraggio della collina per prevenire situazioni collegate a rischi ambientali o rischi frane etc. verificare quale sia ancora operativo

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	43.592.639,64	39.219.560,07	38.002.745,65
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	43.592.639,64	39.219.560,07	38.002.745,65
In conto capitale (Tit. 2/U)	2.079.571,03	549.000,00	611.900,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	2.079.571,03	549.000,00	611.900,00
Totale	45.672.210,67	39.768.560,07	38.614.645,65

OBIETTIVI

- a) Sviluppare gli interventi di edilizia scolastica del Comune lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche
- b) Promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistemica del territorio e degli spazi scolastici e proseguire nel reperimento e nella gestione delle risorse esterne per l'edilizia scolastica (PNRR, Fondi Europei, ecc...)
- c) Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi, ma anche come spazio di presidio sul territorio e creazione di comunità, in cui incrementare mobilità sostenibile e sicurezza stradale attraverso la realizzazione di nuove strade scolastiche, offerta di spazi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale
- d) Riqualificare gli spazi nei dintorni delle scuole in ottica di scambio tra scuola e territorio, anche attraverso percorsi di co-progettazione con le scuole stesse e con il privato sociale
- e) Radicare nel territorio a livello circoscrizionale le attività della Conferenza delle Autonomie Scolastiche, in stretta collaborazione con la V commissione comunale e l'Ufficio Scolastico Regionale
- f) Consolidare il sistema integrato infanzia 0-6 anni, attraverso il rafforzamento del coordinamento cittadino dei servizi educativi 0 – 3 anni e con l'avvio del coordinamento 3 – 6 anni, anche attraverso gli organismi di "governance" del sistema, i coordinamenti pedagogici territoriali e la sperimentazione di "Poli 0 – 6" in servizi già attivi
- g) "Progettare il servizio "Poli per l'infanzia 0 - 6 anni", realizzare i due nuovi Poli con il finanziamento con i fondi del PNRR, avviare sperimentalmente il servizio in tre strutture già ospitanti nidi e scuole per l'infanzia comunali"

- h) Incentivare il servizio educativo 0-6 anni anche attraverso un ampliamento e una diversificazione dell'offerta in collaborazione con il privato sociale per favorire un maggiore e più facile accesso al servizio stesso, nonché una maggiore conciliazione dei tempi vita lavoro
- i) Definire, sulla base delle analisi condotte, la programmazione e attuazione di un nuovo progetto di rete scolastica cittadina per l'infanzia, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista pedagogico
- j) Promuovere concrete politiche trasversali e interassessorili a favore delle famiglie, primo luogo di welfare della nostra città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico come da indirizzi assunti con l'adesione della Città al Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia
- k) Promuovere momenti e spazi di confronto e formazione per rafforzare la cultura dell'educazione ed il Patto della Comunità Educativa Cittadina

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	19.665.345,44	12.219.264,68	12.758.255,31
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	19.665.345,44	12.219.264,68	12.758.255,31
In conto capitale (Tit. 2/U)	10.668.539,88	2.430.000,00	2.707.500,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	10.668.539,88	2.430.000,00	2.707.500,00
Total	30.333.885,32	14.649.264,68	15.465.755,31

OBIETTIVI

- a) Sviluppare le pari opportunità di genere nell'ambito dell'istruzione scolastica e accademica.
- b) Incentivare la presenza femminile nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) sia nelle scuole secondarie di secondo grado sia negli Atenei torinesi.
- c) Partecipare, insieme a tutte le istituzioni e soggetti competenti, al consolidamento e implementazione del sistema dell'orientamento scolastico, a partire dall'età prescolare, nell'ottica della continuità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	31.040,00	31.040,00	31.040,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	31.040,00	31.040,00	31.040,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	31.040,00	31.040,00	31.040,00

OBIETTIVI

- a) Potenziare la vocazione universitaria della Città risultando attraenti per studentesse/studenti fuori sede grazie all'offerta degli atenei presenti sul territorio e a politiche di residenzialità e di servizi diffusi a studenti/studentesse.
- b) Favorire agevolazioni e strumenti per universitari, universitarie e giovani che creino aggregazione (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati e implementare il progetto Campus Diffuso.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	67.479.301,93	66.478.761,53	63.973.670,15
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	67.479.301,93	66.478.761,53	63.973.670,15
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	67.479.301,93	66.478.761,53	63.973.670,15

OBIETTIVI

- a) Attuare gli elementi innovativi del progetto di ristorazione scolastica – qualità, impatto ambientale, educazione alimentare, comunicazione - attraverso gli elementi caratterizzanti il nuovo appalto e sviluppare il progetto con gli affidatari del servizio di ristorazione ed i portatori degli interessi diffusi.
- b) Costruire o consolidare reti con il privato sociale per sviluppare azioni congiunte sulle politiche educative.
- c) Attuare il progetto dei Centri di Cultura dell'Istituzione ITER perché divengano lo spazio di incontro e di cooperazione dei soggetti pubblici e del privato sociale per co-progettare azioni di politica attiva e offerta di opportunità

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLO STUDIO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	1.256.000,00	1.336.000,00	1.336.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	1.256.000,00	1.336.000,00	1.336.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.256.000,00	1.336.000,00	1.336.000,00

OBIETTIVI

- a) Rilanciare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, promuovendo le risorse di una vera comunità educante.
- b) Efficientare il servizio di trasporto scolastico alunne e alunni disabili per garantire la pienezza dell'esercizio del diritto allo studio.
- c) Elaborare una prospettiva di lavoro contro l'esclusione e per il sostegno a situazioni di fragilità socio – culturale ed economica. Promuovere azioni in chiave preventiva a supporto delle famiglie con minori 0-6 a rischio evolutivo o disabilità certificata.
- d) Partecipare a bandi/progetti europei per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, anche in collaborazione con i Servizi Sociali.
- e) Sostenere il diritto allo studio degli alunni con disabilità garantendo ausili, testi scolastici, il trasporto e supportare il percorso di inclusione scolastico ai sensi della Legge n. 104/1992.
- f) Confermare i contenuti delle linee guida in materia di contributi, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 25/02/2025.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÁ CULTURALI

PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	3.110.059,79	2.990.058,15	2.903.538,63
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	3.110.059,79	2.990.058,15	2.903.538,63
In conto capitale (Tit. 2/U)	55.002.052,86	1.580.000,00	1.600.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	55.002.052,86	1.580.000,00	1.600.000,00
Total	58.112.112,65	4.570.058,15	4.503.538,63

OBIETTIVI

- a) Sfruttare le risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per realizzare grandi progetti: la trasformazione Parco del Valentino e del Borgo Medioevale e dell'area di Torino Esposizioni, oltre a interventi di rigenerazione urbana della rete bibliotecaria civica e del Centro interculturale/Casa Mozart.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	47.981.544,57	44.922.136,85	44.660.031,91
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	47.981.544,57	44.922.136,85	44.660.031,91
In conto capitale (Tit. 2/U)	13.785.361,07	1.094.500,00	1.094.500,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	13.785.361,07	1.094.500,00	1.094.500,00
Total	61.766.905,64	46.016.636,85	45.754.531,91

OBIETTIVI

- a) Rafforzare il dialogo e maggior coinvolgimento degli interlocutori nazionali e internazionali, promuovendo un percorso di riconoscimento e di posizionamento della Città di Torino in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la costruzione del dossier di candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033, mediante un protocollo con le principali istituzioni del territorio e l'insediamento del board che sarà costituito da eminenti personalità di cittadini e cittadine italiani/e che hanno contribuito a rendere l'Italia famosa nel mondo.
- b) Rendere la Città protagonista attraverso un confronto diretto con le principali sale cinematografiche, teatri e club del territorio per favorirne un rilancio anche attraverso il progetto “Circoscrizioni in mostra” e la valorizzazione di appuntamenti verso il 40° anniversario del “Lovers Film Festival”.
- c) Attuare politiche per promuovere l'accesso agli spazi culturali, sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale.
- d) Attuare una programmazione culturale diffusa attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e di aree verdi, parchi e lungo le sponde fluviali della Città, in collaborazione con gli Assessorati competenti.
- e) Torino Città del libro: potenziare il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità, in sinergia con il Terzo Settore e gli altri servizi pubblici della Città.
- f) Assumere gli atti amministrativi necessari a consentire la valorizzazione degli spazi del complesso della nuova Biblioteca civica centrale non direttamente coinvolti nelle attività bibliotecarie e di prestito, comprensivi di caffetteria bookshop, attraverso la Fondazione per la Cultura Torino.

- g) Potenziare il ruolo del Centro Interculturale e del Centro di Formazione Musicale affinché Torino diventi un modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, inclusiva, accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse, favorendo il protagonismo culturale e promuovendo una produzione culturale plurale.
- h) Potenziare e razionalizzare festival di respiro nazionale e internazionale di tutto l'ambito delle arti performative presenti sul territorio (MiTo, Biennale Democrazia, Biennale Tecnologia, Festival Internazionale dell'Economia, Luci d'Artista e Natale di Luci, Super Mito, il nuovo Festival di musica per le nuove generazioni, il ruolo della danza e della fotografia).
- i) Sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, con particolare attenzione all'arte contemporanea e all'arte pubblica, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio e privilegiando il coinvolgimento dei giovani e degli anziani realizzando iniziative di impatto sociale e con linguaggi espressivi diversi.
- j) Attivare politiche di valorizzazione e promozione, a livello nazionale e internazionale, del brand Città creativa Unesco, attraverso azioni trasversali con gli Assessorati e i soggetti pubblici e privati del territorio, quali, a titolo esemplificativo, Università e Politecnico di Torino.
- k) Promuovere e diffondere un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, affinare la catalogazione, facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari e archivistici.
- l) Valorizzare la Memoria della Resistenza nella nostra Città, rilanciando, attraverso un nuovo modello gestionale, il Museo Diffuso della Resistenza, d'intesa con la Regione, la Compagnia di San Paolo e il Polo del '900 grazie al suo "nuovo ruolo", che guiderà il Comitato incaricato di coordinare ed elaborare il progetto per l'80° anniversario della Resistenza.
- m) Con la fondazione Torino Musei e di concerto con il MIC e la Compagnia di San Paolo riprogettare e rinnovare gli spazi della Galleria d'Arte Moderna attraverso una progettazione internazionale e prevedendo una pianificazione dei lavori per lotti che consenta di non dover mai chiudere gli spazi espositivi.
- n) Involgere i/le giovani nella vita culturale della città a partire dalla fase di progettazione delle iniziative realizzando in collaborazione con la Fondazione per la Cultura, l'azione TORINO FUTURA, a cominciare dalle quattro grandi manifestazioni dedicate al pensiero critico (Biennale Democrazia, Giornate della Legalità, Biennale Tecnologia e Festival Internazionale dell'Economia).
- o) Potenziare e organizzare programmi specifici di fruizione di iniziative culturali rivolti alle famiglie con minori.
- p) Promuovere iniziative di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza responsabile.
- q) Rafforzare la collaborazione con le associazioni di comunità e confessionali presenti sul territorio cittadino e metropolitano, attraverso la condivisione di azioni e di progetti

anche nell'ambito di iniziative di più largo respiro (a titolo esemplificativo e non esaustivo Portici di Carta, Biennale Democrazia, Giornate della Legalità, la Casa delle Religioni, ecc.)

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	26.524.732,75	26.519.134,22	25.824.523,25
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	26.524.732,75	26.519.134,22	25.824.523,25
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.807.720,49	1.130.000,00	610.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	4.807.720,49	1.130.000,00	610.000,00
Total	31.332.453,24	27.649.134,22	26.434.523,25

OBIETTIVI

- a) Considerare lo sport per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma prima ancora come strumento per salute e benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana.
- b) Favorire la pratica sportiva, coinvolgendo tutti i segmenti della popolazione, con particolare attenzione a individui con disabilità, giovani ed anziani, al fine di promuovere il benessere fisico e mentale, nonché facilitare l'integrazione sociale e contrastare l'isolamento, il disagio e la discriminazione.
- c) Promuovere il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi, tra cui le piastre polivalenti presenti nelle aree verdi della città di Torino, sviluppando un partenariato pubblico-privato per la loro gestione.
- d) Favorire l'utilizzo delle aree verdi per finalità sportive, compatibili ed integrate con l'ambiente e l'ecosistema nelle quali si collocano, attraverso un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine con l'eventuale uso di attrezzature leggere, reversibili, eco-compatibili ed integrate con l'ambiente incentivandone la cura e l'attenzione al territorio.
- e) Realizzare con la collaborazione delle circoscrizioni, delle federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, A.S.D. e S.S.D. una "Festa dello Sport cittadina" che coinvolga l'intero territorio cittadino
- f) Promuovere una nuova cultura dello sport come espressione della persona.
- g) Favorire l'interazione tra i Servizi centrali e il territorio.
- h) Sostenere i progetti che raccontano e tengono viva la gloriosa tradizione sportiva della Città.
- i) Promuovere un tifo informato ad una sana competizione.
- j) Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio di presidio sul territorio in cui incrementare mobilità sostenibile l'offerta di spazi verdi di attività sportive e culturali e di aggregazione sociale.
- k) Sostenere e riorganizzare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento degli

Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni per favorire la cultura del movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo degli studenti e delle studentesse.

- I) Realizzare infrastrutture sportive all'aperto tra cui un moderno skatepark.
- m) Favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.
- n) Rivedere il Regolamento n. 295 per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali, in modo da favorire la ripartenza post Covid con eventuale aggiornamento delle linee guida relative alle concessioni impianti sportivi.
- o) Istituire la Consulta comunale per lo sport.
- p) Realizzare il Museo del Grande Torino al Filadelfia.
- q) Terminare la Cittadella Granata.
- r) Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi e delle tifose granata.
- s) Valorizzare i cortili delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri
- t) Riproporre anche per il 2026 il progetto "PASS60" rivolto a tutti i residenti che compiono sessant'anni, consentendo loro di accedere, gratuitamente o con quota agevolata, a moltissime opportunità non solo sportive ma anche culturali e ricreative incentivando una vita attiva anche fra i non più giovani.
- u) Gestire gli spettacoli viaggianti, fornire informazioni e consulenze alle imprese per l'avviamento delle attività inerenti, gestione delle concessioni.
- v) Promuovere gli eventi storici legati alla tradizione della Città, ad esempio le iniziative relative alla festività del Santo Patrono, del carnevale e similari.
- w) Proseguire lo studio sull'impiantistica sportiva cittadina che permetta di valutare l'attuale condizione degli impianti territoriali in previsione di interventi per la riqualificazione e il risparmio energetico.
- x) Proseguire l'approfondimento dell'analisi economico-gestionale dei principali impianti sportivi al fine di individuare le migliori opportunità di gestione e valorizzazione degli stessi.
- y) Proseguire nell'analisi dei bisogni del sistema sportivo territoriale al fine di implementare le linee guida definite dallo Sport Plan
- z) Monitorare ed implementare le azioni di riconversione ad uso sportivo diverso di bocciofile o altri impianti sportivi non più agevolmente fruibili o in condizione di degrado d'uso avanzato, al fine di un utilizzo sportivo d'interesse polivalente
- aa) Promuovere ed ampliare le opportunità offerte dalla Torino Sport Card per favorire l'attività sportiva e ricreativa per i giovani residenti a Torino, compresi nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni.
- bb) Sostenere eventi sportivi di rilevanza internazionale che possano rappresentare un rilevante elemento di attrattività territoriale
- cc) Conseguire mediante partenariati pubblico-privati, e in conformità alla relativa normativa, all'implementazione e recupero di strutture sportive mediante la realizzazione di un nuovo impianto presso l'area ex-MOI, al recupero degli impianti di Parco Sempione, all'efficientamento e sviluppo dell'impianto di Corso Agnelli n° 45.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 2: GIOVANI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	6.934.309,31	6.277.914,42	4.474.558,85
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	6.934.309,31	6.277.914,42	4.474.558,85
In conto capitale (Tit. 2/U)	376.154,73	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese investimento	436.154,73	60.000,00	60.000,00
Total	7.370.464,04	6.337.914,42	4.534.558,85

OBIETTIVI

- a) Dare pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici per favorire il protagonismo giovanile.
- b) Sviluppare l'istituto del Servizio Civile Universale come anno formativo ed esperienziale per i giovani e le giovani, incrementando i servizi e gli Enti accreditati, aumentando i progetti per giovani con minori opportunità.
- c) Realizzare il Piano Giovani su formazione e autonomia sui diversi aspetti della vita, con particolare attenzione al diritto alla casa, al tema occupazionale e alla Cura della Città.
- d) Definire un piano di azioni coordinate con tutti i portatori di interesse sulla prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'agio (a titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno attuati i progetti Bella Storia, Desteenazione e Bottega dei Giovani Artisti).
- e) Città Universitaria: sviluppare ambiti di intervento a favore della popolazione studentesca universitaria, assumendo, quale modello di collaborazione tra enti lo sviluppo di servizi diffusi sul territorio.
- f) Continuare nel potenziamento delle politiche dell'informazione e dell'orientamento per giovani e della struttura dell'Informagiovani, in co-progettazione con il Terzo Settore. Tale attività dovrà essere svolta coordinando l'attività di comunicazione dei profili social del Centro Informagiovani e di TorinoGiovani in modalità sinergica al fine di raggiungere con maggiore incisività ed efficacia il target di riferimento.
- g) Rafforzare e consolidare la rete degli Informagiovani diffusi sul territorio cittadino in stretta collaborazione con il nodo centrale dell'Informagiovani centrale di via Garibaldi.

- h) Contribuire all'inclusione e all'empowerment di adolescenti e giovani, attraverso la prosecuzione del progetto YouToo, costituendo, in co-progettazione con gli enti del terzo settore, una rete di iniziative ed azioni dedicate ad adolescenti e giovani e riqualificando locali e spazi di uso pubblico e collettivo, in particolar modo nelle zone periferiche, anche grazie ai finanziamenti del PNRR. Al fine di rafforzare tale azione sarà possibile ricorrere a strumenti di valutazione di impatto generazionale.
- i) In relazione alle problematiche di convivenza derivanti dalla pressione della cosiddetta "mala-movida" completare l'analisi e definire le opportunità, le strategie e le azioni per individuare spazi aggiuntivi ed ampliare l'offerta dei luoghi di aggregazione notturna giovanile.
- j) Attuare politiche di sostegno e di promozione della creatività giovanile ed emergente e creare condizioni favorevoli alla costituzione di progetti innovativi nei settori creativi anche attraverso le reti nazionali e internazionali di cui la Città fa parte.
- k) Istituire un tavolo permanente della co-progettazione tra il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale, anche al fine di costruire nuove opportunità di cittadinanza attiva funzionali ad una città inclusiva, socialmente e culturalmente attiva, anche in termini di sviluppo di comunità.
- l) Sviluppare le reti di co-progettazione e di produzione culturale giovanile.
- m) Avviare forme di coordinamento territoriale per elaborare azioni condivise, anche in collaborazione con le Circoscrizioni, Pubbliche Amministrazioni e enti no profit impegnati in attività a favore dei giovani, con particolare riferimento alla produzione culturale giovanile.
- n) Attuare le linee-guida adottate dalla Città per le politiche sull'arte urbana, favorire e coordinare le attività degli artisti di strada. Proseguire, implementare e collaborare alla realizzazione di progetti della Città su musica, arti visive e muralismo artistico. Favorire l'attuazione di modalità innovative per la realizzazione di manifestazioni ed eventi, anche in continuità con quanto realizzato da Torino Creativa. Cooperare con i servizi ed i soggetti impegnati sulle tematiche relative al protagonismo giovanile, anche attraverso modalità organizzative partecipate di coordinamento.
- o) Coordinare l'analisi e l'adozione di conseguenti iniziative volte a contenere e progressivamente superare le ricadute negative delle forme di aggregazione spontanee rientrante nel fenomeno della c.d. movida.
- p) Confermare i contenuti delle linee guida in materia di contributi, di cui alla deliberazione della giunta comunale n. 94 del 25/02/2025.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 7: TURISMO

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	9.362.929,92	8.741.944,98	9.521.648,03
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	9.362.929,92	8.741.944,98	9.521.648,03
In conto capitale (Tit. 2/U)	175.000,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	175.000,00	0,00	0,00
Totale	9.537.929,92	8.741.944,98	9.521.648,03

OBIETTIVI

- a) Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche al fine di rilanciare Torino come polo turistico nel panorama dell'offerta nazionale ed internazionale, approfittando dei grandi eventi internazionali che coinvolgeranno la Città nei prossimi anni.
- b) Intensificare la ricerca di eventi e manifestazioni nazionali e internazionali che possano trovare in Torino una location ideale per creare ricadute turistiche e di opportunità occupazionale per l'indotto. Favorire l'utilizzo più efficace degli spazi ex-olimpici anche per Fiere, Congressi e Grandi Eventi.
- c) Torino-Piemonte World Food Capital: sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.
- d) Favorire lo sviluppo di servizi per il turismo, iniziative, attrazioni, eventi di richiamo nazionale ed internazionale dedicati alle famiglie in accordo con il Piano per le famiglie promosso dalla Città.
- e) Costituire un Tavolo Tecnico Permanente per favorire la collaborazione tra istituzioni e tutti gli attori economici/culturali/finanziari, presenti sul territorio, con i quali individuare e condividere strategie e progettualità, anche in relazione alle risorse messe a disposizione del settore turismo dal PNRR.
- f) Garantire l'attività di accompagnamento e di facilitazione nella realizzazione degli eventi e delle manifestazioni in Città.
- g) Creare lo "Sportello Unico per gli Eventi" al fine di agevolare una programmazione diffusa e un accesso più snello per i soggetti che intendono realizzare appuntamenti e manifestazioni sul territorio.

- h) Riprogettare la navigazione turistica sul Fiume Po in accordo con gli obiettivi del progetto PNRR del Parco del Valentino, quale strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, verde e fluviale del territorio. Analisi delle ipotesi gestionali finalizzate all'avvio delle attività.
- i) Favorire lo sviluppo delle attività di Turismo Torino, in coordinamento con gli altri enti coinvolti, anche attraverso l'adeguamento della sua fisionomia istituzionale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	13.839.378,73	13.325.674,14	12.723.840,17
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	13.839.378,73	13.325.674,14	12.723.840,17
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.110.379,83	330.000,00	225.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	1.110.379,83	330.000,00	225.000,00
Totale	14.949.758,56	13.655.674,14	12.948.840,17

OBIETTIVI

- a) Dotarsi, attraverso uno specifico Documento di Indirizzo, di strategie condivise e univoche, orientando, tanto nel medio-breve quanto nel lungo periodo, le trasformazioni urbane intorno a principi generali, rendendo le nuove realizzazioni più efficaci e integrate con il futuro sviluppo della città.
- b) Proseguire la redazione di un nuovo Piano Regolatore Generale al fine di dotare la città di uno strumento in grado di governare le trasformazioni in maniera efficace, flessibile e adattiva.
- c) Garantire le condizioni per una regolare e celere trasformazione delle aree e degli immobili, ottimizzando gli iter amministrativi dei titoli abilitativi e organizzando la struttura operativa in modo da svolgere il miglior servizio per cittadini, professionisti e imprese.
- d) Promuovere l'uso temporaneo quale modalità rapida di rigenerazione urbana, su aree ed edifici immediatamente disponibili e in attesa di trasformazione più permanenti, costruendo un quadro operativo e normativo locale univoco e di semplice utilizzo.
- e) Favorire metodologie di progettazione dello spazio pubblico capaci di interpretare nuove esigenze del territorio, per incrementare quantità e qualità degli spazi aperti rigenerati, la capacità di inclusione sociale e il livello generale di qualità della vita urbana.
- f) Avviare una nuova stagione di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.
- g) Superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri.

- h) Proseguire nel processo di digitalizzazione dei fascicoli e delle procedure.
- i) Predisporre e implementare, attraverso il progetto AbiTo e un'apposita unità operativa, un set di linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione dello spazio pubblico in tutte le sue componenti.
- j) Proseguire con l'approfondimento della cartografia digitale, implementando gli strumenti esistenti sia per ottimizzare il lavoro dell'amministrazione, sia per dotare cittadini, professionisti e imprese di strumenti più responsive.
- k) Incrementare la costruzione di data-sets, di supporto ai processi decisionali che coinvolgono l'ambiente costruito.
- l) Supportare i Servizi interni dell'Ente nella preparazione dei dossier/programmi per l'accesso alle risorse della programmazione europea e nazionale (fondi strutturali nazionali ed europei) relativamente ai temi della rigenerazione urbana e della coesione territoriale.
- m) Coordinare l'attuazione del Piano Urbano Integrato previsto dalla missione 5, componente 2, investimento 2.2 del PNRR.
- n) Coordinare l'attuazione del Piano innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (di seguito PINQuA) finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.3 del PNRR.
- o) Coordinare l'attuazione del Piano di Rigenerazione Urbana finanziato con le risorse del PNRR Missione, 5 componente 2 investimento 2.1.
- p) Attuazione del Progetto di Territorio nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, un progetto integrato di rigenerazione urbana previsto dalla priorità tematica 5 del PN METRO PLUS nell'area Nord della Città. Gli ambiti tematici d'intervento sono: la qualità delle strade e degli spazi pubblici, la popolazione giovanile e le infrastrutture socio-culturali, l'identità e l'immagine dei due quartieri.
- q) Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo.
- r) Attuare gli interventi necessari, in collaborazione con gli enti istituzionalmente competenti, per la realizzazione del nuovo ospedale cittadino.
- s) Promuovere e sostenere il processo di Valutazione dell'Impatto Sociale delle Case del Quartiere
- t) Consentire alla cittadinanza attiva di individuare con facilità gli immobili inseriti come beni comuni nell'apposito elenco previsto dal Regolamento promuovendo così la presentazione di proposte di collaborazione, la coprogettazione e la cogestione di beni comuni.

- u) Realizzare interventi di collaborazione istituzionale in aree centrali, adiacenti a sedi di grandi organizzazioni pubbliche e private, per favorire la gestione condivisa di aree pubbliche a carattere pertinenziale (giardino pubblico presso la sede di Banca Intesa).

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	35.697.775,33	35.610.512,31	35.321.795,05
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	35.697.775,33	35.610.512,31	35.321.795,05
In conto capitale (Tit. 2/U)	25.794.662,22	3.223.687,65	3.200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	25.794.662,22	3.223.687,65	3.200.000,00
Total	61.492.437,55	38.834.199,96	38.521.795,05

OBIETTIVI

- a) Assicurare e potenziare il coordinamento con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (di seguito ATC) al fine di garantire risposte efficaci e durature, in raccordo con misure nazionali ed europee in materia di edilizia popolare.
- b) Migliorare i tempi e le procedure di assegnazione degli alloggi sociali gestiti dagli enti ATC e Consorzio Intercomunale Torinese e richiedere ad ATC uguale miglioramento per quanto riguarda il cambio alloggi.
- c) Riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche sul piano energetico e ambientale, e ridurre il numero degli alloggi sfitti, per esempio attraverso convenzioni pubblico-private, per ampliare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	1.113.035,01	1.376.170,25	1.364.815,72
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	1.113.035,01	1.376.170,25	1.364.815,72
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.113.035,01	1.376.170,25	1.364.815,72

- a) Messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio, con particolare riferimento a fenomeni di dissesto idrogeologico.
- b) Messa in sicurezza del territorio collinare mediante verifica dello stato di fatto ed identificazione delle priorità di intervento per i ponti, i rivi collinari e le opere di sostegno delle strade collinari.
- c) Valorizzazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Po nel tratto cittadino mediante la verifica dello stato attuale, il suo monitoraggio e l'individuazione degli interventi più urgenti grazie ai fondi del Programma Operativo Città Metropolitane (di seguito PN METRO PLUS).
- d) Valorizzazione del potenziale dei quattro assi fluviali urbani e dei relativi ecosistemi ad essi connessi mediante la collaborazione con enti di ricerca quali il Politecnico di Torino e altri enti del territorio.
- e) Valorizzazione del Fiume Po e della sua valenza turistica, ambientale, sostenibile mediante il ripristino di una navigazione “smart” quale strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, verde e fluviale del territorio e come mezzo di ricerca dell’ecosistema fluviale ed ambientale. Il sistema di navigazione è progettato in modo intermodale ed integrato con tutta la rete di mobilità urbana, turistica e leggera estesa ai sentieri collinari compresi all’interno della riserva Man and Biosphere (di seguito MaB) UNESCO.
- f) Organizzazione di un tavolo di lavoro per la definizione di un Piano di tutela e valorizzazione dei fiumi cittadini, finalizzato a migliorarne le condizioni ambientali e a favorirne la fruizione mediante interventi tesi a sviluppare le attività sportive, culturali, sociali e ricreative.

- g) Attuazione degli interventi contemplati dagli strumenti di pianificazione del territorio (piano di protezione civile, piano di resilienza climatica, piano strategico dell'infrastruttura verde) nell'ambito dei finanziamenti PNRR.
- h) Interventi manutentivi e di progettazione per la valorizzazione nell'ambito degli itinerari verdi che costeggiano i principali fiumi nell'ambito dei finanziamenti PNRR.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	22.814.398,14	20.495.734,82	20.197.522,52
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	22.814.398,14	20.495.734,82	20.197.522,52
In conto capitale (Tit. 2/U)	17.503.452,28	8.179.746,64	4.418.642,80
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	17.503.452,28	8.179.746,64	4.418.642,80
Total	40.317.850,42	28.675.481,46	24.616.165,32

OBIETTIVI

- a) Implementazione del Climate City Contract che permetta alla Città di accelerare il percorso di transizione verso la neutralità climatica al 2030, con il supporto dell'intero ecosistema cittadino, nell'ambito della missione europea "Climate neutral and Smart Cities".
- b) Promuovere la diffusione della conoscenza e della cultura in tema di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di resilienza del territorio nonché degli obiettivi legati alla Missione europea "Climate neutral and Smart Cities by 2030".
- c) Promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e Gruppi di autoconsumo collettivo (GAC) sul territorio della città, anche attraverso lo sviluppo di uno sportello a supporto delle configurazioni di autoconsumo, a iniziativa dei privati, per la condivisione di energia rinnovabile.
- d) Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato al fine di ridurre le emissioni.
- e) Completare la progettazione e avviare la realizzazione degli interventi ambientali di bonifica di aree contaminate di competenza della Città e siti orfani (comunali e privati).
- f) Accelerare, nel rispetto della normativa, le procedure autorizzative previste nei procedimenti di bonifica di competenza dei privati.
- g) Applicare i principi della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile attraverso le procedure di valutazione ambientale di Piani/Programmi/Progetti.
- h) Miglioramento della qualità dei procedimenti di valutazione ambientale (Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione d'Impatto Ambientale, Autorizzazione Unica Regionale) anche nelle fasi post procedimento di verifica di ottemperanza e monitoraggio, attraverso la nuova istituzione dell'Organo Tecnico Comunale – già

istituito con la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 8/1/2014 - e l'introduzione di nuove figure professionali specialistiche.

- i) Promozione, sensibilizzazione e monitoraggio allo scopo di perseguire una maggiore incisività nell'applicazione dei criteri del Protocollo Acquisti Pubblici Ecologici (di seguito APE) e dei criteri ambientali minimi (di seguito CAM) ministeriali nelle diverse procedure di acquisto, in coerenza con le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione dei rifiuti nonché la diffusione di prodotti e servizi con certificazione Ecolabel Europeo.
- j) Integrazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (di seguito PAESC), strumento sulle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, mirato ad una maggiore riduzione delle emissioni di CO₂.
- k) Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici presso edifici di proprietà comunale.
- l) Rafforzare le azioni finalizzate alla bonifica dei manufatti contenenti amianto attraverso un'azione coordinata con tutti gli Enti preposti.
- m) Rafforzare le azioni finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico e la semplificazione dei procedimenti tecnico-amministrativi in attuazione del nuovo Regolamento comunale per la tutela dell'inquinamento acustico (n. 318) attraverso l'azione coordinata con i servizi della Città e tutti gli Enti preposti ARPA e ASL, nonché l'adozione di specifici protocolli operativi.
- n) Costituire un Consiglio del Cibo a supporto della definizione di politiche alimentari urbane sostenibili.
- o) Dare attuazione alle linee guida della Food Policy al 2030 che tenga conto delle diverse politiche settoriali.
- p) Implementare l'applicazione del Sistema di gestione sostenibile degli eventi organizzati dalla Città e diffondere i criteri di sostenibilità verso le manifestazioni organizzate da terze parti anche attraverso la concessione di un patrocinio verde che preveda anche il non utilizzo di contenitori, di stoviglie e di bottiglie di plastica.
- q) Incrementare la resilienza dell'ambiente urbano attraverso l'implementazione del Piano di resilienza climatica e del Piano dell'Infrastruttura Verde e delle azioni in essi previsti come le NBS, la de-impermeabilizzazione delle superfici urbane e l'applicazione dei criteri esistenti in materia di invarianza, attenuazione idraulica e valutazione dei servizi ecosistemici.
- r) Realizzare interventi mirati di de-impermeabilizzazione e di tutela della biodiversità.
- s) Avvio di un percorso di labeling che attererà la partecipazione delle imprese e del terzo settore al Climate City Contract della Città, utilizzabile nelle loro azioni di marketing e comunicazione.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 3: RIFIUTI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	203.439.795,93	203.574.236,94	203.519.920,75
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	203.439.795,93	203.574.236,94	203.519.920,75
In conto capitale (Tit. 2/U)	365.000,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	365.000,00	0,00	0,00
Total	203.804.795,93	203.574.236,94	203.519.920,75

OBIETTIVI

- a) Implementare il sistema della raccolta differenziata di prossimità dei rifiuti sia con la modalità porta a porta sia con la modalità ad ecoisole allo scopo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città e, soprattutto, ridurre il quantitativo di rifiuti indifferenziati pro capite.
- b) Realizzare iniziative e sostenere campagne volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli e alla conseguente riduzione della frazione di rifiuto residuo.
- c) Promuovere processi di comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza in merito al corretto smaltimento dei rifiuti anche attivando ecosportelli di informazione ambientale nei Punti Informativi Unificati (PIU') presenti nelle Circoscrizioni della Città e mantenendo aggiornato il materiale informativo fornito dal Gestore presso i suddetti. Promuovere l'attivazione di punti informativi dedicati nell'ambito di eventuali aree cittadine coinvolte da nuove trasformazioni di servizio.
- d) Implementazione e monitoraggio della raccolta degli oli esausti, prevedendo un aggiornamento dedicato sulla pagina web Informambiente, alla luce della circolarità dell'olio raccolto e dei prodotti realizzati dalla sua trasformazione.
- e) Rafforzare la propensione agli investimenti sull'economia circolare, proseguendo anche grazie al contributo fornito tramite la partecipazione a specifici progetti europei (Fusilli già avviato a conclusione, Climaborough, Woodcircles, PN METRO PLUS) e la partecipazione alle attività del Gruppo Interdipartimentale delle Politiche Alimentari (GIPA).

- f) Curare l'aggiornamento periodico del Regolamento Comunale n. 280 “Regolamento per la gestione dei rifiuti”, dopo l'approvazione della sua ultima revisione, alla luce dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale.
- g) Prosecuzione dell'attività di revisione del Contratto di servizio relativo alla raccolta rifiuti e igiene urbana con riferimento al Piano Economico Finanziario dell'Affidamento (PEFA), unitamente al Servizio Partecipazioni.
- h) Pubblicizzare e promuovere gli Estratti tematici della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) realizzati dal gestore Amiat Spa, al fine di agevolarne la comprensione e di conseguenza il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini nello svolgimento del servizio. Vigilare sulla corretta applicazione della Carta da parte del gestore Amiat Spa.
- i) Proseguire con i progetti in materia di servizi pubblici locali che prevedano azioni da realizzare con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, tese a migliorare e a rendere efficace la comunicazione con cittadine e cittadini acquisendone i punti di vista/osservazioni e sensibilizzando al corretto e consapevole uso dei servizi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	1.628.970,38	1.635.143,31	1.634.972,36
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	1.628.970,38	1.635.143,31	1.634.972,36
In conto capitale (Tit. 2/U)	15.000,00	5.000,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	15.000,00	5.000,00	0,00
Total	1.643.970,38	1.640.143,31	1.634.972,36

OBIETTIVI

- a) Verifica straordinaria, congiuntamente alle società coinvolte, della situazione manutentiva delle fontane monumentali della Città.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	1.404.125,00	1.404.125,00	1.404.125,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	1.404.125,00	1.404.125,00	1.404.125,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incрем att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	1.404.125,00	1.404.125,00	1.404.125,00

OBIETTIVI

- a) Promuovere la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala in collaborazione con la Città Metropolitana.
- b) Sviluppare azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, tra le quali comprendere interventi di forestazione urbana, realizzazione di tetti verdi e di de-impermeabilizzazione diffusa delle principali superfici impermeabili come viabilità nei parchi cittadini e parcheggi pertinenziali, definizione di soluzioni volte a una gestione sostenibile delle acque meteoriche basati su sistemi di drenaggio urbano innovativo e sostenibile.
- c) Implementare il piano comunale strategico dell'infrastruttura verde.
- d) Rivedere la connettività e l'accessibilità delle aree verdi di quartiere e delle aree gioco considerando i percorsi pedonali e ciclabili e valorizzando le capacità delle aree di offrire servizi ludico e ricreativi, nell'ambito dei finanziamenti PNRR, PNC e PN METRO PLUS
- e) Promuovere la conoscenza delle aree verdi, delle aree gioco e del patrimonio arboreo ed interazione con la cittadinanza sia nella comunicazione ed informazione degli interventi eseguiti dalla Città, sia per la segnalazione, da parte della cittadinanza, delle disfunzioni e dei disservizi, avvalendosi di strumenti tecnici ed informatici.
- f) Promuovere il coordinamento delle attività manutentive del Verde Pubblico fra i diversi uffici comunali ed Enti coinvolti al fine di migliorare il servizio offerto alla

cittadinanza e di valorizzare modalità di gestione differenziata.

- g) Promuovere una Città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi aperti e verdi pensati per i più piccoli e le più piccole.
- h) Promuovere le attività sportive libere outdoor in parchi e giardini.
- i) Potenziare l'infrastruttura verde, la connessione tra le diverse aree verdi e parchi e la loro valorizzazione in ottica multifunzionale.
- j) Valutazione dell'impatto e degli apporti dei servizi ecosistemi, dell'impronta degli interventi ed eventi all'interno dei parchi e delle aree verdi con definizione delle relative azioni di compensazione.
- k) Garantire un bilancio arboreo positivo, sostituendo gli alberi morti anche ricorrendo a specie che rispondono meglio ai cambiamenti climatici e realizzando nuove messe a dimora sia in contesti fortemente urbanizzati per contenere gli effetti dell'isola di calore, sia come forestazione in parchi e aree spondali.
- l) Valorizzare il potenziale ambientale, sociale e ricreativo degli orti urbani attraverso progettualità specifiche affiancate alla revisione del Regolamento degli Orti Urbani.
- m) Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione strutturale e del servizio Canile Rifugio e Canile Sanitario Comunale.
- n) Pianificazione azioni di sensibilizzazione nei confronti dei possessori degli animali da compagnia per ridurre i conflitti e aumentare il senso civico e il rispetto dello spazio urbano.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 8: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	426.364,66	364.636,50	264.749,50
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	426.364,66	364.636,50	264.749,50
In conto capitale (Tit. 2/U)	150.000,00	400.000,00	400.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	150.000,00	400.000,00	400.000,00
Total	576.364,66	764.636,50	664.749,50

OBIETTIVI

- a) Contrastare le emissioni atmosferiche delle principali fonti emissive (traffico e combustione non industriale) in modo condiviso con i Comuni della Città Metropolitana.
- b) Istituire un'assemblea pubblica cittadina volta ad affrontare e condividere politiche e progetti di contrasto alle emissioni climalteranti e all'inquinamento dell'aria anche attraverso un percorso a step, tra cui l'attivazione di un forum giovani.
- c) Potenziare il trasporto pubblico al fine di agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria e monitorare il rispetto dei tempi nel rinnovo flotta GTT con mezzi meno inquinanti.
- d) Condividere con le società partecipate il loro ruolo centrale nel lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana alle politiche di tutela ambientale.
- e) Potenziare la qualità dell'aria e l'emergenza climatica al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato.
- f) Sviluppare e rafforzare le azioni del Piano di Risanamento Acustico Comunale – Piano d'Azione Decreto Legislativo 194/05 relativo alle infrastrutture stradali, con attenzione anche alle aree silenziose.
- g) Rafforzare la tutela dall'inquinamento elettromagnetico.
- h) Favorire trasformazioni urbane più sostenibili rispetto alla propria impronta ecologica e integrate con soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions), sia nelle parti costruite che negli spazi aperti pubblici e privati, utilizzando anche tecnologie innovative come le vernici naturali per migliorare la qualità dell'aria.

- i) Contribuire alla generazione di una infrastruttura verde urbana continua, che possa contribuire anche alla diversità ecologica in città.
- j) Promuovere azioni di contrasto alle emissioni per migliorare la qualità dell'aria, a partire dall'applicazione delle misure di limitazione dei veicoli più inquinanti.
- k) Revisione della Zona a Traffico Limitato in un'ottica progettata alla salvaguardia ambientale.
- l) Aumentare le aree pedonali diffuse su Città.
- m) Favorire interventi di forestazione urbana, di green connectivity, raingardens & stormwaters management.
- n) Favorire il supporto tecnico-scientifico di altri Enti Pubblici competenti in materia ambientale attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa anche nell'ambito della Missione europea “Net Zero Cities”.
- o) Promuovere la progettazione di infrastrutture stradali in grado di decongestionare i principali nodi di traffico.
- p) Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione strutturale e del servizio Canile Rifugio e Canile Sanitario Comunale.
- q) Pianificazione azioni di sensibilizzazione nei confronti dei possessori degli animali da compagnia per ridurre i conflitti e aumentare il senso civico e il rispetto dello spazio urbano.
- r) Tavolo di lavoro periodico sulla qualità dell'aria. Occorre che il tavolo preveda la comunicazione alla cittadinanza dei progressi raggiunti in termini di miglioramento della qualità dell'aria.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	19.536.097,68	18.120.944,73	17.606.005,62
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	19.536.097,68	18.120.944,73	17.606.005,62
In conto capitale (Tit. 2/U)	82.474.888,76	16.894.747,25	17.642.645,33
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	82.474.888,76	16.894.747,25	17.642.645,33
Totali	102.010.986,44	35.015.691,98	35.248.650,95

OBIETTIVI

- a) Proseguire con la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramviaria e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali. Partecipazione a call dell'Unione Europea e bandi ministeriali per finanziamenti mirati al potenziamento delle linee tramvarie.
- b) Coadiuvare il completamento del Sistema Ferroviario Metropolitano e la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana, come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale, tramite strategie concordate con il Gruppo Ferrovie dello Stato e il Commissario di Governo.
- c) Ampliare le corsie riservate e protette per il trasporto pubblico locale.
- d) Monitorare il corretto rispetto del cronoprogramma del rinnovamento della flotta rendendo disponibili progressivamente mezzi in grado di ridurre l'impatto ambientale.
- e) Proseguire in sinergia con le competenze dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, le iniziative di verifica della qualità del servizio di trasporto pubblico locale.
- f) Verificare potenziamento del servizio di trasporto pubblico in occasione di eventi cittadini e contestuale promozione della mobilità sostenibile.
- g) Ampliare la priorità semaforica sugli impianti della città.
- h) Revisione del regolamento n. 353 (Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedisce all'accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti).

- i) Avviare una revisione della validità temporale dei titoli di viaggio, con particolare riferimento al loro utilizzo sulla rete metropolitana, al fine di garantire una maggiore coerenza con le reali esigenze di mobilità urbana e favorire l'integrazione tra i diversi mezzi di trasporto pubblico.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 5: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	62.034.982,27	53.855.981,24	57.123.493,33
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	62.034.982,27	53.855.981,24	57.123.493,33
In conto capitale (Tit. 2/U)	183.177.450,31	149.726.023,82	197.869.041,26
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	183.177.450,31	149.726.023,82	197.869.041,26
Totale	245.212.432,58	203.582.005,06	254.992.534,59

OBIETTIVI

- a) Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo i principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità.
- b) Intervenire in ambito di mobilità abbattendo tutte le barriere architettoniche e gli ostacoli alla mobilità delle persone fragili: innanzitutto prevedere percorsi tattili in uscita delle metropolitane, adeguare gli impianti semaforici con sensori sonori e percorsi tattili a suolo
- c) Completare la pianificazione del nuovo piano di trasporto locale con CMTO e AMP
- d) Continuare a incentivare l'estensione del servizio car sharing incentivando il raggiungimento del servizio anche delle zone periferiche
- e) Ottimizzare i servizi di micromobilità in sharing. Si prevedano, quindi, bandi più severi per le concessioni, al fine di ridurre il fenomeno dei monopattini e delle biciclette abbandonati.
- f) Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.
- g) Applicare il sistema Mobility as a Service (di seguito MaaS) e sviluppare una piattaforma tecnologica integrata di accesso alle diverse modalità di trasporto, fin da subito attraverso il “Titolo di viaggio unico” per il trasporto pubblico. Partecipazione della Città al progetto MaaS4Italy.
- h) Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie. Involgimento degli stakeholders nel progetto MaaS4Italy e Living Lab TO MOVE.
- i) Approvare un nuovo piano regolatore di area metropolitana. Attuazione linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (di seguito PUMS).

- j) Monitorare l'attuazione delle linee guida del PUMS e la realizzazione delle infrastrutture e delle direttive stradali previste nel PUMS.
- k) Avviare la progettazione di nuovi interventi finanziati dai programmi PN METRO PLUS e Città Medie SUD 2021-2027, PON/POC Ambito IV Città Metropolitane Torino 2014-2020.
- l) Completare la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.
- m) Realizzare interventi infrastrutturali nell'ambito del Biciplan per estensione dei chilometri di piste ciclabili garantendo una migliore connessione nelle diverse zone della Città con percorsi protetti e sicuri.
- n) Avviare, proseguire e completare la realizzazione dei programmi PINQuA finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.3 e PUI finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.2 del PNRR.
- o) Ottimizzare la procedura per il rilascio dei Provvedimenti Autorizzativi PdC (Permessi di costruire) in precario su suolo pubblico e definire con il SUAP il processo di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti.
- p) Migliorare la gestione delle procedure di autorizzazione e controllo delle manomissioni e ripristini del suolo da parte dei Concessionari dei sotto servizi.
- q) Monitorare il rispetto dei tempi del cantiere di trasformazione della viabilità come nei casi del parcheggio di interscambio di piazza Bengasi, della pedonalizzazione di via Roma e del riassetto del nodo di piazza Baldissera.
- r) Completare la progettazione e la realizzazione della Rifunzionalizzazione Spazi Interni del V PADIGLIONE Parco del Valentino finanziato nell'ambito del programma PNRR D.L.50 Art. 42 - Sostegno.
- s) Ottimizzare la manutenzione delle strade e dei marciapiedi in relazione alle risorse disponibili attraverso la sinergia degli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria in coordinamento tra Uffici centrali e Decentramento.
- t) Rinnovare e potenziare le strutture tecnico-organizzative centrale e decentrata al fine di migliorare l'azione manutentiva sul territorio.
- u) Elaborare un progetto di monitoraggio del territorio attraverso collaborazioni con enti di ricerca ed enti terzi che permetta di mappare e classificare il tipo di degrado del suolo pubblico, programmare gli interventi in modo sinergico e coordinato e accertare lo stato di completamento delle lavorazioni.
- v) Realizzare interventi manutentivi in grado di garantire adeguate condizioni di durabilità e sicurezza delle infrastrutture stradali sulla base delle priorità di intervento già definite.
- w) In linea con quanto previsto dal PUMS, proseguire la coprogettazione con ogni circoscrizione zona 30.

- x) Analizzare i dati del monitoraggio della mobilità in sharing attraverso la piattaforma la cui gestione è affidata a 5T.
- y) Sviluppare sistemi Digital Twin.
- z) Proseguire con il piano di adeguamento per ipovedenti e non vedenti degli impianti semaforici iniziando da quelli segnalati dalle associazioni di persone con disabilità.
- aa) Proseguire con installazione degli stalli con segnaletica e archetti per mobilità sostenibile.
- bb) Collaborare con la Città Metropolitana di Torino alla redazione del Biciplan metropolitano.
- cc) Inserire Torino nella rete delle piste ciclabili turistiche italiane ed europee (Vento, Eurovelo, ...) e promuovere la Città nel circuito del cicloturismo.
- dd) Proseguire con la politica di abbattimento delle barriere architettoniche.
- ee) Applicare la Carta della Sostenibilità.
- ff) Proseguire i progetti in materia di servizi pubblici locali che prevedano azioni da realizzare con la partecipazione delle associazioni dei consumatori tese a migliorare e a rendere efficace la comunicazione con cittadine e cittadini acquisendone i punti di vista/osservazioni e sensibilizzando al corretto e consapevole uso dei servizi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	2.012.136,58	1.946.361,31	1.818.323,28
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	2.012.136,58	1.946.361,31	1.818.323,28
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.229.331,37	390.000,00	390.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	1.229.331,37	390.000,00	390.000,00
Total	3.241.467,95	2.336.361,31	2.208.323,28

OBIETTIVI

- a) Attuare delle azioni preventive di protezione civile contenute nel Piano di Resilienza Climatica ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico.
- b) Dare operatività ed attuazione al piano comunale di protezione civile.
- c) Istituire tavoli tecnici su aspetti tematici specifici inerenti i rischi che gravano sul territorio cittadino, coinvolgendo i soggetti istituzionali e gli enti competenti.
- d) Diffondere la conoscenza e la cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di prevenzione, quali l'attuazione di misure di autoprotezione da parte dei cittadini in situazioni di emergenza.
- e) Implementare e migliorare i sistemi di monitoraggio, allertamento ed informazione nei confronti della popolazione, specificatamente in relazione al rischio idrogeologico ed idraulico.
- f) Designare i/le responsabili delle funzioni di supporto individuate all'interno del piano comunale di protezione civile.
- g) Organizzare eventi di informazione finalizzati a testare le procedure operative del piano comunale di protezione civile e verificare la validità e l'efficacia dei propri modelli organizzativi e di intervento.
- h) Valutare il livello di coordinamento con le funzioni e strutture di supporto individuate nel piano comunale di protezione civile e con gli enti territoriali.
- i) Definire di un programma di formazione ed informazione sul nuovo piano comunale di protezione civile.

- j) Completare le dotazioni e attrezzature relative al progetto colonna mobile enti locali

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 2: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI

- a) Aumentare tramite idonea formazione del personale interno la capacità di intervento a seguito di calamità naturali sul territorio cittadino, al fine della mappatura dei danni e della interruzione di servizi.
- b) Ottimizzare le attività di quantificazione dei danni a seguito di calamità naturali, al fine di sveltire le pratiche per richiesta di ristoro economico da parte di soggetti privati e gestori di attività economiche e produttive.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	56.336.286,66	42.200.020,04	39.768.597,95
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	56.336.286,66	42.200.020,04	39.768.597,95
In conto capitale (Tit. 2/U)	520.486,39	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese investimento	520.486,39	0,00	0,00
Totale	56.856.773,05	42.200.020,04	39.768.597,95

OBIETTIVI

- a) Costruire progetti che vedano protagonisti minori stranieri non accompagnati, ragazze e ragazzi di seconda e terza generazione: sostenere interventi abilitativi, di prossimità, di educativa territoriale e di ampliamento dell'offerta inclusiva nell'ambito del Piano Inclusione
- b) Sostenere le famiglie per prevenire l'istituzionalizzazione tramite:
 - La promozione dell'affiancamento familiare, del sostegno da famiglia a famiglia, dell'affidamento familiare in genere.
 - Le attività connesse all'obiettivo relativo ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (di seguito LEPS) denominato, nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino/a di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", promuovendo la prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, anche grazie al finanziamento garantito dal PNRR.
 - Sostegno alle famiglie e contrasto alla denatalità.
- c) Aderire e potenziare il progetto Linee Guida Famiglie Vulnerabili.
- d) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in accordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.
- e) Contribuire alla realizzazione di un sistema di welfare cittadino finalizzato al

raggiungimento di un migliore stato di “salute” per i bambini/e e ragazzi/e quanto più vicino alla visione dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero ad una “condizione di completo benessere sociale, mentale e fisico” e non esclusivamente visto come assenza di malattia o infermità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	39.357.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	39.357.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.405.000,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	1.405.000,00	0,00	0,00
Total	40.762.558,41	37.700.328,48	37.707.596,96

OBIETTIVI

- a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale del nuovo modello di cure domiciliari socio sanitarie avviato dal 1 giugno 2024, anche con riferimento alle Missioni 5 e 6 del PNRR per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. A partire dal 1 giugno 2025, termine del primo anno di sperimentazione, procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare socio sanitaria - costituito con DGC 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.
- b) Promuovere i progetti personalizzati e individualizzati con la partecipazione delle persone con disabilità, anche in attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, sviluppando a tale fine una riflessione su possibili modelli e possibili modalità di attuazione, anche sotto il profilo amministrativo; sviluppare progetti per la vita indipendente e opportunità d'inclusione per l'abitare e il lavoro anche tramite il PNRR Missione 5.
- c) Rafforzare le competenze lavorative e digitali delle persone incluse nelle progettualità previste dal PNRR.
- d) Partecipare a bandi/progetti per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, con particolare attenzione alle aree periferiche e/o meno servite, anche in collaborazione con i Servizi Educativi.
- e) Valorizzare l'utilizzo di immobili destinati al sociale, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio di immobili della Città, mantenere e promuovere la diffusione capillare di risorse rivolte alla disabilità nei vari territori, mantenere lo

standard qualitativo e quantitativo di offerta di servizi per l'autonomia e l'abilitazione delle persone con disabilità.

- f) Avviare un confronto con i Gestori dei servizi accreditati e iscritti all'Albo B, le associazioni di rappresentanza delle famiglie, la ASL Città di Torino, le organizzazioni sindacali e gli altri attori coinvolti nel sistema di prestazioni residenziali, semiresidenziali ed educative della Città di Torino in occasione del rinnovo dell'Albo B dell'accreditamento, per valutare la rispondenza dello stesso ai bisogni attuali delle famiglie, nel quadro della normativa regionale di riferimento, e apportare eventuali correttivi migliorativi.
- g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
- h) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.
- i) Dare attuazione alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro coordinato dal Disability Manager
- j) Contribuire alle attività finalizzate alla realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche secondo il definito cronoprogramma.
- k) Diffondere, attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, l'idea che il contrasto alle barriere della disabilità è una forma di lotta alle discriminazioni

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	15.429.779,23	12.957.375,74	12.938.069,53
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	15.429.779,23	12.957.375,74	12.938.069,53
In conto capitale (Tit. 2/U)	7.464.946,66		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	7.464.946,66	0,00	0,00
Total	22.894.725,89	12.957.375,74	12.938.069,53

OBIETTIVI

- a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale del nuovo modello di cure domiciliari socio sanitarie avviato dal 1 giugno 2024, anche con riferimento alle Missioni 5 e 6 del PNRR per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. A partire dal 1 giugno 2025, termine del primo anno di sperimentazione, procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare socio sanitaria - costituito con Deliberazione Giunta Comunale 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.
- b) Proseguire, insieme all'Azienda Sanitaria Locale, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, il procedimento per la costituzione delle équipes integrate multidisciplinari nell'ambito dei PUA (punti unici di accesso).
- c) Attuare, anche in sinergia con l'ASL torinese, le dimissioni protette, promuovere progetti per la permanenza delle persone anziane al loro domicilio e opportunità d'inclusione sociale anche tramite il PNRR Missione 5.
- d) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre

2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984.

- e) Avviare gli approfondimenti necessari al successivo recepimento del Decreto Legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 approvato in attuazione della Legge 33 del 23 marzo 2023 (“Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”).
- f) Posto che la DGR 2-5947 “Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale” risale al 2007, avviare una valutazione dell’efficacia del progetto “emergenza caldo” in relazione al contesto e ai bisogni attuali della popolazione anziana, apportando gli opportuni correttivi.
- g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
- h) Promuovere l’invecchiamento attivo, nell’ambito del rafforzamento delle reti e dei centri di prossimità e di partecipazione civica, anche mediante azioni di carattere locale, da svolgersi sinergicamente a quelle svolte nei territori circoscrizionali a sostegno della domiciliarità leggera, finalizzate al mantenimento dell’autonomia e della socialità ed al supporto ai caregiver.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	50.455.682,95	38.582.833,76	35.763.545,37
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	50.455.682,95	38.582.833,76	35.763.545,37
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.272.639,37		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	4.272.639,37	0,00	0,00
Totale	54.728.322,32	38.582.833,76	35.763.545,37

OBIETTIVI

- a) Affrontare la grave povertà abitativa rafforzando i percorsi di inclusione sociale, abitativa e di accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo anche in riferimento al programma PN METRO PLUS.
- b) Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee rivolte a nuclei familiari e persone in condizione di disagio abitativo, in un'ottica di diversificazione ed appropriatezza delle forme di ospitalità e del supporto all'autonomia abitativa (accoglienze temporanee, forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari, assegnazioni temporanee, housing sociali...).
- c) Proseguire i percorsi di accoglienza e inclusione dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI); sviluppare il servizio Spazio Comune in coerenza con quanto previsto dalla Carta per l'Integrazione promossa da UNHCR.
- d) Implementare interventi per i nuclei familiari di migranti in condizioni di disagio socio economico e per i titolari di protezione internazionale che al termine dei percorsi SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) non abbiano ancora raggiunto l'autonomia abitativa e lavorativa, soprattutto con il ricorso alle progettualità finanziate tramite il Ministero dell'Interno con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).
- e) Proseguire e potenziare il processo di revisione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione (Pronto Intervento sociale, Servizi di prossimità e di primo contatto, Case di Accoglienza, Servizi di inclusione sociale ed autonomia abitativa, servizi di Housing First, Centro servizi stazioni di posta) sia con i fondi europei e nazionali dedicati alla grave emarginazione adulta, sia con i nuovi programmi quali il PNRR e il PN METRO PLUS.

- f) Sviluppare, attraverso l'attuazione delle progettualità del PNRR Misura 5 Componente 2: Housing temporaneo (Housing first) e Centri servizi, sistemi di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di fragilità e punti di accesso e fornitura di servizi quali: l'orientamento alla rete di opportunità anche occupazionali, la facilitazione dell'accesso alla residenza, il fermo posta, la distribuzione di beni essenziali.
- g) Assicurare l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza rivolti alla popolazione fragile nelle strutture cittadine oggetto di interventi effettuati dalla Città nell'ambito del PNRR – M5C2I2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIU.
- h) Assicurare sviluppo e implementazione delle azioni e degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa interistituzionale tra Città e Prefettura, Regione Piemonte, Circoscrizioni, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi e Federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora (Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora), con particolare riferimento ai servizi ed agli interventi rivolti alla tutela della salute, del benessere e dell'inclusione sociale attuati in integrazione con i servizi sanitari, le realtà del terzo settore e con altri settori dell'Amministrazione.
- i) Promuovere un sistema di sostegno a cittadine/i ed ai nuclei familiari fragili ed in difficoltà socio economica teso ad armonizzare le misure locali con quelle nazionali, anche attraverso lo sviluppo di sistema di welfare di prossimità (con particolare riferimento al lavoro integrato tra i Poli di Inclusione sociale della Città e la rete degli snodi di Torino Solidale).
- j) Rafforzare la rete dei servizi e degli interventi cittadini a sostegno delle vittime di violenza, a partire dal Centro antiviolenza con particolare attenzione alle opportunità di prima accoglienza potenziando l'approccio multi professionale in relazione alle caratteristiche di fragilità delle donne ospitate in modo particolare per le donne con disabilità.
- k) Migliorare il raccordo tra i servizi che si occupano di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne (Ufficio Pari opportunità), i servizi di assistenza delle vittime (Centro antiviolenza, Call center mamma-bambino/a) e il Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne
- l) Realizzare interventi mirati a target specifici in un'ottica intersezionale (es. donne migranti, anziane, giovani, con disabilità, trans). Sviluppare il progetto "Anello forte" rivolto alle vittime delle tratta.
- m) Creare e/o potenziare servizi dedicati a preadolescenti per il confronto tra pari sui temi delle identità sessuali, in co-progettazione con l'associazionismo
- n) Creare occasioni di confronto tra educatrici ed educatori, giovani e famiglie di

differenti provenienze culturali sui temi dell'educazione all'affettività e alla sessualità.

- o) Definire percorsi di sensibilizzazione per il personale interno ed esterno all'amministrazione non ancora formato sui temi dell'identità sessuale, per rendere sempre più inclusivi i servizi alla cittadinanza.
- p) Rafforzare la collaborazione con il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni.
- q) Promuovere il Centro di Giustizia Riparativa orientando le attività sia per adulti che per minori così come previsti dalla c.d. Riforma Cartabia.
- r) Favorire usi e riqualificazioni degli spazi dismessi per attività di interesse pubblico: culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, iniziative di co-progettazione con gli ETS, partenariati pubblico-privati, patti di collaborazione con cittadine e cittadini, applicazione del Codice del Terzo Settore.
- s) Incrementare meccanismi di co-programmazione e co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni della realtà locali mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale.
- t) Promuovere e attuare programmi di sostegno e sviluppo dell'imprenditoria sociale con particolare riferimento al programma REACT EU e PN METRO PLUS, integrando approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità e attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti.
- u) Promuovere start up innovative favorendo la rigenerazione urbana anche grazie a una rete di investitori a impatto sociale.
- v) Applicazione della nuova soglia massima ISEE per accedere ai contributi economici a integrazione del reddito familiare in attuazione della deliberazione regionale in materia di ISEE, Delibera della Giunta Regionale, Regione Piemonte 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 “Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali”.
- w) Sviluppare il servizio di Pronto Intervento Sociale, previsto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), integrando le esperienze già in atto a favore di specifiche tipologie di beneficiari.
- x) Potenziare e valorizzare il progetto di Prevenzione al radicalismo religioso nelle Carceri, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- y) Sviluppare progettualità in sinergia con la Garante dei diritti delle persone private di libertà.
- z) Rafforzare le attività istituzionali con il Sistema Carcerario.
- aa) Sviluppare progettualità sui bisogni legati a casa, rinnovo documenti, ricerca lavoro.

- bb) Supportare attività per la rimotivazione al reinserimento sociale e lavorativo attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale e di rinforzo dell'autostima anche attraverso le attività sportive all'interno e percorsi di reinserimento in uscita.
- cc) Nell'ambito delle misure nazionali di contrasto alla povertà, alla fragilità ed all'esclusione sociale, sviluppare progettualità di empowerment verso altre forme di sostegno all'inclusione attivando azioni di filiera (Patti per l'inclusione sociale, Progetti utili alla collettività – PUC, Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà - PASS) e aumentando le sinergie con i Centri per l'impiego.
- dd) Sviluppare una rete cittadina di punti di facilitazione digitale utilizzando strumenti di amministrazione condivisa con le realtà del Terzo Settore nell'ambito dei finanziamenti PNRR gestiti dalla Regione Piemonte.
- ee) Sviluppare nuove modalità di intervento sullo spazio pubblico in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate tramite l'utilizzo di risorse del PN METRO PLUS e il progetto ImpatTO.
- ff) Orientamento delle scelte di programmazione sulla base del principio della parità di genere, anche attraverso la realizzazione di un bilancio di genere.
- gg) Torino Città Aperta: promuovere e sviluppare un Piano d'Azione Locale, finalizzato a prevenire e contrastare razzismo, xenofobia e crimini d'odio nella Città di Torino; a rafforzare i Patti di Condivisione e i Protocolli d'Intesa e i Tavoli di Coordinamento con le Associazioni etniche presenti sul territorio cittadino e metropolitano.
- hh) Promuovere campagne e/o azioni di sensibilizzazione contro ogni forma di stereotipo e discriminazione anche in ottica intersezionale.
- ii) Creare un servizio dedicato al matching tra le persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità e gli enti convenzionati.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	14.317.737,79	11.991.236,32	11.991.236,32
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	14.317.737,79	11.991.236,32	11.991.236,32
In conto capitale (Tit. 2/U)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Total	14.337.737,79	12.011.236,32	12.011.236,32

OBIETTIVI

- a) A seguito dell'avvenuta adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia, proseguire con le azioni utili alla verifica periodica della certificazione di "Comune amico della famiglia".
- b) A seguito dell'avvenuta approvazione del Piano per le Famiglie torinesi, che organizza e coordina tutte le iniziative a favore delle famiglie poste in essere dal pubblico e dal privato sul territorio cittadino, dare impulso, attraverso il presidio della figura del Family Manager, alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro interdipartimentale sulle politiche per le famiglie.
- c) Individuare, anche coinvolgendo le famiglie residenti in Città, aree di bisogni non coperte dai servizi esistenti per comprendere possibili adeguate risposte con la collaborazione di enti pubblici, ETS e privato for profit, in particolare nell'ambito della conciliazione cura-lavoro.
- d) Co-programmare con gli ETS le attività del Centro Relazioni e Famiglie, con l'obiettivo di aggiornarne la proposta verso cittadine e cittadini ed estenderne l'azione in modo diffuso sul territorio.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	3.330.000,00	3.330.000,00	3.330.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	3.330.000,00	3.330.000,00	3.330.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	3.330.000,00	3.330.000,00	3.330.000,00

OBIETTIVI

- a) Individuare iniziative e strumenti per favorire l'utilizzo del patrimonio edilizio disponibile in modo da aumentare il numero di case disponibili a favore di tutti coloro che ne hanno necessità ad esempio giovani e famiglie, donne vittime di violenza, persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine
- b) Potenziare gli strumenti, quali Lo.C.A.Re., volti a favorire l'incontro tra proprietari del mercato privato e locatari/locatrici, migliorando la comunicazione su questa opportunità, la conoscenza da parte della cittadinanza e servizi comunali circa il funzionamento e l'accompagnamento dei nuclei in condizione di disagio abitativo.
- c) Potenziare e diversificare le opportunità di intervento in risposta a situazioni di emergenza abitativa, anche con fondi dedicati.
- d) Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee o forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari in condizione di disagio abitativo.
- e) Supportare iniziative e progetti in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei (donne vittime di violenza, persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine), anche attraverso nuove forme di abitare collettivo (social housing, co-housing, ecc.).
- f) Ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà, che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.
- g) Attuare misure di accompagnamento e sostegno a favore degli assegnatari di alloggi sociali in situazione di fragilità sociale ed economica per prevenire la perdita dell'abitazione e le conseguenti ricadute economico/sociali affinché tale perdita diventi l'estrema misura da adottarsi, mediante:
 - Il confronto istituzionale con la Regione Piemonte e l'Agenzia Territoriale per la

Casa del Piemonte Centrale;

- La continuazione dell'attività della Commissione Prevenzione Rischi Decadenze istituita nel 2024 mediante il potenziamento della misura di sostegno PAS in ERP;
- L'attivazione di meccanismi di co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni dei nuclei familiari in difficoltà, con particolare riferimento alla facilitazione alla partecipazione al fondo sociale regionale mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	50.088.136,53	45.863.528,31	44.220.026,63
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	50.088.136,53	45.863.528,31	44.220.026,63
In conto capitale (Tit. 2/U)	586.823,51	385.000,00	385.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	586.823,51	385.000,00	385.000,00
Total	50.674.960,04	46.248.528,31	44.605.026,63

OBIETTIVI

- a) Promuovere con l'ASL un percorso di progettazione integrata anche con riferimento alle rispettive Missioni 5 e 6 del PNRR.
- b) Promuovere in integrazione con l'ASL e il Terzo Settore modelli di intervento personalizzati in attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (di seguito LEA), dei LEPS, del Piano Nazionale della Non Autosufficienza e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.
- c) Integrare le politiche cittadine di promozione e prevenzione della salute con la realizzazione di piani intersettoriali e interistituzionali in particolare con l'ASL e Università e con il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della cittadinanza, anche in un'ottica di genere. Rafforzare il potenziamento delle comunità locali, per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze.
- d) Promuovere politiche di riduzione del danno in materia di uso di sostanze.
- e) Progettare e realizzare in rete con ASL, EEGG e Università degli Studi di Torino il Corso di Perfezionamento per Esperto Giuridico dei Servizi Sociali e Socio Sanitari

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	2.305.155,55	2.249.661,83	2.260.728,94
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	2.305.155,55	2.249.661,83	2.260.728,94
In conto capitale (Tit. 2/U)	50.000,00	55.000,00	56.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	50.000,00	55.000,00	56.000,00
Total	2.355.155,55	2.304.661,83	2.316.728,94

OBIETTIVI

- a) Semplificare, in collaborazione con AFC Torino spa, dei processi relativi al rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e di stato civile necessarie per l'espletamento dei servizi funebri e cimiteriali.
- b) Dare corso all'analisi del Regolamento Municipale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri n. 264 finalizzata alla definizione di sue eventuali modifiche volte a garantirne una maggiore inclusività.
- c) Individuare e deliberare le aree idonee per la Dispersione delle ceneri in natura sul territorio comunale.
- d) Terminare la realizzazione della Sala del Commiato Pubblica Comunale

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 11: INTERVENTI PER ASILI NIDO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	32.318.131,98	45.797.340,46	49.123.886,18
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	32.318.131,98	45.797.340,46	49.123.886,18
In conto capitale (Tit. 2/U)	195.400,00	291.000,00	320.600,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	195.400,00	291.000,00	320.600,00
Total	32.513.531,98	46.088.340,46	49.444.486,18

OBIETTIVI

- a) Praticare una sinergia intersetoriale con i servizi comunali coinvolti nella realizzazione del Piano della Città amica dei Bambini e delle famiglie e delle Missioni specificamente rivolte ai minori; nello specifico si tratta di integrarsi e partecipare alla:
- Missione 4: Istruzione prescolastica e servizi ausiliari all'istruzione con focus sulle politiche educative preventive alimentari, anche nelle comunità residenziali ed emergenziali
 - Missione 5: Interventi diversi nel settore culturale con focus sul potenziamento di iniziative culturali nei luoghi di aggregazione ed in collegamento con comunità residenziali ed emergenziali
 - Missione 6: Sport e tempo libero da rendere fruibile come forma di socializzazione e lotta alla discriminazione
 - Missione 7: Turismo ed iniziative collegate con il Piano per le Famiglie
 - Missione 9: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, con focus sia sulla partecipazione al Consiglio del Cibo ed al Piano di Food Policy che includa anche i servizi dedicati ai minori temporaneamente allontanati dalle famiglie e sia sulla promozione di attività sportive outdoor in parchi e giardini).

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 1: INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	2.569.086,63	2.561.041,98	2.329.364,55
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	2.569.086,63	2.561.041,98	2.329.364,55
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.569.086,63	2.561.041,98	2.329.364,55

OBIETTIVI

- a) Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale.
- b) Governare con chiarezza la sostenibilità ambientale e l'innovazione, affinché possano procedere di pari passo: in questo senso la Città deve guardare alla dimensione spaziale e cogliere l'occasione dei futuri investimenti per rimettere in gioco spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati.
- c) Dare ascolto e attenzione alle esigenze di piccole e medie imprese, artigiani/e e commercianti, che giocheranno un particolare ruolo per la ripartenza.
- d) Prevedere premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di persone svantaggiate.
- e) Promuovere la filiera “sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione”, migliorando il coordinamento e la forza dei servizi di orientamento al lavoro, su una più ampia scala territoriale, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte. Coordinare le attività e gli obiettivi con gli altri attori istituzionali per rafforzare l'attrattività del territorio per investimenti produttivi.
- f) Potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa, utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e mettere in campo e confrontare buone pratiche urbane.
- g) Contribuire a creare le condizioni urbanistiche e tariffarie di contesto per favorire e sostenere insediamenti produttivi avanzati in città, rendendo il territorio attrattivo.

h) Promuovere il Patto per il Lavoro di Torino attraverso l'attivazione di accordi per lo sviluppo di politiche del lavoro rivolte alla creazione di nuovi posti di lavoro con il coinvolgimento del sistema camerale, datoriale, sindacale, della formazione universitaria e post- universitaria (UniTo, Politecnico, Organizzazione Internazionale del Lavoro, ecc.) e del Terzo Settore.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	10.995.073,83	10.428.259,93	9.714.318,24
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	10.995.073,83	10.428.259,93	9.714.318,24
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.595.219,44	200.000,00	200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	4.595.219,44	200.000,00	200.000,00
Totale	15.590.293,27	10.628.259,93	9.914.318,24

OBIETTIVI

- a) Coinvolgere attivamente i tanti settori produttivi che animano e rendono vitale l'economia torinese nella definizione delle priorità di intervento e nelle strategie di cambiamento promuovendo la creazione di “centri commerciali naturali” (distretti commerciali).
- b) Affrontare le problematiche di convivenza con la cosiddetta mala-movida e prendere parte attiva nella predisposizione di piano di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città.
- c) Favorire il reinsediamento di attività produttive e artigianali in città.
- d) Realizzare un Piano Strategico per valorizzare e rivitalizzare il Commercio di prossimità tradizionale, delle botteghe storiche e delle attività artigianali che, partendo dal territorio compreso nel Distretto Urbano del Commercio (DUC) e in estensione a tutta la città, preveda una campagna di promozione e marketing territoriale, anche con il proseguimento della Campagna “Torino Compra Vicino”, una revisione dei criteri commerciali, azioni di sviluppo, e rigenerazione del tessuto urbano e finanziamenti diretti alle imprese. Il Piano prevede l'implementazione dell'Albo degli esercizi commerciali di prossimità di interesse collettivo (EPIC), e favorendo anche attività di promozione dal punto di vista culturale (enogastronomico, percorsi tematici e ricettività), turistico (con pubblicazione di guide tematiche dedicate in forma tradizionale e innovativa sui vari canali APP, social, sito istituzionale in sinergia con le strategie di comunicazione cittadine), costruendo un sistema di accoglienza e ricettività in collaborazione con i Musei ed altri Enti istituzionali del territorio.
- e) Distretti Urbani del Commercio (DUC) - Sviluppo delle azioni e del progetto previste

nel Nuovo Piano Strategico, in particolare Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese del commercio presenti nel territorio del DUC e approvazione di Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) riguardanti le principali piazze e aree del centro cittadino, ivi compresa la redazione e approvazione del P.I.A. del sistema portici della Città e di Porta Palazzo e le proposte che dovranno pervenire dalle Circoscrizioni. A seguito del nuovo progetto strategico si concretizzeranno accordi con i Distretti del Cibo.

- f) Razionalizzare le modalità di gestione delle utenze elettriche e idriche dei mercati rionali secondo modalità di semplificazione, digitalizzazione e maggiore efficienza, ricorrendo, ove possibile, alla loro diretta assunzione da parte della Città, garantendo al contempo le necessarie attività di rimborso e recupero degli eventuali crediti e favorendo altresì l'adeguamento degli impianti elettrici con applicativi per la gestione e contabilizzazione digitale.
- g) Valorizzare lo spazio pubblico per le attività commerciali anche attraverso i Progetti Integrati d'Ambito (PIA) e costruire un “Progetto Centro” di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate.
- h) Valorizzare i mercati cittadini come elementi di identità e appartenenza sociale attraverso un piano di promozione “TorinoMercati” e proseguire con una serie di azioni quali eventi ed iniziative di aggregazione sociale; istituzione e proseguimento del progetto del Calendario di Porta Palazzo come testimonianza di una Città multietnica e multiculturale; implementazione dell'APP con la creazione di nuove sezioni dai contenuti dinamici e informazioni dettagliate su eventi e iniziative organizzate nei mercati cittadini al fine di costruire un programma di fidelizzazione di alta qualità e comunicazione personalizzata, mantenendo un costante contatto con i potenziali clienti. L'APP dovrà rappresentare un'iniziativa fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale torinese, migliorando al contempo l'esperienza digitale degli utenti. Inoltre, saranno previsti strumenti di riqualificazione, anche ambientale, per ripristinare e/o reinterpretare l'immagine originaria degli spazi urbani oltre a contribuire alle politiche di mitigazione e adattamento sottoscritte dalla Città, arredo urbano per migliorare ed individuare le aree mercatali quali luoghi identitari del patrimonio culturale della Città a partire da Porta Palazzo (attraverso l'evoluzione delle fioriere “TorinoMercati” alla storia illustrata tra un mix didascalico artistico affinché resti un segno polarizzante attraverso le pareti del Mercato Coperto IV Alimentare, il tutto coordinato con precedenti realizzazioni come, tra le altre, l'illuminazione del Mercato Coperto V Alimentare, ecc.) e altri, in coordinamento con altri Servizi della Città e ad integrazione con gli interventi PNRR, PINQUA e PON METRO.
- i) Rilanciare il progetto Porta Palazzo attraverso l'approvazione ed esecuzione del Piano Integrato d'Ambito (PIA) in sinergia con la Soprintendenza, le Associazioni di

categoria e gli operatori anche in relazione alla candidatura di Torino Capitale della Cultura 2033.

- j) Analisi/revisione/adeguamento delle Convenzioni vigenti per i Mercati Coperti al fine di rilanciarli quali presidi di prossimità (mercati coperti di Porta Palazzo e Comit).
- k) Realizzazione di un intervento straordinario di riqualificazione energetica ed ambientale del Mercato Verbene al fine di garantirne la sopravvivenza ed il rilancio, in sinergia con gli interventi PINQUA che interessano l'area Vallette.
- l) Rilanciare il Mercato Ittico attraverso soluzioni strategiche, quali un bando volto alla costituzione di un diritto di superficie sull'immobile ovvero per la sua concessione anche per attività di carattere culturale tali da ospitare anche gli eventi inerenti alla candidatura di Torino capitale europea della Cultura (2033) in sinergia con il mercato di Porta Palazzo.
- m) Sportello Unico Attività Produttive - SUAP Dehors, introduzione ed applicazione della nuova disciplina di semplificazione.
- n) Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadine e cittadini, ed imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi.
- o) Continuare la migrazione di tutti i processi amministrativi sul portale "Impresainungiorno".
- p) Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.
- q) Proseguire con la digitalizzazione e semplificazione della procedura organizzazione eventi.
- r) Adeguamento di semplificazione dei regolamenti comunali.
- s) Gestire gli oneri aggiuntivi media-grande distribuzione accertata l'esistenza di fondi vincolati da utilizzare a riguardo finalizzati al sostegno e rivitalizzazione del Commercio di vicinato e dei mercati.
- t) Utilizzare il fondo PN METRO PLUS con appositi bandi dedicati al Commercio.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

Nuovi acquisti di attrezzature informatiche per il nucleo tecnico in relazione alle varie attività a supporto degli altri servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 3: RICERCA E INNOVAZIONE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	3.388.672,92	642.366,35	309.930,01
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	3.388.672,92	642.366,35	309.930,01
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	489,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	489,00	0,00
Totale	3.388.672,92	642.855,35	309.930,01

OBIETTIVI

- a) Sostenere l'ecosistema dell'innovazione territoriale (pubbliche amministrazioni, atenei e centri di ricerca, imprese e terzo settore), promuovere l'allocazione di risorse nazionali ed europee verso le attività di hub territoriali costituiti ed in fase di costituzione, rendere disponibili gli asset della città, materiali ed immateriali, verso attività di testing promosse da imprese e mondo della ricerca.
- b) Rafforzare la piattaforma di Torino City Lab per attrarre (anche dall'estero) e supportare attività di ricerca e sviluppo e sperimentazione su tematiche di interesse urbano per la transizione ecologica e digitale, attraverso: servizi qualificati, il sostegno finanziario a imprese innovative in settori chiave per Torino, lo sviluppo di partnership pubblico- private per condurre attività di co-sviluppo e testing.
- c) Rafforzare la “Casa delle tecnologie emergenti” di Torino come hub territoriale diffuso per la creazione/accelerazione d'impresa e il trasferimento tecnologico nell'ambito delle tecnologie emergenti abilitate dal 5G a supporto di settori strategici di sviluppo per Torino: Smart Road, Urban Air Mobility, Industria 4.0, Turismo e Cultura, Smart City in sinergia con la missione europea “Net Zero Cities”.
- d) Realizzazione del Living Lab To Move, un laboratorio diffuso sul territorio focalizzato su soluzioni innovative di mobilità cooperativa, connessa e autonoma.
- e) Promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno dell'innovazione.
- f) Posizionare Torino a livello internazionale e concorrere, insieme ad altri attori del territorio, allo sviluppo di una politica territoriale convincente di attrazione di imprese e talenti dall'estero.
- g) Attrarre fondi pubblici (europei, nazionali) e privati a sostegno delle policy di supporto

all'innovazione tecnologica.

- h) Sperimentare modelli di finanza di impatto e nuove forme di partenariato pubblico-privato.
- i) Sostenere soluzioni innovative bottom up a favore delle comunità locali.
- j) Promuovere la creazione e l'attivazione di spazi di comunità nello spazio pubblico in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate, tramite l'utilizzo di risorse del PN METRO PLUS (progetto ImpatTO).
- k) Promuovere, attraverso la piattaforma Torino Social Impact, Torino come ecosistema per gli investimenti e l'imprenditorialità a impatto sociale.
- l) Potenziamento delle azioni e delle strategie di sostegno della rete di economia sociale e delle opportunità formative e professionali.
- m) Promozione del Manifesto New European Bauhaus (di seguito NEB) della Città di Torino e iniziative legate alla NEB.
- n) Proseguire le attività del board etico per le tecnologie emergenti per analizzare l'impatto delle nuove tecnologie nei progetti della Città di Torino
- o) Contribuire alla costruzione di strumenti di digital twin a supporto di politiche settoriali, favorendo la collaborazione interna e nel rapporto con il mondo della ricerca ed altri stakeholder esterni.
- p) Promuovere Torino come Capitale europea dell'Innovazione, favorendo l'attrazione e la permanenza dei talenti sul territorio

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	1.916.322,39	1.765.356,21	966.811,19
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	1.916.322,39	1.765.356,21	966.811,19
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	1.916.322,39	1.765.356,21	966.811,19

OBIETTIVI

- a) Miglioramento dei tempi di affissione a mezzo terzi con utilizzo di nuovo software gestionale e con l'eliminazione dell'attività interna di timbratura.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	3.569.366,47	2.004.539,87	1.713.709,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	3.569.366,47	2.004.539,87	1.713.709,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	3.569.366,47	2.004.539,87	1.713.709,00

OBIETTIVI

- a) Avviare tavoli di confronto per poter giungere a protocolli di collaborazione con il sistema datoriale, sindacale e del Terzo Settore per l'implementazione occupazionale.
- b) Rafforzare le iniziative dell'Osservatorio del mercato del lavoro cittadino attraverso la collaborazione degli attori istituzionali che a vario titolo operano all'analisi dei dati sulle dinamiche occupazionali.
- c) Contribuire alla riorganizzazione dei Servizi al Lavoro e sviluppare servizi integrati per la ricerca di lavoro e per l'orientamento per promuovere l'occupabilità in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e le Associazioni Datoriali, con particolare riguardo a donne, giovani e lavoratori in uscita da aziende in crisi.
- d) Avviare politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni.
- e) Promuovere e sostenere politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo del PNRR del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), del PN METRO PLUS e di fondi europei al fine di riqualificare il mercato del lavoro.
- f) Promuovere e sostenere progetti come il Mercato di Libero Scambio e i mercatini dell'usato, che vuol dire migliorare gli aspetti sociali (come l'inclusione) gli aspetti ambientali (come la valorizzazione e differenziazione dei rifiuti) gli aspetti economici (come sostegno ed integrazione al reddito) e per avere uno strumento di lotta alla povertà, all'esclusione, all'abusivismo e all'illegalità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	165.824,92	165.824,92	237.324,92
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	165.824,92	165.824,92	237.324,92
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	165.824,92	165.824,92	237.324,92

OBIETTIVI

- a) Contribuire alla sperimentazione di percorsi di formazione professionale, attraverso l'utilizzo di fondi già disponibili (come il programma GOL), il coinvolgimento delle Agenzie accreditate, fondi interprofessionali, sistema accademico, fondazioni ITS (Istruzione Tecnologica Superiore) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), Terzo Settore e sistema accademico e post-universitario, a carattere innovativo aumentando la congruità con i bisogni di professionalità espressi dalle imprese.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	5.118.481,22	5.118.481,22	5.357.281,22
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	5.118.481,22	5.118.481,22	5.357.281,22
In conto capitale (Tit. 2/U)	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Total	5.182.481,22	5.182.481,22	5.421.281,22

OBIETTIVI

- a) In collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego di Torino migliorare i Servizi al Lavoro attraverso lo sviluppo di interventi integrati per la ricerca di lavoro e l'orientamento per promuovere l'occupabilità in particolare delle donne e dei giovani.
- b) Creare occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro dedicati a persone appartenenti a gruppi a rischio di discriminazione, ad esempio persone ristrette o ex detenuti.
- c) Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare ad anziani/e ed ai non autosufficienti, sostegni alle madri e ai padri single in difficoltà economica), anche nell'ambito di specifiche progettualità e percorsi individualizzati.
- d) Individuare percorsi personalizzati specifici per sostenere le donne in uscita dalla violenza con particolare attenzione agli ambiti formativi e professionali.
- e) Incentivare l'imprenditoria femminile e la certificazione di genere.
- f) Attivare gli interventi partecipando ai bandi regionali di finanziamento.
- g) Monitorare l'applicazione del Nuovo Regolamento n° 307 nel quadro delle opportunità offerte dall'art. 112 del Codice degli appalti per favorire l'inserimento di persone disabili e svantaggiate nell'esecuzione di appalti o concessioni.
- h) Avviare tavoli di confronto e protocolli con le parti datoriali e sindacali per aumentare le condizioni di sicurezza sul lavoro.
- i) Avviare attività di analisi dati statistici sul territorio cittadino con le istituzioni e con il sistema camerale attraverso anche il tavolo di coordinamento dell'Osservatorio del

mercato del lavoro.

- j) Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza del lavoro rivolte alle scuole e alle realtà associative.
- k) Potenziare l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori/lavoratrici prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i., individuando ed incentivando forme di coinvolgimento attivo nell'organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro comunali.
- l) Attivare cantieri di lavoro e opportunità di tirocinio e/o formazione professionale dedicati alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
- m) In esecuzione di sentenze che dispongano attività di utilità sociale quale pena alternativa sviluppare attività di utilità sociale negli spazi pubblici e in particolare nel verde urbano svolte dalle persone condannate.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	589.343,97	576.329,07	563.058,07
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	589.343,97	576.329,07	563.058,07
In conto capitale (Tit. 2/U)	9.459.466,00	8.951.966,00	9.291.966,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	9.459.466,00	8.951.966,00	9.291.966,00
Total	10.048.809,97	9.528.295,07	9.855.024,07

OBIETTIVI

- a) Verificare l'impatto degli interventi straordinari sul livello di efficientamento energetico
- b) In relazione al servizio di distribuzione del gas naturale, implementare un sistema informativo che coinvolge Gestore e soggetti dell'Atem TO 1, ideare e realizzare apposita pagina web informativa sul contratto di servizio e relative modalità di gestione anche territoriale, al fine di esercitare in modo efficace le nuove funzioni di vigilanza e controllo sull'Ambito TO 1 (Comuni di Torino, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivalta di Torino e Rivoli) e coordinare le attività del neo istituito comitato di monitoraggio dei Comuni.
- c) Verificare e aggiornare del piano industriale presentato in gara dal gestore Italgas reti spa e analisi consistenze e valori degli impianti di distribuzione del gas naturale per l'ambito TO 1.
- d) Monitorare gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici ed impianti comunali, e sviluppare azioni coordinate per favorire gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.
- e) Pianificare interventi su impianti di illuminazione pubblica vetusti o non adeguati e ad alto consumo energetico anche a conclusione dei programmi attuati razionalizzando e uniformando i relativi rapporti di intervento.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit. 1/U)	2.604.142,59	1.944.154,89	1.702.355,60
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di funzionamento	2.604.142,59	1.944.154,89	1.702.355,60
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totali	2.604.142,59	1.944.154,89	1.702.355,60

OBIETTIVI

- a) Potenziare il patrimonio di relazioni internazionali della Città di Torino, costituito anche dalla rete consolare presente sul territorio.
- b) Consolidare il patrimonio di relazioni e cooperazione internazionale della Città di Torino con altre realtà urbane del mondo, anche attraverso il monitoraggio degli accordi e dei gemellaggi attivi.
- c) Rafforzare le politiche locali di educazione alla cittadinanza globale e di promozione della cultura della pace.
- d) Sostenere e valorizzare la dimensione internazionale della città, attraverso l'attiva presenza nelle reti strategiche, l'organizzazione di eventi internazionali, il rafforzamento delle alleanze con altre città estere, attraverso politiche di cooperazione.
- e) Sviluppare le attività di rappresentanza istituzionale svolte dagli organi dell'Amministrazione al fine di migliorare la visibilità della Città a livello nazionale ed internazionale.
- f) Valorizzare le attività internazionali della Città in sinergia con i grandi eventi della Città.
- g) Promuovere progetti di scambi ed eventi di forte valenza nello scenario geopolitico internazionale.
- h) Rafforzare le relazioni con le città dei paesi in via di sviluppo o in transizione verso regimi democratici tramite attività e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo decentrata o territoriale, promossi con Enti pubblici e loro reti, Atenei,

Organizzazioni Non Governative (ONG) e loro reti, e realtà profit e non profit torinesi, delle città-partner e delle organizzazioni internazionali.

- i) Rafforzare le relazioni e il coordinamento con gli attori pubblici e privati della solidarietà torinese per la realizzazione di iniziative, attività e progetti di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e di promozione della cultura della pace.
- j) Contribuire al processo di valorizzazione internazionale delle Turin Food Policies in coordinamento con gli attori locali, nazionali e internazionali (Atlante del cibo, Rete italiana delle politiche locali del cibo, Milan Urban Food Policy Pact).
- k) Definizione e sviluppo del City Brand della città attraverso una procedura che preveda anche il coinvolgimento degli stakeholder.
- l) Costruire dossier di candidatura della Città per metterne in risalto l'attrattività anche ospitando enti, istituzioni o agenzie di rilievo internazionale.
- m) Consolidare e rafforzare la presenza di istituzioni internazionali già presenti in Città.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.